



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

10/2 (2017)

Indice

<i>Incoraggiamoci gli uni gli altri</i> - Riccardo Burigana	2
Agenda Ecumenica	3-30
Ieri	3-7
Oggi	8-12
Domani	13-30
Una finestra sul mondo	31-35
Dialogo interreligioso	36-39
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo <i>Ecumenismo è vivere Cristo. Intervista al vescovo presidente della Federazione mondiale luterana</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 01/03/2017, p. 6); <i>Nuove strade ecumeniche. Iniziative nel mondo per la settimana di preghiera per l'unità</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 28/01/2017, p. 6); <i>Contro violenza e discriminazione. Il quinto World Scout Interreligious Symposium</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 04/02/2017, p. 6); <i>Dove nasce l'amore per il prossimo. Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 11/02/2017, p. 6); <i>Eredità della Riforma. Un progetto internazionale di ricerca storico-religiosa per il 500° anniversario della Riforma</i> (RICCARDO BURIGANA, «Finestra Ecumenica» n° 10 (2017)); <i>Camminare insieme. Cattolici e luterani dopo Lund</i> (RICCARDO BURIGANA, «Dialoghi» n°4 (2016) pp. 14-18); <i>L'albero nella cultura ebraica. Cronaca di sei incontri al Refettorio</i> («Newsletter - Comunità Pastorale Giovanni Paolo II», n° 7 (18/02/2017)); <i>Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 18/01-01/03/2017</i>	40-50
Documentazione Ecumenica papa FRANCESCO, <i>Discorso alla delegazione ecumenica della Finlandia in occasione della festa di Sant'Enrico</i> , Città del Vaticano, 19 gennaio 2017; papa FRANCESCO, <i>Omelia per la celebrazione dei vesperi nella solennità della conversione di san Paolo Apostolo</i> , Roma, 25 gennaio 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso ai Membri della Commissione mista Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse Orientali</i> , Città del Vaticano, 27 gennaio 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso alla delegazione ecumenica della Chiesa Evangelica in Germania</i> , Città del Vaticano, 6 febbraio 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso alla delegazione dell'«Anti-defamation League»</i> , Città del Vaticano, 9 febbraio 2017; papa FRANCESCO, <i>Saluto al Rabbino Abraham Skorka, per la presentazione di una speciale edizione della Torah, con il gruppo editoriale</i> , Città del Vaticano, 23 febbraio 2017; papa FRANCESCO, <i>Omelia per l'incontro con la comunità anglicana nella Chiesa "All Saints" in via del Babuino</i> , Roma, 26 febbraio 2017; papa FRANCESCO, <i>Domande e risposte al termine dell'incontro con la comunità anglicana nella Chiesa "All Saints" in via del Babuino</i> , Roma, 26 febbraio 2017; mons. DONATO OLIVERIO, <i>Omelia per la cerimonia riapertura della Chiesa del Santissimo Salvatore</i> , Cosenza, 17 dicembre 2016	51-59
Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017 CATERINA CIRIELLO, <i>La storia momento di riconciliazione. Come rileggere la Riforma cinquecento anni dopo</i> , in «L'Osservatore Romano» 24/02/2017, p. 4	60
Memorie storiche A. ABLONDI, <i>Forte momento di grazia sulla via della riconciliazione</i> , in «L'Osservatore Romano», 17/01/1987, p. 5	61

Incoraggiamoci gli uni gli altri

«Incoraggiamoci gli uni gli altri a diventare discepoli sempre più fedeli di Gesù, sempre più liberi dai rispettivi pregiudizi del passato e sempre più desiderosi di pregare per e con gli altri. Un bel segno di questa volontà è il “gemellaggio” realizzato tra la vostra parrocchia di All Saints e quella cattolica di Ognissanti. I Santi di ogni confessione cristiana, pienamente uniti nella Gerusalemme di lassù, ci aprano la via per percorrere quaggiù tutte le possibili vie di un cammino cristiano fraterno e comune. Dove ci si riunisce nel nome di Gesù, Egli è lì (cfr Mt 18,20), e rivolgendo il suo sguardo di misericordia chiama a spendersi per l'unità e per l'amore. Che il volto di Dio splenda su di voi, sulle vostre famiglie e su tutta questa comunità!»: con queste parole papa Francesco ha concluso la sua omelia in occasione della visita alla Chiesa anglicana di All Saints' che si è svolta domenica 26 febbraio. Il papa ha voluto incontrare questa comunità, accogliendo un invito che gli era stato rivolto. Infatti la comunità anglicana di All Saints' celebra quest'anno il 200° anniversario della sua fondazione e aveva pensato di chiedere a papa Francesco di intervenire per sottolineare, ancora una volta, l'importanza del dialogo ecumenico nella storia e nel presente di questa comunità. Questa visita di papa Francesco è stata particolarmente significativa per diversi motivi, dal momento che ha mostrato, tra l'altro, la dimensione quotidiana e locale del dialogo ecumenico alla luce dei tanti passi che sono stati compiuti in questi decenni; non sono mancati gli accenni alle differenze che ancora impediscono la piena comunione, ma i presenti hanno voluto vivere questo tempo di incontro nella gioia del ringraziamento a Dio per quanto è stato fatto, soprattutto negli ultimi anni, per costruire un dialogo fatto anche di testimonianza comune a favore degli ultimi. Anche per questo nel corso di questa visita è stato firmato dalla parrocchia anglicana di All Saints e da quella cattolica di Tutti i Santi un protocollo di gemellaggio con il quale le due comunità si impegnano a proseguire quanto già fanno insieme e a fare anche qualcosa di nuovo nel campo dell'aiuto ai poveri, della formazione e dell'evangelizzazione in uno spirito ecumenico. La visita ha vissuto un momento particolarmente interessante quando, conclusa la liturgia, al papa sono state poste tre domande da tre voci della parrocchia anglicana: il papa ha risposto soffermandosi su cosa si debba intendere per l'ecumenismo e, soprattutto, come si debba vivere l'ecumenismo nella vita quotidiana delle comunità, ascoltando e condividendo esperienze anche lontane: proprio sulla condivisione delle esperienze il papa ha insistito non per contrapporre queste esperienze al dialogo teologico con il quale si cerca di chiarire e risolvere le questioni dogmatiche ancora aperte, ma per ricordare a tutti che queste esperienze, dove si vive l'unità nella diversità, proprio insieme al dibattito teologico, sono parte dello stesso cammino ecumenico che deve coinvolgere tutti i cristiani nella preghiera, nella riflessione, nell'annuncio e nella testimonianza di Cristo.

La visita di papa Francesco alla comunità anglicana di All Saints è stato uno dei momenti nei quali il papa è tornato sulla centralità dell'ecumenismo nella vita della Chiesa in queste ultime settimane; infatti papa Francesco ha voluto incontrare, anche quest'anno, secondo una tradizione consolidata negli anni fin dal tempo di Giovanni Paolo II, una delegazione ecumenica della Finlandia che si reca a Roma in occasione della festa di Sant'Enrico per confermare il proprio impegno per il dialogo ecumenico (19 gennaio); ha concluso la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani con la celebrazione dei vesperi ecumenici nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, pronunciando un'omelia nella quale forte è stato il richiamo a quanto è stato fatto tra i cristiani proprio grazie all'incessante preghiera per l'unità (25 gennaio); ha ricevuto i membri della Commissione Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse Orientali (27 gennaio) e una delegazione ecumenica della Chiesa Evangelica in Germania (6 febbraio). Importanti, sempre nella prospettiva di un ulteriore approfondimento del cammino ecumenico alla luce della comune radice ebraica e dell'amicizia ebraico-cristiana, sono stati anche gli incontri di papa Francesco con una delegazione dell'“Anti-defamation League” (9 febbraio 2017) e con il gruppo guidato dal rabbino Abraham Skorka per la presentazione di una speciale edizione della Torah, (23 febbraio 2017).

Come si può leggere nell'*Agenda Ecumenica* si è ulteriormente arricchito il calendario delle iniziative ecumeniche, ma non solo, per una sempre migliore comprensione della Riforma del XVI secolo; tra i queste iniziative va segnalato il convegno internazionale *Ri-leggere la Riforma. Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo*, che si è tenuto a Firenze nei giorni 20-22 febbraio, promosso dal progetto di ricerca storico-religiosa «Eredità della Riforma. Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio», che coinvolge istituzioni accademiche e centri di ricerca dall'Italia, dalla Grecia, dalla Romania e dal Brasile. Del convegno si può leggere una cronaca di suor Caterina Ciriello, pubblicata su «L'Osservatore Romano», con una prima valutazione dal punto di vista storico-religioso, nella sezione *Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017*, mentre nella *Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo* si trova l'intervista, che è stata fatta al termine del convegno di Firenze al vescovo luterano Younan Munib, presidente della Federazione Luterana Mondiale; il vescovo Munib, che ha aperto il convegno con un intervento che sarà pubblicato nel primo numero del 2017 della rivista «Colloquia Mediterranea», edita dalla Fondazione Giovanni Paolo II, ha ricordato l'esperienza dell'incontro ecumenico di Lund che ha non solo ha aperto le commemorazioni condivise per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma, ma ha delineato nuove prospettive per il cammino ecumenico, soprattutto nel campo della testimonianza condivisa di Cristo Uno.

Infine questo numero di «Veritas in caritate» esce con qualche giorno di ritardo rispetto alla sua chiusura per una serie di problemi di varia natura; di questo ritardo ce ne scusiamo con gli oltre 12.000 «indirizzi» ai quali viene inviata regolarmente «Veritas in caritate» per condividere quanto viene fatto per la promozione del dialogo ecumenico in Italia e per chiedere una preghiera per proseguire, tra speranze e difficoltà, il cammino verso la piena e visibile comunione di tutti i cristiani.

Riccardo Burigana

Venezia, 1 marzo 2017

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

GENNAIO

- 1 DOMENICA **VENEZIA. Preghiera ecumenica per il nuovo anno.** Celebrazione promossa dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli, Cannaregio 4448. Ore 17.00
- 3 MARTEDÌ **GUBBIO. Bach e Lutero. Parole e musica per narrare la Riforma.** Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Sala ex-Refettorio San Pietro, Biblioteca Sperelliana. Ore 18.30
- 4 MERCOLEDÌ **COSENZA. Antonio Calisi, Lettura spirituale dell'icona della Natività. Coro polifonico Sofioti cantores, diretto dal maestro Daniela Bifano.** Chiesa greco-bizantina del Santissimo Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00
- 7 SABATO **PIACENZA. Atti degli Apostoli: Irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.** Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 7 SABATO **TORINO. Preghiera ecumenica mensile.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Insieme per Graz. Chiesa Avventista, via Rosta 3. Ore 21.00
- 8 DOMENICA **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Parrocchia ortodossa di San Giovanni Battista, Chiesa di San Bartolomeo. Ore 21.15
- 8 DOMENICA **GENOVA. Beatitudini. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 8 DOMENICA **LIVORNO. Presentazione del libro Dalla stessa radice. Ebrei e cristiani un dialogo intrareligioso di Giuseppe Altamore. Interventi di Guido Guastalla, Monica Cuzzocrea e Giuseppe Altamore.** Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Livorno. Salone, Chiesa di San Mattero, via Provinciale Pisana 55. Ore 16.30
- 8 DOMENICA **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 9 LUNEDÌ **BAGNOLI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 9 LUNEDÌ **LA SPEZIA. La preghiera di Gesù – Giovanni 17. Introduce il pastore avventista Evelin Stuparu.** Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di La Spezia. Chiesa Avventista, via Fossati 10. Ore 21.00

- 9 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 9 LUNEDÌ RIO SALSO. *Racconto del viaggio ecumenico sui luoghi di Lutero della prima settimana di ottobre.* Chiesa parrocchiale. Ore 21.00
- 9 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Primo Fornaciari, Brigata ebraica e resistenza ebraica in Europa.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dall'UNITRE. Aua 1, Scala A. Corso Trento 13. Ore 9.30
- 10 MARTEDÌ VICENZA. *L'oggi della Riforma. Maria Bonafede, 500 anni e ancora giovane! Che cosa ci insegna oggi la Riforma. Introduce William Jourdan.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Metodista, dal Centro Culturale San Paolo e dall'Associazione Presenza Donna. Areopago, Centro San Paolo, viale Arturo Ferrarin 30. Ore 20.30
- 11 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Sr. Chiara Ludovica, Un altro stile di vita: l'esempio del poverello di Assisi.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 11 MERCOLEDÌ GENOVA. *Lutero, dialogo interreligioso ed ecumenico. Ilenya Goss, Chiese cristiane nel mondo contemporaneo.* Corso promosso dall'Università della Terza Età. Aula San Salvatore, piazza Sarzano. Ore 16.30-18.30
- 12 GIOVEDÌ PADOVA. *Gadi Luzzatto Voghera – Carmine Di Sante, Bene e male tra ebraismo e cristianesimo. Introduce e modera Simone Morandini.* Incontro promosso dalla Fondazione Lanza e dalla Facoltà Teologica del Triveneto. Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 29. Ore 17.00 – 19.00
- 12 GIOVEDÌ PALERMO. *Siciliani senza Sicilia. Ebrei in Sicilia in terra d'altri.* Giornata di Studio. Aula Damiani Almeyda, Archivio Storico Comunale, via Maqueda. Ore 17.00
- 12 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Solo Cristo- A Dio solo la gloria: il Signore Gesù, unico mediatore tra Dio e gli uomini, ma anche segno del grande amore di Dio per noi.* Ciclo di incontri in studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ AOSTA. *Don Rocco D'Ambrosio, L'XI Giornata per la custodia del Creato.* Istituto San Giuseppe di Aosta, via Roma 17. Ore 20.30
- 13 VENERDÌ CAMPOSANPIERO. *Padre gesuita Giancarlo Pani, L'ecumenismo di papa Francesco e Lutero ecumenica.* Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Monastero delle Clarisse. Ore 21.10
- 13 VENERDÌ RAPALLO. *Pastore Martin Ibarra, Cristo e l'uomo.* III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 17.00 – 19.00
- 13 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Riflessione di Vittorio Spertino.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 14 SABATO FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Toscana, con la partecipazione di padre Valerio Mauro ofm cap. Coordina don Mauro Lucchesi.* Sala, Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00

- 14 SABATO PADOVA. *Dal conflitto alla comunione: il cammino del dialogo luterano-cattolico. Interventi di don Angelo Maffèis, del pastore valdese William Jourdan, del pastore luterano Bernd Prigge e di don Riccardo Battocchio.* Santuario Leopoldo Mandici. Ore 9.30
- 14 SABATO RIANO DI ROMA. *500 anni della Riforma. L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cf 2Cor 5,14-20). Seminario in preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 9.30-17.30
- 15 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 17.00
- 16 LUNEDÌ GENOVA. *Lutero, dialogo interreligioso ed ecumenico. Proiezione del film Luther.* Corso promosso dall'Università della Terza Età. Aula San Salvatore, piazza Sarzano. Ore 16.30-18.30
- 16 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 18 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21).* Lothar Vogel, *L'uso della lingua popolare nella Riforma del XVI secolo.* Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00
- 19 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Innocenzo Gargano., Idioritmia e misericordia a partire dalla sensibilità della Pars Orientis Ecclesiae.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ FIRENZE. *Rendersi vulnerabili. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria a Montughi. Ore 21.00
- 20 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 20 VENERDÌ RAPALLO. *Pastore Martin Ibarra, L'uomo e la storia.* III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 17.00 – 19.00
- 20 VENERDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 3,7-35.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Casa Emmaus, via D'Annunzio 20. Ore 20.30 – 22.00
- 21 SABATO ROMANO DI LOMBARDIA. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.30
- 21 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa della chiesa di Olmi - San Floriano, via Claudia Augusta 2. Ore 21.00
- 22 DOMENICA CENATE SOTTO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 10.00

- 22 DOMENICA BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Serena Noceti, La non violenza: stile di una politica per la pace.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 22 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli.* Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00
- 22 DOMENICA URBINO. *Veglia di preghiera per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 22 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 23 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Docente della Facoltà di Teologia Avventista, Lettura dei capitoli 5-8.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 24 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Riconciliazione (I Cor. 5,14-20) a cura dei pastori di tutte le Chiese.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario Madonna di Termini di Pentone. Ore 18.30 – 20.00
- 24 MARTEDÌ NOVARA. *Incontro di preghiera per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 24 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 27 VENERDÌ AMALFI. *Commemorazione del V Centenario della Riforma protestante. Pastore Fulvio Ferrario, Le ragioni della Riforma.* IV Giornata ecumenica diocesana. Cattedrale. Ore 18.30
- 27 VENERDÌ TORINO. *Incontro su ecumenismo e dialogo interreligioso.* Chiesa di San Francesco di Sales, via Malta 42. Ore 21.00
- 29 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 29 DOMENICA CASALE MONFERRATO. *A 500 anni dalla Riforma. Dialogo tra mons. Alceste Catella, vescovo di Casale Monferrato, e il pastore valdese Emanuele Fiume. Segue concerto della Corale della Chiesa Valdese di Milano.* Incontro promosso dalla diocesi di Casale Monferrato. Sale delle Lunette, via Camillo Benso Cavour 5. Ore 15.30 – 17.30
- 29 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Don Giovanni Cereti, Riforma ed ecumenismo.* Ciclo di incontri promosso dal Refettorio Ambrosiano. Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 29 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Martin Cunz, Percorsi per un dialogo ebraico-cristiano con Amos Luzzatto e Brunetto Salvarani. XXX* Ciclo di dialogo ebraico-cristiano. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli, Cannaregio 4448. Ore 17.00

- 30 LUNEDÌ GENOVA. *Lutero, dialogo interreligioso ed ecumenico. Don Paolo Fontana, La diocesi genovese e il dialogo ecumenico e interreligioso.* Corso promosso dall'Università della Terza Età. Aula San Salvatore, piazza Sarzano. Ore 16.30-18.30
- 30 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 30 LUNEDÌ MILANO. *Presentazione del libro Gli ebrei di Lutero di Thomas Kaufmann. Interventi del pastore Daniele Garrone e di Vittorio Robiati Bendaud.* Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a. Ore 18.00
- 31 MARTEDÌ RIANO DI ROMA. *500 anni della Riforma. Pastore valdese Paolo Ricca, 500 anni di Riforma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Tempio Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 17.00 -18.00
- 31 MARTEDÌ TRENTO. *Mirko Pettinacci, Celestino Endrici. Un vescovo tra due nazioni.* Vigilianum, via Endrici 14. Ore 17.00
- 31 MARTEDÌ TRENTO. *Pregghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00



EREDITÀ DELLA RIFORMA

Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio

A HERANÇA DA REFORMA

Ler e reler a Reforma, passados 500 anos de seu início

Progetto internazionale di ricerca / Projeto internacional de pesquisa

www.reforma500anos.org/

Oggi

FEBBRAIO

- 2 GIOVEDÌ MONDOVÌ BREO. *Pastora Paola Zambon e don Giampaolo Laugero, Lutero e la Riforma: riflessioni dopo 500 anni.* Sala conferenze Luigi Scimè. Ore 20.45
- 4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31).* Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 4 SABATO TRENTO. *Dal conflitto alla comunione.* Scuola di Teologia del Sabato. Seminario, corso Tre Novembre 46. Ore 14.30
- 5 DOMENICA MILANO. *Mosca e anello d'oro. Viaggio ecumenico Rostov, Yaroslavl, Kostroma, Vldimira, Suzdal', Lavra di San Sergio. Percorso ideale per conoscere l'essenza spirituale del mondo ortodosso, con la guida di padre Michele Pirotta.* (5-11 Febbraio).
- 6 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 6 LUNEDÌ PADOVA. *R. Della Rocca, La Teshuva come possibilità sempre aperta per ritornare a Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 LUNEDÌ TORINO. *Concerto per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma protestante dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio, diretta dal maestro Yutaka Sado, in collaborazione con la Comunità evangelica luterana di Torino e con il patrocinio della Città di Torino.* Teatro Regio. Ore 20.30
- 8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Luigi De Pinto, Verso un'ecologia integrale: il principio del bene comune.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 8 MERCOLEDÌ MERANO. *Martin Luther, seine Theologie und die Folgen für Europa. Frauen in der Reformation.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Luterana di Merano. Chiesa Luterana di Merano. Ore 15.00
- 8 MERCOLEDÌ TORINO. *Incontro ecumenico. Pastore Marco Di Pasquale, Sola Fide.* Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Gianelli 8. Ore 20.45
- 9 GIOVEDÌ BARI. *Conversazioni ecumeniche. Valdo Bertalot, Una rilettura ecumenica della Riforma di Lutero: la nozione del "sola Scriptura".* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Portico dei Pellegrini. Ore 17.30
- 9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Il battesimo: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di conversione.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45

- 9 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune.* Don Giuliano Zatti *L'abc dell'islam: conoscere e comprendere.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 10 VENERDÌ GUBBIO. *Dal conflitto alla comunione: Riforma protestante 500 anni dopo. Cosa è cambiato?* Interventi di Annarita Caponera e del pastora valdese Pavel Gajewski. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Sala ex-Refettorio San Pietro, Biblioteca Sperelliana. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Ore 21.15
- 10 VENERDÌ ROMA. *Silvana Seidel Menchi, Die Reformation in Italien.* Casa della Comunità Luterana, via Toscana 7. Ore 19.30
- 10 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé* con la partecipazione di fr. John e fr. Xavier della comunità di Taizé. Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica.* Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30
- 12 DOMENICA GENOVA. *Tesoro nascosto. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 13 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo.* Introduce don Giovanni Giavini. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ PERUGIA. *Aggiornamento ecumenico. Interventi di Maria Rita Valli e il padre ortodosso romeno Ionut Radu .* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ TORINO. *Rav. Ariel Di Porto, I Caraiti e Sa'adiah ben Yosef Gaon.* Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *Da Una scelta irreversibile: per un cristianesimo ecumenico. Padre Alfio Filippi, La storia dell'ecumenismo.* Corso biennale di ecumenismo di base promosso dal Gruppo SAE di Bologna, con il patrocinio della Commissione per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bologna in collaborazione con l'Ordine Francescano Secolare e la parrocchia di San Giuseppe Sposo. Chiesa di San Giuseppe Sposo. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Seminario ecumenico.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di La Spezia. Chiesa Avventista, via Fossati 10. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Card. Kurt Koch, Il primato dell'accogliere rispetto al fare. Sull'attualità della dottrina cristiana della giustificazione.* Facoltà Valdese di Teologia.
- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Paolo Bensi, La fede e la legge: la promessa fatta ad Abramo. (Gal 3).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00

- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Pastore avventista Daniele Pispisa, Pregare insieme la Parola di Dio*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto, J.S. Bach, teologo luterano. La Riforma in musica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Roberto Fornaciari, I camaldolesi e la modernità fino alla convocazione del Concilio Vaticano II con qualche ritratto significativo*. Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Accensione del falò del XVII Febbraio*. Piazza Castello. Ore 20.00
- 16 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Marco Dal Corso, “Non c'è pace fra le nazioni senzapace fra le religioni” (Hans Küng)*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ SAN GIOVANNI VALDARNO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di fr. John e fr. Xavier della Comunità di Taizé*. Oratorio Don Bosco. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ ROMA. *Being the Church in the 21st Century*. Seminario promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia e dal Methodist Ecumenical Office. (17-19 febbraio)
- 17 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Tavola rotonda. Interventi del pastore Paolo Ricca, dell'archimandrita Athenagoras Fasiolo e di Piero Stefani*, Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Comelli, Chiesa di San Marco, piazzarle Chiavris. Ore 17.30
- 18 SABATO LUSERNA SAN GIOVANNI. *Lothar Vogel, Martin Luther 1483-1546*. Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 18 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Sola Scriptura? L'attualità della Riforma protestante*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 18 SABATO FERMO. *500 anni dalla Riforma Luterana. Concerto e mostra d'arte*. Centro San Rocco.
- 18 SABATO LIVORNO. *Pastore Mario Affuso, La giustificazione per fede. Preghiera iniziale di fra Lorenzo Bonomi. Conclusioni del padre Giancarlo Brunì*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Monte Senario. Chiesa di Santa Lucia, Antignano. Ore 10.00
- 19 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 17.00

- 20 LUNEDÌ FIRENZE. *Ri-leggere la Riforma. Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo.* Convegno internazionale promosso dal progetto di ricerca storico-religiosa Eredità della Riforma. Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio. (20-22 Febbraio)
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *A. Arbib, Rabbi Nachman di Brazlav: l'importanza della gioia.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ PERUGIA. *Don Francesco Benussi, Un solo Battesimo e la sua celebrazione antica in Sant'Ambrogio.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Maurizio Marcheselli e Yann Redaliè, Lettura dei capitoli 9-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ TRENTO. *500 anni di Riforma. Il contesto dell'evento piccolo vocabolario per comprendere la storia.* Chiesa di San Carlo, via Gandhi. Ore 20.30
- 22 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Michele Illiceto, La giustizia tra le generazioni.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21). Dimitrios Keramides, Le nuove prospettive della missione nell'ortodossia dopo il concilio di Creta.* Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00
- 22 MERCOLEDÌ TRENTO. *A Trento 500 anni di Riforma. Percorso guidato dell'allestimento didattico.* Centro Ecumenico, via Endrici 14. Ore 17.00
- 23 GIOVEDÌ GAZZADA. *François Boespflug – Emanuela Fogliadini, Lutero e le immagini religiose tra mito e realtà.* Villa Cagnola, via Cagnola 1. Ore 21.00
- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Luther in Italy.* Convegno internazionale. (23-26 Febbraio)
- 23 GIOVEDÌ VENEZIA. *La nozione di "riforma" e il presente come "tempo di riforma". Interventi di Jörg Lauster e Riccardo Battocchio. Modera padre Stefano Cavalli ofm.* Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30
- 23 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 4,1-34.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 24 VENERDÌ GAZZADA. *Lutero, la Riforma e le arti. L'articolato rapporto con la pittura, la musica e il cinema.* Convegno. Villa Cagnola, via Cagnola 1. (24-25 febbraio)
- 24 VENERDÌ MILANO. *Pastore valdese Gianni Genre, Chiesa sempre reformanda.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano. Refettorio Ambrosiano, piazza Greco. Ore 20.30

- 24 VENERDÌ *PARMA. Presenzatazione del volume Il futuro della Riforma (Torino, Claudiana, 2016) di Fulvio Ferario. Presenta e modera Nicola Tedoldi. Centro di Cultural Giovanni Ferreri, Borgo Giacomo Tommassini, anglo Borgo Riccio. Ore 18.00*
- 24 VENERDÌ *URBINO. Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo. Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00*
- 24 VENERDÌ *VERONA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Ortodossa Romena di Sant'Elia Tisbita e San Zeno Ore 20.45*
- 25 SABATO *TRIESTE. Gli avventisti, una Chiesa che serve! Leggere la Bibbia con responsabilità. Interventi di F. Alma e di don S. Romanello. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00*
- 26 DOMENICA *CARATE BRIANZA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica di Agliare. Ore 21.00*
- 26 DOMENICA *PORTICI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli. Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00*
- 26 DOMENICA *ROMA. Lutero e i sacramenti. Convegno internazionale promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, dalla Facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana e dall'Istituto Johan-Adam-Möhler. Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. (26 Febbraio – 1 Marzo)*
- 26 DOMENICA *VIZZOLO PREDABISSI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00*
- 27 LUNEDÌ *MILANO. Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00*
- 27 LUNEDÌ *ROMA. 1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Anna Belli, Dal Conflitto alla comunione, per essere Chiesa insieme: il cammino ecumenico delle e con le Chiese della Riforma. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Gioacchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00*
- 27 LUNEDÌ *TRIESTE. Pastora luterana Ulrike Eichler, Una storia di donne. VI incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste. Chiesa Metodista.*
- 28 MARTEDÌ *AOSTA. Presentazione del libro Il Concilio Liberato. Dialogo con Monsignor Luigi Bettazzi a cura di Domenico Budaci (Bari, La Meridiana). Introduce Andrea Rosset e modera Alessandra Ferarro. Intervento di mons. Luigi Bettazzi. Sala Maria Ida Viglino, Palazzo Regionale. Ore 21.00 re 21.15*
- 28 MARTEDÌ *CATANZARO. «Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Don Pino Silvestre, La riforma cattolica. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00*

Domani

MARZO

«Sono ingiusto con voi?»

*Preghiera ecumenica mondiale per le donne, preparata dalla donne delle Filippine
(Venerdì, 3 marzo 2017)*

- 3 VENERDÌ ABANO TERME. *Preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Cappella Ecumenica San Giuseppe, Chiesa Sacro Cuore. Ore 20.45
- 3 VENERDÌ PALERMO. *Preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Chiesa della Sacra Famiglia, via Gaspare Mignosi 20. Ore 20.00
- 3 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Chiesa Metodista, via XX Settembre. Ore 18.00
- 3 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Chiesa di San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 18.30
- 4 SABATO SANZENO. *Preghiera ecumenica con le donne, organizzata dal Gruppo Samuele.* Basilica dei Martiri. Ore 20.30
- 5 DOMENICA BOLOGNA. *Culto ecumenico in occasione della giornata di preghiera per le donne.* Culto preparato da donne della Chiesa Metodista, della Chiesa Anglicana, della Chiesa Avventista, della Chiesa Cattolica e della Chiesa Luterana. Chiesa Metodista. Ore 10.30
- 5 DOMENICA TORINO. *Culto in occasione della preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Culto preparato da un gruppo interconfessionale di donne. Chiesa Valdese, corso Vittorio Emanuele II, 23. Ore 10.30
- 7 MARTEDÌ MARSALA. *Preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico Cristiano di Marsala. Tempio Valdese. Ore 18.00
- 12 DOMENICA VENEZIA. *Preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Chiesa Valdese. Ore 11.30
- 22 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Preghiera ecumenica mondiale per le donne.* Incontro promosso dalle donne delle Chiese Apostolica, Avventista, Cattolica, Ortodossa e Valdese. Chiesa Valdese, via Macchiavelli. Ore 18.30
-
- 1 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche.* Don Saverio Xeres, *La riforma prima della riforma.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 3 VENERDÌ SAN GIOVANNI AL NATISONE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 3 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione del pastore battista Emmanuele Paschetto e di Annalisa Martelli Schiffo.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 4 SABATO LUCCA. *L'eredità di Domenico Maselli: il sogno ecumenico ecumenica. Interventi del pastore battista Luca Negro, Presente e futuro del Protestantismo italiano», di Riccardo Burigana, La Chiesa Cattolica nel cinquecentenario della Riforma», del monaco camaldolese Emanuele Bordello, Interpellati dalla fede dell'altro» e del pastore valdese Paolo Ricca, L'eredità di Domenico Maselli: il sogno ecumenico. Saluti di mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, di Piero Stefani e Alessandro Tambellini. Modera il pastore Samuele Martelli Schiffo.* Convegno promosso dal Centro Culturale Pietro Martire Vermigli e dalla Chiesa Valdese di Lucca. Basilica di San Paolino. Ore 16.00

- 4 SABATO PESARO. *Prendi e mangia. Don Giorgio Paolini e la pastora valdese Giuseppina Bagnato, La gioia del Vangelo per il popolo di Dio.* Chiesa dei Cappuccini. Ore 21.15
- 4 SABATO PESARO. *Prendi e mangia. Don Giorgio Paolini e la pastora vadesa Giuseppina Bagnato, La gioia del Vangelo per il popolo di Dio.* Chiesa dei Cappuccini. Ore 21.15
- 4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: Pirresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31).* Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 4 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica. Predicazione di Eugenia Ferrari.* Incontro promosso da Insieme per Graz. Chiesa Patrocinio di San Giuseppe, via Biglietri 8. Ore 21.00
- 5 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Visita di carità con i fratelli dell'Esercito di Salvezza.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali.
- 6 LUNEDÌ BORGOGNE DI SUSÀ. *Facciamo parlare le donne. Don Silvio Bertolo, La Samaritana.* Incontri ecumenici in Val di Susa promossi dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, dalla Chiesa Valdese di Susa e dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone. Chiesa Cristiana Evangelica, via IV Novembre 10. Ore 21.00
- 6 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Lucia Felici, La Riforma delle città svizzere.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Chiesa Valdese, via Galli Tassi 50. Ore 18.30
- 6 LUNEDÌ PADOVA. *G. Luzzatto Voghera, Il cammino degli Ebrei nei secoli, tra identità e integrazione.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 LUNEDÌ TORINO. *Silva Introvigne, Islam e Cristianesimo.* Ciclo storico-religioso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, dal Gruppo di Studi Ebraici e dal Centro Culturale Pascal. Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 7 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Il punto sull'ecumenismo. Don Maurilio Guasco, Alle origini dell'ecumenismo. Conclusioni di mons. Guido Gallese, vescovo di Alessandria.* Ciclo dei Martedì di Quaresima, promosso da MEIC e dal Centro di Cultura dell'Università Cattolica. Auditorium, Chiesa di San Baudolino. Ore 21.00
- 7 MARTEDÌ BARI. *Festa dell'Odegitria. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese ortodosse di Bari, con la lettura del vangelo in greco.*
- 7 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redaliè, Una nuova prospettiva nell'interpretazione di San Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 7 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00

- 8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Vito Sardaro, Amore civile e politico.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 8 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Saverio Xeres, La riforma prima della riforma.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 8 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Cristóbal Vilarroig, Il principio della Sola Scrittura, il problema della canonicità e l'uso della bibbia fra i luterani alla luce del criticismo biblico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana.
- 8 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio Biblico Ecumenico Vianney. Pastore Valdese Paolo Ribet, A Dio solo gloria.* Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giannelli 8. Ore 20.45
- 9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, La Santa Cena: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di vita eterna.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 10 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sul Getsemani (Mc 14,32-42).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ ERACLEA. *Don Fabio Tonizzi, Una riforma tra le riforme. Martin Lutero: un riformatore o un ribelle?* . Incontro promosso dalla Scuola diocesana di Teologia San Marco Evangelista del Patriarcato di Venezia. Chiesa Santa Maria Concetta. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ PISTOIA *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di don Enzo Benesperi.* Sala Pantaleo, Monastero suore Clarisse. Ore 21.15
- 10 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica.* Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30
- 10 VENERDÌ TORINO. *Pastore Paolo Ricca e don Roberto Repole, Attualità della Riforma. Dal conflitto alla comunione?* Incontro promosso dal Centro evangelico di cultura "Arturo Pascal" con il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (Meic). Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 18.30
- 11 SABATO BRESCIA. *Leggere insieme la Bibbia. Pastora valdese Letizia Tomassone, Sola Scriptura: la versione di Lutero e Nicoangelo D'Acunto, Il Vangelo sine glossa: fomr di vita apostolica nella Chiesa nel Medio Evo.* XI Corso sull'ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano (ex Seminario), via Bollani 20. Ore 14.30
- 11 SABATO RIMINI. *Vespro ortodosso, presieduto dal protopresbitero ortodosso Serafino Corallo.* Chiesa Cattedrale Ortodossa dell'Ingresso della SS. Madre di Dio al Tempio e di S. Nicola di Myra, via Emilia 1. Ore 18.00
- 11 SABATO VENEZIA. *Don Fabio Tonizzi, Una riforma tra le riforme. Martin Lutero: un riformatore o un ribelle?* . Incontro promosso dalla Scuola diocesana di Teologia San Marco Evangelista del Patriarcato di Venezia. Seminario Patriarcale. Ore 10.00

- 11 SABATO VENEZIA. *Preghiera ecumenica per il risanamento delle memorie con la partecipazione di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia, e del pastore luterano Bernd Prigge.* Incontro promosso dal Patriarcato di Venezia. e dalla Chiesa Evangelica Luterana di Venezia. Chiesa di Santo Stefano. Ore 18.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Egidio all'Orciolaia. Ore 21.15
- 12 DOMENICA FIRENZE. *Evensong, presieduto dal rev. Anglicano William Lister, con la partecipazione del coro della Chiesa Anglicana Saint Mark di Firenze alla presenza del clero della cattedrale di Firenze.* Incontro promosso dal Centro per l'Ecumenismo dell'arcidiocesi di Firenze. Battistero. Ore 17.00
- 12 DOMENICA GENOVA. *Digiuno. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 13 LUNEDÌ ROMA. *1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Anders Herbert, Carità e misericordia: preghiera, digiuno, elemosina. Parola e opere nella vita delle Chiese della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Gioacchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00
- 14 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Il punto sull'ecumenismo. Don Angelo Maffei, L'ecumenismo dal Concilio ad oggi. Conclusioni di mons. Guido Gallese, vescovo di Alessandria.* Ciclo dei Martedì di Quaresima, promosso da MEIC e dal Centro di Cultura dell'Università Cattolica. Auditorium, Chiesa di San Baudolino. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *Da Una scelta irreversibile: per un cristianesimo ecumenico. Padre Alfio Filippi, I principi dell'ecumenismo cattolico.* Corso biennale di ecumenismo di base promosso dal Gruppo SAE di Bologna, con il patrocinio della Commissione per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bologna in collaborazione con l'Ordine Francescano Secolare e la parrocchia di San Giuseppe Sposo. Chiesa di San Giuseppe Sposo. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Lucia Iorio, Essere figli di Dio. (Gal 4).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *La gioia della salita. Dante e le sue 7 cornici con Gregorio Vivaldelli e l'ensemble Concilium.* Biblioteca Vigilium, via Endrici 14. Ore 20.30
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrey Boytsov, Giustizia e pace: la giustizia cristiana.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40

- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Pastore valdese W. Jourdan, Lutero antisemita? Una questione delicata.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 15 MERCOLEDÌ TORINO. *Martin Luther, das mächtigste Werkzeug der Vorsehung, lo strumento più potente della Provvidenza (Franz Xaver Kiefl, 1917). Incontro di riflessione e di studio.* Oasi di Santa Cheisa, via Luisa del Carretto 6. Ore 18.00
- 15 MERCOLEDÌ TRENTO. *Don Marcello Farina. 31 ottobre 1517: epilogo o inizio?.* Chiesa di San Carlo, via Gandhi. Ore 20.30
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Visita in Sinagoga.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana di Torino. Ore 16.00
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la Parola. Pastore battista Emmanuele Paschetto e Enrico Peyretti, Cristo è la nostra pace.* Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 20.45
- 17 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ VAIE. *La Parola di Dio con Parole Nostre. Intervento del pastore Eric Noffke. Modera il pastore valdese Davide Rostan..* Sala Specchi Centro Socilae Primo Lvi via Martiri della Libertà 9. Ore 20.30
- 17 VENERDÌ UDINE. *La dimenensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese emerito Teodoro Fanlo y Cortes, Juan de Valdes (1500-1541) protagonista della Riforma Italiana – Attualità e modernità del suo pensiero protestante.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 18 SABATO ASSISI. *500° Anniversario della Riforma Luterana. Pastore luterano Jens-Martin Kruse, Martin Lutero e la Riforma luterana in Germania; pastore luterano Taneli Ala-Opas, I movimenti spirituali luterani in Finlandia, spunti storici, teologici e ecclesiologici; padre Silvestro Bejan ofm conv, I cristiani della Riforma, i frati francescani e la città di Assisi. Modera Annarita Caponera.* Convegno promosso dal Centro Francescano Internazionale per il Dialogo. Aula, Centro Francescano Internazionale per il Dialogo, piazza Spagnoli 1. Ore 16.00
- 18 SABATO ASSISI. *500° Anniversario della Riforma Luterana. Preghiera ecumenica, presieduta dal padre francescano Francesco Lenti e dal pastore luterano Antti Kruus.* Incontro promosso dal Centro Francescano Internazionale per il Dialogo. Cappella, Centro Francescano Internazionale per il Dialogo, piazza Spagnoli 1. Ore 18.00
- 18 SABATO BRESCIA. *Leggere insieme la Bibbia. Don Angelo Maffei, Scrittura e tradizione: la prospettiva cattolica e la pastora battista Anna Maffei, Interpretare la Scrittura: il punto di vista delle donne.* XI Corso sull'ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano (ex Seminario), via Bollani 20. Ore 14.30
- 18 SABATO LUCCA. *Martin Lutero, Lucca e la Riforma. Simone Ragagli, "La città senza Inquisizione". Eresia e repubblicanesimo nella Lucca del secolo di ferro.* Ciclo di incontri culturali promossi dall'Istituto di Storia Lucchese. Sala, Biblioteca G. Fambrini, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 18 SABATO ZELARINO. *Don Fabio Tonizzi, Una riforma tra le riforme. Martin Lutero: un riformatore o un ribelle? .* Incontro promosso dalla Scuola diocesana di Teologia San Marco Evangelista del Patriarcato di Venezia. Centro Pastorale Card. Urbani. Ore 10.00

- 19 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Davide Rampello, Riforma e arte.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 19 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 17.00
- 19 DOMENICA TRENTO. *Preghiera della Chiesa Etiope Tewahedo.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 14.30
- 19 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Pastore Danele Garrone, Protestanti ed ebrei. Da Lutero al dialogo ebraico-cristiano.* XXX Ciclo di dialogo ebraico-cristiano. Chiesa luterana, SS. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *N. Di Segni, L'Ebraismo italiano in una società in cambiamento: speranze e prospettive.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ PERUGIA. *Don Francesco Benussi, Una sola fede: il Simbolo di Nicea.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ ROMA. *Riunione della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, presieduta da mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli.*
- 20 LUNEDÌ TRENTO. *Cattedra del Confronto. Sulla Complessità con Chiara Saraceno e Luciano Manicardi.* Sala della Cooperazione, via Segantini. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Il punto sull'ecumenismo. Mons. Brian Farrell, L'ecumenismo oggi. Conclusioni di mons. Guido Gallesse, vescovo di Alessandria.* Ciclo dei Martedì di Quaresima, promosso da MEIC e dal Centro di Cultura dell'Università Cattolica. Auditorium, Chiesa di San Baudolino. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 22 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 22 MERCOLEDÌ TRENTO. *A Trento 500 anni di Riforma. Visita guidata all'allestimento didattico.* Vigilium, via Endrici 14. Ore 17.00
- 22 MERCOLEDÌ VERONA. *Letture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Ortodossa Russa e dalla Chiesa Evangelica Luterana.* Chiesa San Salvatore Vecchio, vicolo San Salvatore Vecchio 9. Ore 20.30
- 23 GIOVEDÌ SIENA. *Preghiera ecumenica, Segue la celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa.* Promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo dell'arcidiocesi di Siena e dalle Associazioni che aderiscono a InsiemeX'Europa. Chiesa di San Cristoforo. Ore 18.00
- 23 GIOVEDÌ TORINO. *«Preparare la via al Signore». Il libro del profeta Malachia. Introduzione.* Letture a due voci promosse dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Polo teologico, via XX Settembre 83. Ore 17.00 – 19.00

- 23 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la Parola. Pastore battista Alessandro Spanu e Antonietta Potente, Se avessi compreso il questo giorno la via della pace.* Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 23 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 4,35-5,20.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 24 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica-evangelica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio Valdese, via Roma 2b. Ore 20.30
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 25 SABATO BRESCIA. *Leggere insieme la Bibbia. Padre ortodosso Vladimir Zelinskij, La Scrittura e l'esperienza liturgica ortodossa e Daniel Attinger, monaco della Comunità di Bose, Scrittura e vita monastica.* XI Corso sull'ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano (ex Seminario), via Bollani 20. Ore 14.30
- 25 SABATO LUCCA. *Martin Lutero, Lucca e la Riforma. Igor Melani, Tra Lucca e l'Europa: Pietro Perna, la Riforma, e la cultura italiana del Rinascimento.* Ciclo di incontri culturali promossi dall'Istituto di Storia Lucchese. Sala, Biblioteca G. Fambrini, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 26 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 26 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli.* Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00
- 26 DOMENICA TRENTO. *Per custodire la Memoria dei volti amici con l'ensemble Concilium. Vigilium, via Endrici 14.* Ore 20.00
- 26 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Adalberto Mainardi, Il monachesimo russo antico (XI-XVII sec.).* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (27-30 Marzo)
- 27 LUNEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Convegno della diocesi di Roma sulla Riforma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 15.30 – 19.30
- 27 LUNEDÌ ROMA. *1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Mirella Manocchio, Non di solo pane vive l'uomo: la potenza della Parola che ci nutre e ci salva. L'esperienza della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Gioacchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00
- 27 LUNEDÌ TRENTO. *Cattedra del Confronto. Sulla Velocità con Stefano Fantoni e Notker Wolf.* Sala della Cooperazione, via Segantini. Ore 20.45
- 28 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Pastora Cristina Arcidiacono, Una lettura al femminile dell'apostolo Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00

- 28 MARTEDÌ CARAVAGGIO. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maschile, piazza Ss. Fermo e Rustico. Ore 17.00 – 19.00
- 28 MARTEDÌ CATANZARO. «*Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore*» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Pastore Jens Hansen, «Oggi si realizza questa profezia» (Lc. 4,21).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa di San Nicola, Squillace Lido. Ore 18.30 – 20.00
- 28 MARTEDÌ GALATINA. *Pastore valdese Paolo Ricca, La dimensione ecumenica della Riforma. Riflessione di mons Donato Negro, arcivescovo di Otranto.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos "P. Agostino Lundin" e dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo dell'Arcidiocesi di Otranto, con il patrocinio della Regione Puglia e del Comune di Galatina. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.30
- 29 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Cristina Simonelli, Lutero e Agostino.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 30 GIOVEDÌ BARI. *Il Santo e Grande Concilio della Chiesa Ortodossa. Sfide e attualità di uno storico evento. Interventi di mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari-Bitonto, di mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli, mons. Chrysostomos Sabbatos e mons. Costantin Preda.* Convegno promosso dall'Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola in collaborazione con il Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Aula Magna E. Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 17.00
- 30 GIOVEDÌ CREMONA. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Centro Pastorale Cremona, via S.A. del Fuoco 9/a. Ore 17.00 – 19.00
- 30 GIOVEDÌ PADOVA. *La Riforma in musica.* Concerto organizzato dall'Accademia Galileiana di Lettere Scienze ed Arti e dai Rotary Club della provincia di Padova. Chiesa degli Eremitani. Ore 21.00
- 30 GIOVEDÌ TORINO. «*Preparare la via al Signore*». *Il libro del profeta Malachia. Malachia 3:1-6 – Il messaggero che prepara la strada.* Letture a due voci promosse dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Polo teologico, via XX Settembre 83. Ore 17.00 – 19.00
- 30 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la Parola. Pastore valdese Mauro Pons e Guido Dotti, monaco di Bose, Beati i costruttori di pace.* Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 20.45
- 30 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Don Basilio Petrà, La dottrina divide, l'azione unisce?.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 31 VENERDÌ CAMALDOLI. *Lutero 500 anni dopo. Un approccio ecumenico al protagonista della Riforma. Interventi del pastore Paolo Ricca e di Riccardo Burigana. Coordina padre Matteo Ferrari osb cam.* Seminario residenziale promosso dalla Comunità Monastica di Camaldoli. (31 Marzo – 1 Aprile)

31 VENERDÌ VENEZIA. *Concerto per la riconciliazione. Johann Sebastian Bach, Magnificat e "ich hatte viel Bekümmernis" (BWV 21)*. Basilica di San Marco. Ore 18.30

APRILE

1 SABATO LUCCA. *Martin Lutero, Lucca e la Riforma. Lucia Felici, Toscana eretica nell'età di Cosimo I*. Ciclo di incontri culturali promossi dall'Istituto di Storia Lucchese. Sala, Biblioteca G. Fambrini, Palazzo Ducale. Ore 17.00

1 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31)*. Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30

1 SABATO CETRARO. *Il Grande e Santo Sinodo della Chiesa Ortodossa. Saluto di mons. Leonardo Bonanno, vescovo di San Marco Argentano-Scala. Introduzione di mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale. Interventi di Athanasios, Metropolita di Achaia, e di mons. Andrea Palmieri. Coordina Virgilio Avato. Ufficio di Segreteria diacono Enzo Petrolino*. IV Convegno Regionale Calabrese, promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e per il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria. Colonia San Benedetto. Ore 16.00 -19.00

1 SABATO RIMINI. *Celebrazione ecumenica*. Chiesa Valdese, viale Trento 61. Ore 18.00

1 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa valdese e e la Riforma. Interventi di T. Rimoldi e R. Marchetti*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

3 LUNEDÌ PADOVA. *B. Carucci Viterbi, «Colui che forma la luce e crea l'oscurità, che fa pace e crea il male» Is 45,7. La questione dell'esistenza del male*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

3 LUNEDÌ ROMA. *Yehudah/Giuda, il traditore fedele. Interventi di Marco Cassuto Morselli e Gabriella Maestri*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00

3 LUNEDÌ ALMESE. *Facciamo parlare le donne. Pastore Giuseppe Mazzà, Marta e Maria*. Incontri ecumenici in Val di Susa promossi dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, dalla Chiesa Valdese di Susa e dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone. Locali parrocchiali, via Romana 7. Ore 21.00

3 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Lucio Biasiori, Dall'evangelismo lucchese del Cinquecento alla dottrina della salvezza universale: Curione e gli italiani*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Chiesa Valdese, via Galli Tassi 50. Ore 18.30

3 LUNEDÌ ROMA. *1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Paolo Ricca, Giustificazione e redenzione: l'annuncio del perdono, cuore del messaggio della Riforma*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Gioacchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00

3 LUNEDÌ TORINO. *Assemblea dei soci dell'Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino*. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi. Ore 16.00

- 3 LUNEDÌ TORINO. *Laura Gaffuri, La Chiesa in occidente da Leone Magno all'epoca carolingia. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi. Ore 17.30*
- 4 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45*
- 4 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Rainert Van Gent e Giorgio Barone, le Chiese del risveglio, l'ortodossia e la riforma. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00*
- 5 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Giancarlo Pani, La stampa e la diffusione delle idee di Lutero. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40*
- 5 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto e don G. Brusegan, Luigi Sartori, Lutero, la Riforma, l'Ecumenismo. Nel 10° anniversario della morte (2007-2017). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15*
- 5 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Ralph Weinman, Joseph Ratzinger ed i Luterani, storia di un rapporto. Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana.*
- 6 GIOVEDÌ BARI. *Passione di nostro Signore Gesù Cristo a cura della Corale Ecumenica Anna Sinigaglia. Chiesa di San Sabino. Ore 19.00*
- 7 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore luterano Dieter Kampen, Un nuovo volto di Martin Lutero al di là dei luoghi comuni. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Chiesa di Pio X, via P. Amalteo. Ore 18.00*
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Domenico 1. Ore 21.15*
- 9 DOMENICA GENOVA. *Vite vera. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00*
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00*
- 10 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00*
- 11 MARTEDÌ CASALMAGGIORE. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche. Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maffei - Duomo, piazza Marini 1. Ore 17.00 – 19.00*

- 11 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Roberto Terzano - Angelo Albonico, La libertà del cristiano. Libertà e carità. (Gal 5,1-15).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 16 DOMENICA BARI. *Celebrazione della Pasqua. Chiesa Ortodossa Greca, corso Cavour 72. Chiesa Ortodossa Russa San Nicola, corso Benedetto Croce 130. Chiesa Ortodossa Rumena, piazza Garibaldi. Chiesa Ortodossa Georgiana Santa Chiara, via Ruggiero Normanno 20. Chiesa Ortodossa Copta San Gaetano, via S. Gaetano. Chiesa Ortodossa Eritrea, Istituto Borea Angeli, piazza Garibaldi 18. Ore 21.00*
- 18 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Roberto Bottazzi, Lettura dei capitoli 12-16.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Domenico S. Pierro e sr. Maria Lucia, Gioia e pace.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.
- 21 VENERDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 5,21-43.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Casa Emmaus, via D'Annunzio 20. Ore 20.30 – 22.00
- 22 SABATO VENEZIA. *L'attualità della Riforma.* Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (22-25 Aprile)
- 23 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 18.00
- 23 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 24 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Severino Dianich, La nuova ecclesiologia del concilio Vaticano II.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (24-27 Aprile)
- 26 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Giovanni Gusmini, Lutero e la teologia Deutsch.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 26 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21).* Suor Daniela Del Gaudio, *Carismi e missione evangelizzatrice della Chiesa.* Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00
- 26 MERCOLEDÌ VERONA. *Lecture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Evangelica Luterana e dalla Chiesa Cattolica Romana.* Chiesa San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 20.30

- 27 GIOVEDÌ [BARI. Corso di formazione per i delegati parrocchiali di Pastorale Ecumenica. Corso promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Cero. Ore 16.00](#)
- 28 VENERDÌ [TORRE PELLICE. L'attualità della Riforma. Convegno di Primavera promosso dal SAE. \(28 aprile – 1 maggio\)](#)
- 28 VENERDÌ [URBINO. Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo. Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00](#)
- 30 DOMENICA [CARATE BRIANZA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica di Agliare. Ore 21.00](#)

MAGGIO

- 1 LUNEDÌ [BOSE. Studium. Angelo Maffei, La teologia della giustificazione nella Riforma protestante. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose \(1-4 Maggio\)](#)
- 3 MERCOLEDÌ [MILANO. Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Franco Buzzi, La giustificazione: articulus stantis et cadentis Ecclesiae. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40](#)
- 4 GIOVEDÌ [AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Capella del Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15](#)
- 4 GIOVEDÌ [FIRENZE. Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni de XVI secolo del Fondo Guicciardini. Mostra curata dalla Fondazione Centro Culturale Valdese in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, piazza dei Cavalleggeri 1.](#)
- 4 GIOVEDÌ [VENEZIA. Riforma e riforme nel nord-est. Interventi di Giovanni Vian e Riccardo Burigana. Modera Luciano Bertazzo. Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30](#)
- 5 VENERDÌ [PORTOGRUARO. Lutero e poi? Lutero e i luterani nel 500° anniversario della Riforma. Introduce don Maurizio Girolami. Don Francesco Pesce, Amoris Laetitia a Wittenberg, pastore luterano Bernd Prigge, In cammino... L'esperienza ecumenica di un pastore luterano in Italia e Riccardo Burigana, Clandestini per fede. Memorie di luterani nella Repubblica Veneta. Modera Ennio Rosalen. Giornata di Studio, promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Rufino di Concordia della diocesi di Concordia-Pordenone e dalla Fondazione Collegio Marconi. Biblioteca Antica del Collegio Marconi, via Seminario 34. Ore 17.00 - 20.00](#)
- 5 VENERDÌ [BISCEGLIE. Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Rosanna Virgili, Dialogo e trasparenza. Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00](#)

- 6 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 6 SABATO ROMA. *La Bibbia e le Donne a partire dalla Riforma.* Facoltà Valdese di Teologia. (5-6 Maggio)
- 7 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro sui matrimoni misti.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 16.00 -18.00
- 8 LUNEDÌ TORINO. *Aldo Marturano, Ebraismo e regno dei Cazari-Kuzarim.* Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Suor Elsa Antoniazzi, Lettura dei capitoli 12-16.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Giuseppe Ferro, La vita cristiana secondo lo Spirito. (Gal 5,16-6,18).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Lothar Volge, La Theologia crucis.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Pedro Barrajón, "Simul iustus et peccator": prospettiva luterana, cattolica y ecuménica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana.
- 11 GIOVEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sulla Chiesa in attesa dello Spirito (At. 1).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 11 GIOVEDÌ NAPOLI. *La Parola che unisce. Interventi della pastora luterana Kirsten Thiele, L'eredità della Riforma, di Riccardo Burigana, Ripensare la Riforma, di don Gaetano Castello, La Parola che unisce, di Valdo Bertalot, Traduzione e traduzioni, di Luigi Santopaulo, Tecniche di traduzione in età greco-romana, di Antonio Landi La Parola di Dio non è venuta meno (Rm 9,6) e di Bartolomeo Puca, Rm 1,17: traduzione o interpretazione? Saluti di don Gaetano Di Palma.* Convegno promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e della Chiesa Evangelica Luterana di Napoli. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 10.00
- 11 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Tutti sacerdoti: Ma non è vero che tutti possono e devono fare tutto!.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 11 GIOVEDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese Fulvio Ferrario, Il futuro della Riforma.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00

- 11 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 1-5: uno sguardo d'insieme.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 12 VENERDÌ ROMA. *Fede e profezia. Bibbia e predicazione in Savonarola e Lutero.* Convegno organizzato da Biblia. Associazione laica di cultura biblica, Comunità Evangelica Luterana di Roma e Facoltà valdese di Teologia Roma. Aula Magna, Istituto Patristico Augustinianum. (12-14 Maggio)
- 14 DOMENICA GENOVA. *Emmaus. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Saverio Xeres, Il concilio Vaticano II (1962-1965), inizio di una nuova stagione di Chiesa.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (15-18 Maggio)
- 17 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Giacomo Canobbio, La riforma della Chiesa.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 17 MERCOLEDÌ ROMA. *Proiezione del film Katharina von Bora. Nonne, Geschäftsfrau, Luthers Weib. Dokumentation.* Segue un incontro con Lew Hohmann. Casa della Comunità Luterana, via Toscana 7. Ore 19.00
- 17 MERCOLEDÌ VERONA. *Lectures interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Ortodossa Romena e Chiesa Ortodossa Russa.* Tempio romeno di Sant'Elia e San Zeno, viale Palladio 30. Ore 20.30
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Presentazione del libro Innocenzo Gargano Lezioni di Teologia Trinitaria volume 1 Lex orandi lex credendi (Urbaniana University Press 2014/2015). Intervento di Jean Paul Lieggi.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 19 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 DOMENICA PADOVA. *«È bello cantare all'Eterno». Concerto di musiche liturgiche ebraiche a cura di A. Locci. Etty Hillesum: la responsabilità di aiutare Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Sala dei Giganti. Ore 20.45
- 21 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 18.00
- 21 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Don Cristiano Bettega e Gadi Voghera Luzzatto, I passi del dialogo. XXX Ciclo di dialogo ebraico-cristiano.* Chiesa luterana, SS. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Alberto Camplani, Il monachesimo siriano.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (22-25 Maggio)
- 22 LUNEDÌ ROMA. *III Giornata di Studio dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDecu).*

- 23 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Architetto M. Serantoni, Una lettura della Riforma attraverso un percorso artistico.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Emannuela Fogliadini, Lutero e le immagini.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Nicholas Bossou, L'interpretazione della Bibbia nel tempo della Riforma: alcuni punti di comparazione fra Giovanni Calvino e San Francesco di Sales.* Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana.
- 25 GIOVEDÌ SERIATE. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica, evangelica e ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa del Centro Pastorale Giovanni XXIII, via Po. Ore 20.30
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Culto ecumenico in italiano per l'Ascensione con la predicazione di mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli.* Chiesa Luterana. Ore 19.00
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Festa ecumenica dell'Ascensione con i Luterani di Roma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Chiesa Luterana, via Sicilia 70.
- 26 VENERDÌ BOSE. *Giustificazione. L'evangelo della grazia. VII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità della Riforma.* Convegno promosso dalla Comunità di Bose. (26-28 Maggio)
- 26 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 27 VENERDÌ MONTE SENARIO. *La Riforma e le Riforme. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico Monte Senario.*
- 28 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 28 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli.* Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00
- 28 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 30 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Culto ecumenico di chiusura. La grazia di Cristo sia con voi, con la partecipazione dei pastori di tutte le Chiese presenti a Catanzaro.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario della Misericordia Davoli Superiore. Ore 18.30 – 20.00
- 31 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. Dibattito e conclusioni.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40

GIUGNO

- 3 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Martin Lutero e la Riforma protestante. Interventi di P. Ricca e U. Eicher.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 4 DOMENICA LUSERNA SAN GIOVANNI. *Intitolazione piazzale Tempio dei Bellonatti in Piazzale della Riforma Protestante 1517-2017.* Ore 17.00
- 4 DOMENICA MILANO. *Culto ecumenico di Pentecoste.* Teatro Dal Verme.
- 5 LUNEDÌ CHIOMONTE. *Facciamo parlare le donne. Pastore Davide Rostan, L'Adultera.* Incontri ecumenici in Val di Susa promossi dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, dalla Chiesa Valdese di Susa e dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone. Locali parrocchiali, piazza della Chiesa 1. Ore 21.00
- 5 LUNEDÌ TORINO. *Franco Segre, La poesia sinagogale.* Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 7 MERCOLEDÌ UDINE. *Presentazione del libro: "Non brucio per Caterina, ma la amo". Lutero da monaco a marito. Il suo elogio del matrimonio (Torino, Claudiana).* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Corgnali, Biblioteca Comunale Vincenzo Joppi, Riva Bartolini 5. Ore 18.00
- 8 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Predestinati? Se Dio è onnipotente, allora tutto è già stabilito?* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 8 GIOVEDÌ UDINE. *Commemorazione del 30° anniversario del Centro Culturale Evangelico Guido Gandolfo. Pastore Paolo Ricca, Sui Centri Culturali Evangelici e Giovanna Gandolfo, Attività svolte dal 1987 ad oggi. Interventi delle autorità civili e religiose di Udine.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Chiesa Metodista, piazzale Gabriele D'Annunzio 9. Ore 16.00
- 10 SABATO MESSINA. *I rapporti della Chiesa Valdese di Messina con ortodossi e cattolici.* Chiesa Valdese, Ore 17.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Seminario vescovile. Ore 21.15
- 11 DOMENICA GENOVA. *Primi cristiani. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 13 MARTEDÌ NOVARA. *Cena ecumenica per la fine dell'anno pastorale.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.

- 13 MARTEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro finale di verifica con la Commissione Diocesana ecumenica* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Lay Centre, largo della Sanità Militare 60. Ore 18.00 – 19.30
- 16 VENERDÌ MERANO. *Martin Luther, seine Theologie und die Folgen für Europa. „Luther-Bibel 2017“ – Gottes Wort 500 Jahre nach dem Thesenanschlag.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Luterana di Merano. Chiesa Luterana di Merano. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 24 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Dietrich Bonhoeffer e la Chiesa Confessante.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 25 DOMENICA ROMA. *Culto ecumenico con memoria di Augusta 1530.* Chiesa Luterana, via Toscana 7. Ore 10.00
- 25 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

LUGLIO

- 9 DOMENICA GENOVA. *Pecora smarrita. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 14 GIOVEDÌ La parrocchia di Calpino visita la comunità gemellata anglicana di Sharnbrook. (14-18 luglio)
- 20 GIOVEDÌ LORETO. *Meeting ecumenico giovanile.* (20-27 luglio)
- 24 LUNEDÌ ASSISI. *«È parso bene allo Spirito Santo e a noi» (At 15,28). Riforma, profezia, tradizione, nelle Chiese.* LIV Sessione di Formazione Ecumenica del SAE. Domus Pacis- Santa Maria degli Angeli. (24 – 29 luglio)

AGOSTO

- 13 DOMENICA GENOVA. *Giovane ricco. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

SETTEMBRE

- 24 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del volume Come debbano istruirsi i ministri della Chiesa di Martin Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00
- 24 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 30 SABATO FIRENZE. *Pastore Mario Affuso, Da Lutero a Zwingli.*
- 30 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa Avventista, erede della Riforma. Interventi di T. Rimoldi e P. Rizzo.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

OTTOBRE

- 8 DOMENICA GENOVA. *Zaccheo. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 22 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

NOVEMBRE

- 11 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Bibbia per i lettori della post-modernità. Interventi di P. Ricca e R. Burigana.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 12 DOMENICA GENOVA. *Gioia piena. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 26 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

DICEMBRE

- 17 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! L'interpretazione ebraica delle Scritture. Interventi di M. Gutierrez e G. Rizzi.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

Una finestra sul mondo

FEBBRAIO

- 1 MERCOLEDÌ RUNAWAY BAY (GIAMAICA). *Incontro la Baptist World Alliance e il World Methodist Council su Grace and faith: sung and preached, lived and share.* (1-8 febbraio)
- 1 MERCOLEDÌ *World Interfaith Harmony Week.* (1-7 febbraio)
- 2 GIOVEDÌ MEDAN. *Re-Visioning Reformation in Asia.* IX Asian Lutheran International. (2-7 Febbraio)
- 3 VENERDÌ SÁRVÁR. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 4 SABATO SOPRON. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 MERCOLEDÌ BREMA. *The "Other Reformation" in the north-west of the old empire: Bremen and western Europe.* Convegno internazionale. (8-10 Febbraio)
- 8 MERCOLEDÌ CIESZYN. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 SABATO BARDEJOV. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 18 SABATO DUBLINO. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 LUNEDÌ CHRISTCHURCH. *Towards a common Vision. School of Ecumenism in the 21st Century.* Incontro promosso dalla Chiesa Metodista e dal Consiglio Nazionale per Dialogo della Nuova Zelanda. (20-24 Febbraio)
- 20 LUNEDÌ KADUNA. *Incontro del gruppo dei referenti del progetto ecumenico Pilgrimage of Justice and Peace, promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (20-27 Febbraio)
- 21 MARTEDÌ LIVERPOOL. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 22 MERCOLEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo anglicano-cattolico degli Stati Uniti.* (22-24 febbraio)
- 23 GIOVEDÌ CAMBRIDGE. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 23 GIOVEDÌ DUBUQUE (IOWA) *Reformation in Ecumenical Perspective among Lutheran - Reformed - Methodist.* Wartburg Seminary (23-24 Febbraio)
- 25 SABATO LONDRA. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ VIBORG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 2 GIOVEDÌ NEWARK (NEW JERSEY). *Forum on the Persecuted Church*. Incontro promosso dal Christian Churches Together (2-3 Marzo)
- 4 SABATO BERGEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 7 MARTEDÌ BANGALORE. *Church Leaders- Tourism, Religion and Spiritual Journeys: An Interfaith Perspective*. (7-9 Marzo)
- 7 MARTEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo musulmani-cattolici degli Stati Uniti*. (7-9 Marzo)
- 11 SABATO HILDESHEIM. *Heilung von Erinnerungen. Buß- und Versöhnungsgottesdienst*. Incontro promosso dalla Conferenza Episcopale della Germania e dalla Evangelische Kirche in Deutschland per il 500° anniversario della Riforma.
- 11 SABATO VÄSTERÅS. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 DOMENICA CHICAGO. *Multiple Reformations and the Authority and Interpretation of Scripture*. Notre Dame Center (12-15 Marzo)
- 14 MARTEDÌ PARIGI. *Parler du péché en 2017*. Convegno internazionale promosso dall'Institut Supérieur d'Études Œcuméniques. (14-16 Marzo)
- 15 MERCOLEDÌ TURKU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 16 GIOVEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo luterani-cattolici degli Stati Uniti*. (16-19 Marzo)
- 16 GIOVEDÌ WACO. *Calvin and the early Reformation*. Baylor University. (16-18 Marzo)
- 18 SABATO RIGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 LUNEDÌ BANGALORE. *Caring for Creation*. (21-22 Marzo)
- 23 GIOVEDÌ WUPPERTAL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 SABATO BREMA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 SABATO LONDRA. *Pregghiera ecumenica in occasione per il 100° anniversario della nascita di Oscar Romero*. Incontro con la partecipazione della Churches Together in England. St Martin-in-the-Fields Church, Trafalgar Square. Ore 11.00
- 28 MARTEDÌ WILHELMSHAVEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 29 MERCOLEDÌ LUND. *The Reformation in Lund, Malmö, Copenhagen*. Convegno internazionale. (29-30 Marzo)

30 GIOVEDÌ EMDEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

APRILE

1 SABATO DEVENTER. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

4 MARTEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo metodisti-cattolici degli Stati Uniti. (4-6 Aprile)*

5 MERCOLEDÌ DORDRECHT. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

8 SABATO STRASBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

11 MERCOLEDÌ SPEYER. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

15 SABATO COBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

19 MERCOLEDÌ AUGUSTA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

21 VENERDÌ WASHINGTON. *Confronting Chaos, Forging Community: Challenging Racism, Materialism and Militarism. XV Annual National Gathering and Congressional Advocacy Day. (21-24 Aprile)*

22 SABATO NORIMBERGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

25 MARTEDÌ LUND. *Reformation and Revolution*. Convegno internazionale.

25 MARTEDÌ TORGAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

25 MARTEDÌ VARSAVIA. *Internet as Public Space. Extended Reality and Public Theology*. Convegno ecumenico promosso dalla ECIC. (25-28 Aprile)

27 GIOVEDÌ BERLINO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

28 VENERDÌ BIRMINGHAM. *Tesoro nascosto. Vita interiore e solidarietà*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizè, in collaborazione con le Chiese cristiane di Birmingham. (28 Aprile – 1 Maggio)

29 SABATO KIEL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

MAGGIO

1 LUNEDÌ *National Workshop on Christian Unity. (1-4 Maggio)*

- 3 MERCOLEDÌ LEMGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 5 VENERDÌ EISENACH. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 7 DOMENICA MARBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 LUNEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo tra la Chiesa Nazionale Cattolica Polacca e la Conferenza Episcopale degli Stati Uniti. (8-10 Maggio)*
- 9 MARTEDÌ HERBORN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 10 MERCOLEDÌ WINDHOEK. *Liberated by God's Grace*. XII Assemblea della Lutheran World Federation (10-16 Maggio)
- 10 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *More than Luther: The Reformation and the Rise of Pluralism in Europe*. VII Annuale RefoRC. (Maggio 10-12)
- 11 GIOVEDÌ KERKWITZ. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 VENERDÌ PARIGI. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (12-14 Maggio)
- 13 SABATO WROCLAW. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 16 MARTEDÌ ZWICKAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 18 GIOVEDÌ BERNBURG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 19 VENERDÌ STRASBURGO. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (19-21 Maggio)
- 19 VENERDÌ TORGAU. *Die Reformation als Bewegung und Veränderung in Kirche und Staat*. Convegno internazionale. (19-21 Maggio)
- 20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *Inaugurazione della Esposizione Universale della Riforma*. (20 Maggio – 10 Settembre 2017)
- 26 VENERDÌ FIRENZE. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (26-28 Maggio)
- 29 LUNEDÌ SANTIAGO. *A 500 años de la Reforma Protestante. Trayectoria y perspectivas*. Convegno internazionale promosso dal Departamento de Ciencias Históricas de la Universidad de Chile. (29-30 Maggio)

30 MARTEDÌ WASHINGTON. *Luther and the Shaping of the Catholic Tradition*. Convegno ecumenico promosso anche dal Segretariato per il dialogo della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti. (30 Maggio – 1 Giugno)

30 MARTEDÌ *Riunione della Commissione nordamericana cattolica-ortodossa*. (30 Maggio – 1 Giugno)

GIUGNO

4 DOMENICA STOCOLMA. *Theology of Migration*. Incontro promosso dal EYCE (4-11 Giugno)

LUGLIO

2 DOMENICA BANGKOK. *Jesus Christ, the Door*. Assemblea Annuale della Baptist World Alliance. (2-7 Luglio)

8 SABATO JAKARTA. *Passionately Christian and compassionately Interreligious*. Youth in Asia Training for Religious Amity. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-22 Luglio)

10 LUNEDÌ PHILADELPHIA. *La dynamique du pluralisme religieux dans un monde qui change*. Convegno annuale promosso dalla Internationale Council of Christian-Jews (10-13 Luglio)

11 MARTEDÌ NAIROBI. *Encounters between Catholics and Protestants in Africa*. (11-14 Luglio)

31 LUNEDÌ BOSSEY. *Sharing the Faith in a Multi-cultural and Multi-faith World*. (31 Luglio – 1 Agosto)

AGOSTO

6 DOMENICA PALERMO. *Role of Churches in Modern Society*. Incontro promosso dal EYCE (6-13 Agosto)

7 LUNEDÌ WITTENBERG. *The Cultural Impacts of Reformation*. (7-11 Agosto)

21 LUNEDÌ LUSAKA. *Ecumenical School on Governance, Economics and Management*. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (21 Agosto – 1 Settembre)

OTTOBRE

11 MERCOLEDÌ MALAGA. *General Meeting of EYCE*. (11-15 Ottobre)

25 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *The Global Impact of the Reformation and its Relevance for Continuing Reformation*. World Reformed Fellowship Refo500 conference. (25-30 Ottobre)

NOVEMBRE

6 LUNEDÌ CANBERRA. *4th International Conference on Receptive Ecumenism*. (6-9 Novembre)

Dialogo Interreligioso

FEBBRAIO

- 4 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo*. Ciclo di laboratorio, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30
- 5 DOMENICA ROMA. *Esperienze nell'anno della misericordia*. Ore 16.00 *Testimoniaza di Sr Deema Fayad della Comunità di Deir Mar Musa*. Ore 17.30 *Saluto a Fra' Jihad e Sr. Carol Merenda*. Ore 19.00 *Celebrazione eucaristica*. Giornata promossa dalla Associazione Amici di Deir Mar Musa. Chiesa di San Giuseppe, via Francesco Redi 1. Ore 16.00
- 8 MERCOLEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Pace in nome di Dio: lo spirito di Assisi tra storia e profezia (1986-2016) (TAU, 2016) di Paolo Fucili*. Introduce Mustafa Cenap Aydin. Interventi di Marco Impagliazzo, Abdellah Redouane e Paolo Fucili. Modera Silvia Guidi. Incontro promosso Religions for Peace-Italia, dal Centro Islamico Culturale d'Italia e dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere – Centro Pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 9 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali. Don Giuliano Zatti, L'abc dell'islam: conoscere e comprendere*. Ciclo di incontri promosso Scuola cattolica di cultura di Udine e dal Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/b. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ VENEZIA. *Confucianesimo e Taoismo: antiche vie per un mondo attuale? Presentazione del volume Confucianesimo e Taoismo (Edizioni EMI, 2016) di Amina Crisma*. Incontro promosso dal Club per l'UNESCO di Venezia. Teatro dei Frari, San Polo, Calle "drio l'Archivio", 2464/Q. Ore 17.30
- 12 DOMENICA TRENTO. *Incontro nella settimana dell'armonia delle fedi con il tavolo locale delle appartenenze religiose*. Sala Conferenze Caritro, via Garibaldi. Ore 17.00
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *Nostra Actate "Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane"*. Intervento di Maria Angela Falà. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione Figli di Abramo - Amici per la Pace e dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere – Centro Pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 19.00
- 16 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali. Marco Dal Corso, "Non c'è pace tra le nazioni senza pace tra le religioni" (Hans Küng)*. Ciclo di incontri promosso Scuola cattolica di cultura di Udine e dal Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/b. Ore 18.00
- 19 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Buddismo*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Avicenna, Kitab al-isharat wa'l-tanbihat (Libro delle direttive e dei rilievi), commentato da Massimo Panini, modera Abd al-Sabur Turrini. Conclusioni di Claudia Milani*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

22 MERCOLEDÌ ROMA. *Leggere Rumi a Roma*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Tevere, in collaborazione con il Centro Interconfessionale per la Pace. Istituto Tevere – Centro Pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30

23 GIOVEDÌ ROMA. *Thomas Michel sj, A Christian Encounter with Said Nursi's Risale-i Nur*. Incontro promosso dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, viale di Trastevere 89. Ore 17.00

MARZO

4 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo*. Ciclo di laboratorio, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30

8 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Abbigliamento e modestia*. Ciclo di incontri promosso, da Beth Hillel Roma, da Religioni per la Pace, da ConViVio e dall'Istituto Tevere. Chiesa di San Saba, piazza Gian Lorenzo Bernini 20. Ore 18.00

12 DOMENICA VICENZA. *Le religioni fonti di speranza*. XIII Convegno promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV, dal Comune di Vicenza e da Religioni Insieme. Teatro di San Marco.

16 GIOVEDÌ MILANO. *Cittadinanza e libertà religiosa. Il ruolo delle città. Interventi di Anna Scavuzzo, Alessandro Ferrari, dell'imam Izzeddin Elzir, di mons. Luca Bressan e della Roberta Ricucci*. Incontro promosso dalla Fondazione Oasis. Sede Fondazione Oasis, piazza San Giorgio 2. Ore 18.00

16 GIOVEDÌ ROMA. *Nostra Aetate, Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane. Commento di Yahya Sergio Pallavicini*. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione Figli di Abramo - Amici per la Pace e dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere – Centro Pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30

20 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Levy Ben Ghershom, Sefer Milchamoth HaShem (Le guerre del Signore) commentato da Paolo Sciunnach, modera Giacomo Petrarca. Conclusioni di Claudia Milani*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

25 SABATO CORI. *Insieme a Maria, per celebrare l'annuncio dell'angelo Gabriele*. Incontro di dialogo islamo-cristiano promosso dall'Associazione Amici di Deir Mar Musa. Monastero di San Salvatore, via delle Colonne 14. Ore 15.00 – 18.00

26 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Baha'i*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

30 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali. Don Basilio Petrà, La dottrina divide, l'azione unisce?*. Ciclo di incontri promosso Scuola cattolica di cultura di Udine e dal Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/b. Ore 18.00

APRILE

- 3 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Bonaventura Da Bagnoregio, De reductione artium ad theologiam (Le scienze ricondotte alla teologia), commentato da Alessandro Ghisalberti, modera Massimo Campanini. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 6 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali. Simone Morandini, La cura della casa comune: sfida ecumenica.* Ciclo di incontri promosso Scuola cattolica di cultura di Udine e dal Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/b. Ore 18.00
- 8 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo.* Ciclo di laboratorio, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30
- 23 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Islam.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

MAGGIO

- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Hamza Fanzuri rilegge Ibn'Arabi, Kitâbu-l-fanâ'i fi-l-mušâhada (Il libro dell'estinzione nella contemplazione), commentato da Paolo Nicelli, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 6 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo.* Ciclo di laboratorio, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30
- 28 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Una giornata insieme.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

GIUGNO

- 5 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Ibn Gabirol, Keter Malkhut (La corona regale), commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Edoardo Cane. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 25 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 27 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Ecumenismo è vivere Cristo

Intervista al vescovo presidente della Federazione mondiale luterana

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 01/03/2017, p. 6

«Lund è stata una di quelle esperienze che cambiano la vita». Adesso però «è importante che questo dialogo non si viva solo a Roma o a Ginevra», ma «raggiunga le comunità locali». È quanto sostiene Munib Younan, dal 2010 presidente della Federazione mondiale luterana, ricordando l'incontro ecumenico vissuto in Svezia insieme a Papa Francesco, «mio fratello in Cristo». Younan, vescovo della Chiesa luterana evangelica in Giordania e in Terra santa, nei giorni scorsi a Firenze per partecipare al convegno «Rileggere la Riforma», ha accolto l'invito del nostro giornale a rispondere ad alcune domande sullo stato del dialogo ecumenico nel cinquecentenario della Riforma protestante e sull'impegno dei cristiani nella costruzione della pace nel mondo, in particolare in Terra santa.

Cosa rappresenta il dialogo ecumenico per la Federazione mondiale luterana?

Per i luterani l'ecumenismo è il centro della propria vita di fede; per questo la Federazione ha promosso dei dialoghi bilaterali con la Chiesa cattolica, la Chiesa ortodossa, le Chiese riformate e gli anglicani, delle conversazioni con i pentecostali e i battisti, un percorso penitenziale con i mennoniti. L'ecumenismo non è solo però un confronto teologico per capire come superare le divisioni. Deve cambiare il volto delle comunità, deve penetrare in profondità nell'esperienza quotidiana di ogni cristiano. Una delle questioni aperte è la recezione di quanto si è fatto dal punto di vista del dialogo teologico proprio nella vita quotidiana: lo spirito di Lund può aiutare i cristiani a scoprire che l'ecumenismo è vivere Cristo insieme per affrontare insieme le sfide che sono le stesse per tutti i cristiani.

Quali saranno i temi della prossima assemblea generale della Federazione che si terrà a Windhoek, in Namibia, dal 10 al 16 maggio?

Ogni sette anni la Federazione mondiale luterana tiene un'assemblea generale nella quale si discutono le linee guida per gli anni successivi. È un momento importante perché si incontrano i luterani da tutto il mondo per condividere le esperienze delle comunità locali. Quest'anno parleremo della Riforma, la quale costituisce un patrimonio spirituale che richiama tutti i cristiani, non solo i luterani, a riflettere sul fatto che siamo stati «liberati dalla grazia di Dio», tema dell'assemblea. A Windhoek saranno tre i punti di confronto: il primo è ricordare a tutti che la salvezza è gratuita e non può essere acquistata in alcun modo; si deve fuggire dall'idea che la prosperità del singolo è una strada che conduce alla salvezza, come qualcuno è tentato di dire leggendo qualche pagina delle sacre Scritture. Il secondo aspetto riguarda la dignità dell'uomo: non si può accettare la povertà, la schiavitù, la negazione dei diritti umani, tra i quali la libertà religiosa; i cristiani devono mettere al centro il rispetto per ogni uomo e per ogni donna condannando qualsiasi atto di violenza e di emarginazione. Il terzo punto concerne la salvaguardia della creazione: ci troviamo in un punto di «non ritorno», come ripetono tanti scienziati; dopo gli accordi firmati a livello internazionale le Chiese devono lavorare per invertire la rotta nello sfruttamento del creato in modo da intervenire sui mutamenti climatici in atto. Non si tratta di qualcosa che tocca luterani e cattolici ma tutto il mondo: costruire la pace e la giustizia partendo dalla salvaguardia del creato è un compito che deve coinvolgere tutti.

Qual è lo stato delle relazioni tra la Federazione mondiale luterana e la Chiesa cattolica dopo l'incontro ecumenico di Lund?

Lund è stata una di quelle esperienze che cambia la vita: è stato importante viverla dopo la redazione del documento Dal conflitto alla comunione che ha aiutato luterani e cattolici a cercare sempre i punti di convergenza a partire da quanto già ci unisce; il documento indica cinque imperativi che devono guidare il cammino ecumenico, che parte dal comune riconoscimento dell'unico battesimo in Cristo. Nel presente del cammino ecumenico tra luterani e cattolici acquista una valenza profetica la diaconia nei confronti del mondo, poiché testimonia il comune impegno a favore degli ultimi. Lund è stata possibile perché da cinquant'anni cattolici e luterani hanno iniziato un dialogo ecumenico che ha prodotto dei documenti, ma soprattutto ha fatto crescere fiducia e amicizia; ora è importante che questo dialogo non si viva solo a Roma o a Ginevra, ma raggiunga le comunità locali. Nei prossimi mesi saranno affrontate le questioni che ancora separano luterani e cattolici; si discuterà dell'ecclesiologia, della natura del ministero e della comunione ecclesiale. In questo dialogo pesa il passato di secoli di silenzio. Il nostro passato non si può cambiare ma non deve determinare il nostro presente e il nostro futuro. Io sono sicuro che un giorno si potranno superare queste divisioni e si potrà condividere il pane della mensa eucaristica: tale cammino non dipende da noi, ma è nelle mani di Dio.

Come pensa che i cristiani stiano vivendo la commemorazione del cinquecentenario della Riforma?

Ci sono tre livelli per commemorare questo anniversario: rendere grazie al Signore, insieme, ricordandosi che questo non è mai stato fatto prima; pentirsi per i nostri peccati e per le nostre divisioni, sapendo bene che così noi possiamo vedere Cristo nel volto dell'altro; vivere questo anniversario in uno spirito ecumenico, cioè promuovere una missione condivisa nel mondo, soprattutto nel sud del mondo, dove più diffuse sono le situazioni di povertà. Commemorare insieme la Riforma

significa così chiedersi cosa la Riforma dice a ciascuno di noi, sapendo bene che essa non si è conclusa nel XVI secolo ma resta viva nello spirito dell'espressione *ecclesia semper reformanda* che rinvia alla dinamicità di Cristo, il quale ci invita ad affrontare le sfide presenti. Concordo con Papa Francesco quando chiede di portare «il pulpito per la strada» in modo da rivolgersi a tutti: il mondo ha bisogno della Parola di Dio in un tempo in cui si diffonde sempre più la secolarizzazione e si avverte l'assenza di leader mondiali.

Qual è il suo giudizio sulla situazione della Terra santa?

In questo momento non sono ottimista, la pace sembra lontana, negli ultimi giorni la soluzione dei due stati è stata messa in discussione. Non esiste altra strada che quella del dialogo: la città di Gerusalemme non deve essere divisa ma condivisa diventando un luogo di dialogo. Ho anche paura per i cristiani del Medio Oriente per la tentazione di lasciare tutto e partire per un altro paese; di fronte a questa tentazione, che ha già portato tanti cristiani a partire, ci si deve chiedere cosa sarebbe il Medio Oriente senza cristiani. Proprio per provare a invertire la rotta si deve promuovere la giustizia con la quale riaffermare i diritti umani e la libertà religiosa per tutti. I cristiani di tutto mondo devono sentirsi responsabili della sorte dei cristiani di Terra santa: per questo devono sostenere spiritualmente e materialmente i fedeli che con la loro presenza possono aiutare alla costruzione della pace.

Cosa possono fare i cristiani per la pace?

La pace non è una questione che riguarda solo la Terra santa: in tutto il mondo la pace è messa in discussione, anche per la comparsa di tanti politici che soffiano sul fuoco delle divisioni in nome di un interesse personale e locale ignorando il bene del mondo. L'egocentrismo è uno dei peccati più terribili nel mondo presente. I cristiani devono sempre aver presente che la costruzione della pace è un compito che è stato affidato loro da Dio. Di fronte a tale situazione la Chiesa deve far qualcosa: deve diventare la coscienza degli stati, assumere una leadership morale, parlando di giustizia a voce alta, senza aver paura. La Chiesa deve e può fare molto più di quanto i cristiani hanno fatto finora, anche perché, nel 2017, la Chiesa deve essere «una» nel chiedere giustizia, facendosi ascoltare dal mondo della politica con una voce sola.

Cosa fare per rifugiati e migranti?

Considero una vergogna la politica dei paesi europei che rifiutano di accogliere i migranti. È una vergogna per due motivi: dopo la seconda guerra mondiale tutta l'Europa ha vissuto la tragedia dei migranti e l'Europa ha responsabilità precise nelle crisi che sconvolgono il mondo, portando uomini e donne a scappare dai loro paesi, dalla Siria alla Somalia, al Sud Sudan. In questa prospettiva è importante il documento Dare il benvenuto agli stranieri che è stato firmato da tanti leader religiosi che così hanno voluto rispondere a una domanda dell'alto commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite, chiedendo alla politica di fare qualcosa per una diversa accoglienza dei migranti. Io stesso sono un rifugiato e capisco bene cosa vuol dire cercare una vita, una dignità di vita. Nel mondo i luterani assistono oltre due milioni di migranti senza chiedere niente; in questo c'è una profonda sintonia. Si deve condannare l'islamofobia, l'antisemitismo, la cristianofobia, la xenofobia che non aiutano a costruire una cultura dell'accoglienza che è una risposta a Dio: chi darà un bicchiere d'acqua, non una bottiglia, avrà parte del regno di Dio.

Cosa pensa dell'impegno di Papa Francesco e del suo personale coinvolgimento nel movimento ecumenico?

Innanzitutto credo che sia stato importante ricordare che Giovanni XXIII, con il concilio Vaticano II, ha aperto una nuova stagione che è stata portata avanti dai suoi successori. Ho avuto la gioia di incontrare Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco, facendo l'esperienza di quanto stava loro a cuore, non solo il cammino ecumenico ma la promozione del dialogo con tutti. Papa Francesco, il mio fratello in Cristo, ricorda che camminando insieme i cristiani sono più forti nell'annunciare Cristo. Il dialogo è il futuro: Papa Francesco lo ha compreso, lo fa e lo incarna. Nel dialogo e con il dialogo i cristiani sono chiamati a vivere insieme la pace, la giustizia, la salvaguardia del creato, l'amore.

Nuove strade ecumeniche

Iniziativa nel mondo per la settimana di preghiera per l'unità

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 28/01/2017, p. 6

Vivere la fraternità nella quotidianità della testimonianza cristiana in uno spirito di riconciliazione che nasce dalla preghiera comune: è stato questo il filo conduttore di numerosi incontri che in tanti paesi hanno animato, anche quest'anno, la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani rilanciando l'idea di quanto sia centrale la dimensione quotidiana del dialogo ecumenico nella costruzione della comunione. Questa centralità è stata vissuta con una rinnovata passione in un momento nel quale, soprattutto dopo la cerimonia ecumenica nella cattedrale luterana di Lund dello scorso 31 ottobre, appare così significativa per un ulteriore approfondimento del cammino ecumenico la commemorazione del 500° anniversario della Riforma; in un orizzonte che va al di là del dialogo tra cattolici e luterani, ma coinvolge tutti i cristiani nella ricerca di percorsi con i quali testimoniare insieme Cristo. Come vivere insieme la testimonianza del Vangelo nel mondo presente, senza dimenticare le ferite del passato e le divisioni che ancora esistono, è stata una domanda ricorrente nella settimana di preghiera; in tanti luoghi, infatti, si è voluto riflettere insieme su come vivere il cammino della riconciliazione delle memorie e la missione condivisa dell'annuncio di Cristo. Si sono svolte giornate di studio, come quella promossa dai cristiani di

Versailles, proprio su «Ensemble, témoins de l'évangile aujourd'hui», dove si è tornati a indicare le sacre Scritture come la fonte irrinunciabile per un dialogo ecumenico che aiuti a far scoprire, nella quotidianità, giorno dopo giorno, quanto i cristiani hanno in comune, una volta usciti, definitivamente, dalla stagione del pregiudizio, che ha creato così tanti muri. Su questa strada, non solo deve essere chiara la condanna di ogni forma di violenza, soprattutto quando cerca giustificazione nella religione, ma soprattutto lo deve essere la scelta a favore dell'accoglienza degli ultimi, senza alcuna forma di discriminazione, così da essere fedeli testimoni della parola di Dio, come negli Stati Uniti e in Canada è stato ricordato in numerosi incontri. Nell'interrogarsi sull'eredità della Riforma nella Chiesa e nella società del XXI secolo, in tanti paesi, dal Belgio, alla Germania, all'Inghilterra, alla Svezia, alla Polonia, accanto alla preghiera per rendere grazie al Signore per le speranze che accompagnano il presente del cammino ecumenico, forte è stato l'appello a volgere lo sguardo a Cristo, «maestro e testimone di riconciliazione», senza aver paura di interrogarsi di come i cristiani, soprattutto in Europa, non abbiano saputo ancora leggere fino in fondo le ricchezze spirituali e teologiche del XVI secolo, nonostante i tanti passi ecumenici compiuti in questi ultimi decenni. Anche dove, come in Vietnam, la celebrazione condivisa della settimana ha una tradizione recente, perché risalgono al 2013 regolari incontri tra cattolici e protestanti, quest'anno si è voluto sottolineare, anche con dei momenti di preghiera e di fraternità, quanto i cristiani debbano scoprire la gioia nel superare le «animosità del passato», come ha ricordato il pastore luterano Nguyen Van Kim, per il quale i cristiani sono chiamati a essere uniti «nel servire l'uomo e nel testimoniare Dio». Vivere la settimana di preghiera come un tempo privilegiato della commemorazione comune del 500° anniversario dell'inizio della Riforma ha aperto così nuove prospettive al dialogo ecumenico come è avvenuto in Kerala, dove le otto Chiese cristiane hanno vissuto questi giorni come una tappa di un cammino per superare divisioni secolari. Infatti, secondo padre Philip Nelpuraparampil, oltre a proseguire il dialogo con le comunità anglicane per una missione comune nel mondo, come è stato indicato nell'incontro di San Gregorio al Celio a Roma, lo scorso 5 ottobre, il dialogo della Chiesa cattolica con due Chiese orientali, quella ortodossa malankarese e quella giacobita siriana, potrà essere una «pietra miliare» sulla strada di una testimonianza veramente condivisa di Cristo, luce del mondo.

Contro violenza e discriminazione
Il quinto World Scout Interreligious Symposium
RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 04/02/2017, p. 6

Costruire il dialogo tra le religioni e tra le culture contro ogni forma di intolleranza e di fondamentalismo: questo è il messaggio che emerge dal quinto World Scout Interreligious Symposium (Wsis) che si è svolto dal 27 al 29 gennaio presso il Seminary of the Immaculate Conception in Huntington, a New York. Questo incontro, coordinato dal Boy Scouts of America's Religious Relationships Committee e dall'Interreligious Forum of World Scouting, ha avuto come titolo: «Duty to God... Duty to Scouting» e segue quelli del 2003 (Spagna), del 2006 (Taiwan), 2009 (Uganda) e del 2012 (Corea del Sud), con i quali il mondo degli scout si è interrogato su come promuovere una cultura del dialogo tra le religioni all'interno del percorso di educazione e di formazione in modo da testimoniare la propria vocazione religiosa nella società contemporanea. Si tratta così di rafforzare l'impegno degli scout per riaffermare quanto sia centrale la promozione della libertà religiosa, della solidarietà e della pace per aiutare a comprendere le ricchezze del pluralismo religioso e culturale. A New York, dove si sono dati appuntamento esponenti dei gruppi scout di numerosi paesi, designati dalle organizzazioni nazionali, si è discusso proprio su come la conoscenza e la prassi del dialogo tra le religioni deve diventare una parte fondamentale nel programma degli scout, tanto più alla luce dei tanti conflitti che attraversano molti paesi dove gli scout sono presenti. In questi paesi, così come è emerso dalla condivisione di esperienze personali nel corso dell'incontro, gli scout operano già a favore della cultura del dialogo che è considerata un passaggio irrinunciabile per la sconfitta della violenza e nella costruzione della pace. Si tratta di moltiplicare le occasioni per consentire a uomini e donne di diverse tradizioni religiose di avere dei luoghi dove ascoltarsi per scoprire quanto hanno in comune una volta accolta l'idea che Dio è amore e vita. Gli scout devono favorire la crescita dell'idea che le religioni sono una fonte preziosa per la definizione di una società dove far convivere in armonia religioni e culture diverse, così come avviene nel mondo scout, come è stato ricordato in diversi interventi. Nella ricerca di nuove strade per la costruzione di questa armonia si è indicato il rapporto tra religione e spiritualità come un passaggio particolarmente importante nella prospettiva di favorire una cultura dell'accoglienza; questo rapporto va declinato nel modo più inclusivo possibile per coinvolgere il maggior numero di credenti, soprattutto tra i giovani, così da superare quei pregiudizi che alimentano la cultura dell'odio. Durante l'incontro, si è parlato anche della necessità di condannare qualunque tentativo di giustificare la violenza con la religione, mettendo in evidenza quanto pericolosi siano il radicalismo e il fanatismo che presentano la fede in modo distorto. Al tempo stesso, si è raccomandata una maggiore attenzione, soprattutto alla luce degli avvenimenti degli ultimi mesi, nei confronti delle istituzioni politiche, con la speranza di trovare ascolto alle richieste di evitare provvedimenti che creino ostacoli e muri al dialogo. Il convegno è stato preceduto da un seminario di formazione, promosso dal King Abdullah Bin Abdulaziz International Centre for Intercultural and Interreligious Dialogue (Kaiciid) e dal World Organization of the Scout Movement (Wosm), sul rapporto tra dialogo e costruzione della pace: la decisione di premettere questo corso al Wsis nasceva dalla volontà di sottolineare l'importanza di conoscere strumenti ed esperienze

dell'universo interreligioso per riaffermare quanto primario deve essere l'impegno degli scout nella promozione del dialogo per scongiurare violenza e discriminazione.

Dove nasce l'amore per il prossimo
Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 11/02/2017, p. 6

«L'amore di Dio e l'amore del prossimo»: sono questi i due principi che hanno ispirato dall'1 al 7 febbraio la World Interfaith Harmony Week, iniziativa per la promozione del dialogo tra le religioni e le culture nel mondo giunta alla sua settima edizione. Era infatti il 23 settembre 2010 quando il re di Giordania, Abdullah II, avanzò la proposta all'assemblea generale delle Nazioni Unite di istituire uno specifico evento attraverso il quale favorire la conoscenza reciproca delle religioni e delle culture, nella convinzione che questo fosse il primo irrinunciabile passo verso la creazione di una società nella quale le fedi sono chiamate a giocare un ruolo fondamentale del vivere in armonia. La proposta del sovrano fu accolta e così venne istituita dall'Onu la World Interfaith Harmony Week (Wihw), da celebrare nella prima settimana di febbraio. In pochi anni, in tanti paesi, la Wihw è diventata un momento forte del dialogo tra le religioni, assumendo una dimensione globale, che si è venuta rafforzando soprattutto alla luce dei più recenti avvenimenti di violenza ai quali qualcuno ha voluto dare una matrice religiosa o una giustificazione religiosa. La settimana mondiale dell'armonia interreligiosa si è via via configurata come un tempo privilegiato nel quale ribadire come le fedi siano un elemento per vivere il dialogo nella e per la società contemporanea. Una manifestazione della volontà di condividere quei valori di rispetto e di accoglienza nei confronti dell'altro, del prossimo, che nascono dall'amore di Dio. Lungo è l'elenco dei convegni, dei seminari, delle tavole rotonde, degli spettacoli che hanno animato quest'anno la Wihw in tante nazioni del mondo, spesso promossi dalle stesse Nazioni Unite, come l'incontro che si è tenuto domenica scorsa nella sede di Ginevra con l'attiva partecipazione della delegazione della Santa Sede. Di questo elenco vanno ricordate almeno due iniziative. La prima è il seminario, organizzato dal parlamento delle religioni del mondo a Islamabad, che ha coinvolto politici e diplomatici del Pakistan e rappresentanti dei culti nella regione. In questo incontro forte è stato il richiamo della necessità di trovare strade per uscire dall'idea che ricerca le radici della violenza nelle religioni, generando di fatto altra violenza; si tratta di superare le paure che spesso costituiscono un muro per il dialogo interreligioso, cercando delle soluzioni per trasformare queste paure in un rapporto positivo tra uomini e donne, coinvolgendo anche coloro che sono estranei a un'appartenenza confessionale. Nella prospettiva di creare una società che voglia l'armonia tra uomini e donne — ha detto l'ambasciatore polacco in Pakistan, Piotr Opaliński — «ogni persona deve avere la possibilità di vivere e di manifestare la propria religione, in forma individuale o comunitaria, in pubblico o in privato, senza subire alcuna forma di intimidazione, discriminazione o violenza». La seconda importante iniziativa è stata l'incontro tenutosi a Georgetown, capitale della Guyana, dove, tra gli altri, ha preso la parola il presidente della Repubblica, David Arthur Granger, il quale ha ricordato che spetta allo stato garantire la libertà religiosa a tutti dal momento che senza libertà religiosa non è possibile creare un'armonia tra fede e cultura. L'esperienza della Guyana — dove convivono da sempre fedi diverse — mostra al mondo che il dialogo e la cooperazione tra le religioni rappresentano un elemento fondamentale per la costruzione dell'armonia e della pace contro ogni forma di violenza.

Eredità della Riforma

Un progetto internazionale di ricerca storico-religiosa per il 500° anniversario della Riforma

RICCARDO BURIGANA

«Finestra Ecumenica» n° 10 (2017)

L'imminente anno 2017 sollecita cattolici e luterani a confrontarsi nel dialogo sui problemi e le conseguenze della Riforma di Wittenberg, incentrata sulla persona e sul pensiero di Martin Lutero, e a elaborare prospettive per il ricordo della Riforma e il modo di viverla oggi: questo passaggio del documento Dal Conflitto alla comunione della Commissione cattolico-luterana per il dialogo è stato il punto di partenza di una riflessione su cosa fare per aiutare a comprendere le ricchezze teologiche, spirituali e culturali della Riforma del XVI secolo da leggere e da rileggere nella prospettiva di un dialogo ecumenico che non voleva rimuovere od occultare le questioni che rappresentano tuttora oggetto di discussione e di divisioni, ma far conoscere come per secoli quelle ricchezze erano rimaste sepolte da silenzi, censure, letture parziali e puramente apologetiche, che avevano impedito la comprensione della Riforma del XVI secolo nel suo complesso.

Da questa riflessione, che ha coinvolto studiosi italiani e brasiliani di diverse confessioni cristiane proprio in vista della commemorazione del 500° anniversario dell'inizio della Riforma, ha preso le mosse il progetto internazionale di ricerca storico-religiosa «Eredità della Riforma. Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio» con il quale si voleva affrontare il tema di cosa è stata e di cosa è la Riforma in modo da favorire una sempre migliore conoscenza non solo delle

dinamiche storico-religiose che si sono venute realizzando nel XVI secolo, ma anche di come queste dinamiche sono diventate patrimonio comune, non solo europeo, attraverso un'operazione, talvolta soggetta a un lettura ideologizzante e confessionale, che ha prodotto una cristallizzazione di alcuni aspetti e il nascondimento di altri.

Con questo progetto, che è stato definito in una prima forma nella tarda primavera del 2015 a Recife, si voleva contribuire a una comprensione della Riforma che favorisse l'uscita definitiva dalla stagione della contrapposizione, soggetta a semplificazioni nelle letture e nelle interpretazioni, per promuovere un recupero della Riforma; questo recupero appariva quanto mai opportuno – e si potrebbe dire che appare ancora più opportuno oggi alla luce delle più recenti vicende politiche e ecclesiali – per promuovere una valorizzazione della memoria storica con la quale favorire la costruzione di una società fondata sui valori umani.

Il progetto di ricerca si è venuto articolando intorno a tre aree tematiche. La prima voleva affrontare il tema di cosa è stata la Riforma del XVI secolo nel suo divenire, con l'incontro e lo scontro di proposte di riforma religiosa e sociale che rappresentano un universo, in gran parte già esplorato; si voleva favorire una migliore conoscenza di alcune figure, come Martin Lutero (1483-1546), l'umanista Filippo Melantone (1497-1560), primo collaboratore di Lutero a Wittenberg e disciplinatore della nascente Chiesa luterana, Ulrico Zwingli (1484-1531), guida della riforma religiosa a Zurigo, morto tragicamente nella battaglia di Kappel, Giovanni Calvino (1509-1560), francese di nascita, che ha legato la sua opera alla città di Ginevra, Mattia Flaccio Illirico (1520-1575), fondatore della moderna storiografia della Chiesa e per la Chiesa, Juan de Valdes (1505-1541), spagnolo, morto a Napoli, al quale tanto deve la Riforma in Italia, Michele Serveto (1511-1553), spagnolo, sostenitore appassionato della necessità di un ripensamento del cristianesimo che partisse dalla rimozione della trinità, Reginald Pole (1500-1558), inglese, cardinale della Chiesa Romana, impegnato nella riflessione su come promuovere una riforma spirituale della Chiesa che unisse e non dividesse, Fausto Sozzini (1539-1604), senese di nascita, alla ricerca di un luogo dove poter vivere e insegnare un cristianesimo lontano dalla trinità, e Menno Simons (1496-1561), le cui idee, radicate unicamente sul vangelo, di alterità del cristianesimo rispetto alla società dovevano poi dare molti frutti nel corso dei secoli. Queste figure hanno caratterizzato il XVI secolo con proposte di riforma, talvolta conflittuali tra di loro, ma tutte riconducibili alla domanda di come giungere alla salvezza. In questa prima area tematica ci si proponeva anche di soffermarsi su alcuni luoghi, come Wittenberg, Ginevra, Basilea, Lucca, Münster, Trento e Venezia, dove si sono realizzate le riforme, proprio per la presenza di alcune figure particolarmente attive, e su alcuni testi, come la «Confessione di Augusta» (1530) redatta in gran parte da Melantone e presentata all'imperatore Carlo V, la «Istituzione della religione cristiana» (1536) di Giovanni Calvino, con le sue diverse edizioni e traduzioni, i «Dialoghi sette» (1540) di Bernardino Ochino che testimonia il tentativo di coniugare una spiritualità francescana con il desiderio di riforma evangelica del tempo, il «Beneficio di Cristo» (1543) la cui straordinaria fortuna editoriale ne determinò di fatto la scomparsa dalla cultura italiana, una volta identificato come lontano dal cattolicesimo romano, e i «Trentanove Articoli di Fede» (1562) della nascente Chiesa Anglicana. Questi testi sono stati individuati, tra i molti di quel secolo, come esemplari della pluralità delle espressioni di Riforma e delle modalità della loro realizzazione.

La seconda area tematica riguarda come la Riforma del XVI secolo è stata letta, riletta e interpretata nel corso dei secoli, con una molteplicità di interventi, che sono andati ben oltre il campo della riflessione teologica. Proprio per la sua valenza religiosa e culturale appare suggestivo indagare come la Riforma del XVI secolo è stata letta da uomini e donne nella storia, come Denis Diderot (1713-1784) nella redazione della *Encyclopédie*, Friedrich Engels (1820-1895) nella *Der deutsche Bauernkrieg* che tanto ha pesato nella storiografia marxista sulla Riforma, Giuseppe Garibaldi (1807-1882) nelle sue riflessioni sull'Italia, Hélder Pessoa Câmara (1909-1999) nella sua azione di aggiornamento conciliare, e Giovanni Paolo II (1920-2005) nei suoi viaggi apostolici, soprattutto quelli Germania per una rilettura di Lutero, solo per fare qualche nome tra coloro che in tempi e in ambiti diversi si sono confrontati con la Riforma del XVI secolo nella consapevolezza che essa fosse un passaggio fondamentale nella definizione della società moderna e contemporanea. In questa prospettiva particolare interesse riveste anche la rilettura della Riforma da parte di coloro che, richiamandosi proprio a una delle confessioni emerse dalla Riforma o alle intuizioni messe ai margini dalle Chiese ma sopravvissute nel cristianesimo moderno, hanno proposto una riforma della Riforma, determinando la nascita di nuove tradizioni cristiane con un processo che comprende anche le comunità pentecostali e neo-pentecostali del secolo scorso.

Infine con la terza area si voleva approfondire cosa dice ancora la Riforma nel XXI secolo, ponendo particolare attenzione su alcuni temi, come la libertà religiosa, l'autorità della Bibbia, la dialettica Riforma-Rivoluzione, il rapporto tra le molteplici letture della Riforma e il movimento ecumenico contemporaneo, le proposte etiche della Riforma nella società contemporanea. Questi temi rappresentano elementi fondamentali nella vita quotidiana, non solo per le comunità cristiane, che si interrogano come vivere l'annuncio e la testimonianza della Parola di Dio, ma nel dibattito sul ripensamento di una società nella quale la valorizzazione della dimensione interreligiosa e interculturale possa realizzarsi nella piena comprensione della pluralità delle identità che si richiamano al patrimonio teologico e culturale della Riforma del XVI secolo e alla sua eredità.

Dopo un'intensa e dialettica fase di confronto informale il progetto ha preso avvio nell'estate del 2016, con la definizione di un primo elenco di Istituzioni accademiche e di Centri di ricerche dall'Italia e dal Brasile, alle quali se ne sono aggiunte altre dalla Romania e dalla Grecia, oltre che altre italiane e brasiliane, e di un Comitato Scientifico; si è proceduto all'apertura di un portale in sei lingue (italiano, portoghese, francese, inglese, spagnolo e tedesco) nel quale presentare i contenuti e le finalità del progetto, così da continuare a ricevere osservazioni e commenti per un suo miglioramento e

proporre strumenti per favorire la conoscenza della Riforma e degli studi su di essa. Ad oggi sono stati avviati una bibliografia sulla Riforma di quanto edito nel 2016, annunciandone una seconda per il 2017; una serie di recensioni, anche di volumi pubblicati da qualche anno, per mostrare il progresso e lo stato degli studi sulla Riforma del XVI secolo; il calendario dei convegni internazionali previsti per il 2017 dal progetto, il primo, *Rileggere la Riforma. Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo* (Firenze, 20-22 febbraio 2017) e il secondo, *Atualidade da Reforma* (Recife, 8-10 novembre 2017). Si annuncia inoltre l'idea di realizzare una collana di e-book mentre è stato curato un numero della «Revista de Teologia e Ciências da Religião» della Universidade Católica de Pernambuco, e ve n'è in cantiere un secondo per la rivista «Parallelus» dello stesso ateneo brasiliano.

***Camminare insieme
Cattolici e luterani dopo Lund***

RICCARDO BURIGANA

«Dialoghi» n°4 (2016) pp. 14-18

«Facciamo appello a tutte le parrocchie e comunità luterane e cattoliche, perché siano coraggiose e creative, gioiose e piene di speranza nel loro impegno a continuare la grande avventura che ci aspetta. Piuttosto che i conflitti del passato, il dono divino dell'unità tra di noi guiderà la collaborazione e approfondirà la nostra solidarietà. Stringendoci nella fede a Cristo, pregando insieme, ascoltandoci a vicenda, vivendo l'amore di Cristo nelle nostre relazioni, noi, cattolici e luterani, ci apriamo alla potenza di Dio Uno e Trino. Radicati in Cristo e rendendo a Lui testimonianza, rinnoviamo la nostra determinazione ad essere fedeli araldi dell'amore infinito di Dio per tutta l'umanità»: così si conclude la Dichiarazione congiunta sottoscritta da papa Francesco e dal vescovo Munib Younan, presidente della Federazione Mondiale Luterana, nella cattedrale di Lund, il 31 ottobre, durante la preghiera ecumenica con la quale si è dato inizio alle «commemorazioni» per il 500° anniversario della Riforma.

La preghiera ecumenica di Lund è stata l'occasione per chiedere perdono per i gesti che hanno segnato per secoli i rapporti tra cattolici e luterani, per ringraziare per i passi compiuti sulla strada della riconciliazione e della condivisione tra cristiani e per domandare ancora una volta aiuto al Signore per proseguire il dialogo ecumenico in modo da superare le divisioni ancora esistenti e rafforzare il comune impegno per l'accoglienza degli ultimi del mondo. Proprio la Dichiarazione congiunta indica, con chiarezza, in forma sintetica, con uno stile e un linguaggio evangelico, questa prospettiva ecumenica con la quale a Lund non solo si è cominciato insieme le «commemorazioni» per il 500° anniversario della Riforma, ma si è indicato un cammino per un ulteriore sviluppo del dialogo ecumenico; da questo punto di vista particolarmente importante è stato il passaggio della Dichiarazione dedicato alla rimozione degli ostacoli che impediscono la piena condivisione della mensa eucaristica che è «concreta espressione della piena unità», come si legge nella Dichiarazione, dove si parla del dolore della ferita delle mense divise, ferita che deve essere «sanata», tanto da indicare questo passaggio come l'obiettivo del dialogo ecumenico da realizzare «anche rinnovando il nostro impegno per il dialogo teologico». Si tratta quindi di affrontare, insieme, un aspetto tanto rilevante per il dialogo ecumenico e per la vita stessa delle Chiese: significa partire da quanto è già stato fatto in campo teologico, tenendo anche conto di come i cristiani si stanno interrogando sulla natura e sul significato della celebrazione eucaristica in prospettiva ecumenica e di come nelle singole Chiese si vive e si pensa proprio alla mensa eucaristica alla luce delle tradizioni che dalla e sulla mensa hanno aperto tante domande sulla testimonianza quotidiana di una comunità locale.

Particolarmente significative, nella prospettiva di un cammino insieme che si alimenti dalla comune lettura della Parola di Dio, sono state anche le parole del pastore Martin Junge, cileno, segretario generale della Federazione Luterana Mondiale che, nella sua riflessione durante la preghiera, ha posto l'accento su come cattolici e luterani sono chiamati a costruire dei ponti, usando quelle pietre che per secoli si sono vicendevolmente «tirate», testimoniando così poco l'amore di Cristo. Dalla conclusione di una lunga stagione di conflittualità nasce un tempo di accoglienza così da essere obbedienti alle parole di Gesù che chiede ai suoi discepoli di vivere l'unità.

Nella preghiera ecumenica di Lund non sono mancati anche i gesti per indicare cosa unisce non solo cattolici e luterani, ma tutti i cristiani nella testimonianza evangelica: infatti a un gruppo di ragazzi è stata affidata una luce, partendo dal battesimo, che rende tutti fratelli e sorelle della Chiesa Una nel nome di Padre, Figlio e dello Spirito Santo, che chiede a tutti i cristiani di portare la luce di Cristo al mondo. C'è stato così un richiamo forte alla centralità del battesimo nel cammino ecumenico, un richiamo che rimanda da una parte alle vicende storiche del XVI secolo quando proprio in nome del battesimo i cristiani si sono scontrati, talvolta con violenza inaudita, brandendo una spada che niente aveva a che fare con l'amore di Dio, e dall'altra al dibattito ecumenico sull'unicità del battesimo così vivace anche nei tempi presenti, nonostante i tanti documenti sottoscritti. Proprio dalla centralità del battesimo cattolici e luterani devono assumere impegni concreti per superare le divisioni e per vivere la missione, rileggendo insieme il passato né per rimuovere né per riscrivere questo passato, ma per comprendere come esso faccia parte di un cammino che ora vive un tempo di gioiosa riconciliazione, come si può

leggere nel documento *Dal Conflitto alla Comunione*, pubblicato nel 2013, dalla Commissione cattolica-luterana per il dialogo, documento che a Lund è stato citato come una fonte per comprendere cosa fare per vivere ecumenicamente l'anniversario del 2017. Infatti in questo anno, che si è aperto a Lund, tutti i cristiani - non solo cattolici e luterani - sono chiamati, tra l'altro, a approfondire la conoscenza della Riforma del XVI secolo così da cogliere la complessità delle proposte di riforma della Chiesa che in quel secolo da tanti, spesso in luoghi molto diversi tra di loro, vennero avanzate; conoscere le vicende storiche e il dibattito teologico del XVI secolo costituisce un passaggio fondamentale per uscire da una stagione nella quale il criterio ermeneutico delle ricchezze teologiche, spirituali, culturali del XVI secolo era la differenza e la distanza dall'altro, da misurare, spesso, alla luce della confessionalizzazione che si era affermata nel corso del XVI secolo. Le Chiese in cammino verso la piena unità visibile devono rendere grazie al Signore per aver fatto comprendere loro, soprattutto nel corso degli ultimi decenni, che si devono vivere le diversità delle tradizioni nell'unità della missione, continuando a affidare ogni cosa al Signore, con la preghiera quotidiana.

Conclusa la preghiera ecumenica a Lund, papa Francesco e il vescovo Munib, insieme, sullo stesso pulpito, si sono recati alla Malmö Arena, dove si è svolto un secondo momento ecumenico: molte sono state le testimonianze di come i cristiani vivono la loro fede nel XXI secolo in una prospettiva ecumenica; papa Francesco ha preso la parola sottolineando come i cristiani devono imparare a riflettere su quanto sia importante partire da ciò che già li unisce piuttosto che dal discutere gli elementi che ancora dividono i cristiani: questa idea, tanto cara a Giovanni XXIII e al movimento ecumenico contemporaneo, è stata ripresa da papa Francesco anche in uno dei momenti nei quali ha voluto ricordare di Lund, cioè quando il pontefice ha incontrato il Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, per la sessione annuale, il 10 novembre; proprio in questo incontro papa Francesco ha riaffermato «quanto sia attuale quel principio ecumenico lì formulato dal Consiglio Ecumenico delle Chiese già nel 1952, che raccomanda ai cristiani di “fare insieme tutte le cose, salvo in quei casi in cui le profonde difficoltà di convinzioni avessero imposto di agire separatamente”».

Alla Malmö Arena, dove era evidente un clima di gioia e di speranza, così come era accaduto anche nella cattedrale di Lund, si è parlato dell'«ecumenismo del sangue» dal momento che non sono mancate le testimonianze delle persecuzioni che tanti cristiani stanno subendo nel mondo proprio per la loro fede in Cristo; tra queste particolarmente toccante è stata la testimonianza di monsignor Antoine Audo, vescovo di Aleppo, che ha ricordato la guerra in Siria e le sofferenze dei cristiani, che temono di perdere la speranza di poter rimanere in Siria, dove vivono da sempre. Di fronte alle testimonianze di tanto dolore c'è stato un gesto particolarmente importante: la Caritas internazionale e il World Service della Federazione Luterana Mondiale hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti con la quale confermano il loro impegno quotidiano per l'assistenza dei migranti, dei poveri, degli emarginati, rilanciando anche la necessità di costruire la pace proprio a partire dalla cultura dell'accoglienza che cattolici e luterani possono proporre al mondo. Come è stato osservato questa dichiarazione d'intenti fotografa, in tante parti del mondo, ciò che già viene fatto da anni, cioè una collaborazione ecumenica che nasce dalla consapevolezza che proprio nel testimoniare l'amore di Cristo per gli ultimi i cristiani scoprono e vivono una profonda unità; questo commento non deve però far dimenticare che, con la firma di questo documento, ciò che già veniva fatto, viene letto sotto una luce nuova: un rinnovato impegno, a livello universale, di vivere insieme l'accoglienza e l'assistenza di chiunque bussa alla propria porta, cercando una parola di conforto e di speranza.

A Lund, dove il prossimo anno i luterani celebreranno il 70° anniversario della fondazione della Federazione Luterana Mondiale, sorta all'indomani della conclusione della II Guerra Mondiale come un atto concreto di promozione della comunione ecclesiale, cattolici e luterani hanno fatto memoria, come è stato detto in vari momenti, del 50° anniversario dell'apertura ufficiale del dialogo teologico, che è stato uno dei frutti immediati della celebrazione del Concilio Vaticano II. In questi anni sono stati tanti i passi compiuti per una sempre migliore comprensione di cosa già unisce cattolici e luterani attraverso un serrato confronto teologico che ha vissuto varie fasi; tra i passi compiuti di particolare importanza per il contenuto teologico, per il metodo ecumenico e per il valore simbolico è stata la firma della Dichiarazione comune sulla giustificazione, il 31 ottobre 1999; questo documento ha avuto un iter redazionale, in gran parte già noto, articolato, complesso, gioioso, faticoso come si sono venuti costituendo i rapporti tra cattolici e luterani che portano con loro l'eredità di quattro secoli di aspri scontri, di accuse velenose, di interpretazioni parziali e di silenzi accusatori. Si tratta di un'eredità che non va ignorata, dal momento che la riconciliazione delle memorie costituisce un passaggio fondamentale per la credibilità di un dialogo ecumenico, che tenga conto delle diverse identità rilette nella centralità di Cristo, Salvatore delle genti; al tempo stesso la riconciliazione delle memorie aiuta a conoscere meglio le vicende storico-teologiche del XVI secolo in modo da distinguere proposte e dibattiti per la Chiesa e nella Chiesa dalle riletture, spesso inquinate da uno spirito puramente controversistico o semplicemente positivista, che ne sono state date per secoli e che qualcuno pensa di poter ancora riproporre per sfuggire a una stagione nella quale ai cristiani è chiesto di dialogare per vivere l'unità nella diversità.

A Lund, proprio alla luce dei tanti passi compiuti negli ultimi cinquant'anni di dialogo tra la Chiesa Cattolica e la Federazione Mondiale Luterana, papa Francesco e il vescovo Munib Younan hanno indicato una strada per camminare insieme, scoprendo, giorno per giorno, quanto già unisce i cristiani, nella prospettiva di superare gli ostacoli che ancora impediscono la comunione, così da rendere sempre più efficaci l'annuncio e la testimonianza della Parola di Dio nel mondo.

L'albero nella cultura ebraica

Cronaca di sei incontri al Refettorio

«Newsletter - Comunità Pastorale Giovanni Paolo II», n° 7 (18/02/2017)

Per conoscere meglio Gesù, cresciuto nella tradizione della fede Ebraica, la settimana che ci ha condotto alla celebrazione del Capodanno degli Alberi (Tu BiShevât) è stata un'importante occasione per comprendere e approfondire alcuni aspetti della tradizione ebraica. Tu BiShevât, significa il 15 del mese di Shevat, momento in cui le precipitazioni terminano e generalmente cominciano ad apparire i primi frutti degli alberi ed è stato designato dai rabbini del Mishnah come data per indicare l'anno in cui i frutti dei loro alberi sarebbero stati tassati. Economia, ambiente, obblighi nei confronti della comunità e religione sono strettamente connessi, poiché i doni di Dio devono essere riconosciuti e apprezzati e "si deve restituire qualche cosa a Dio" affinché venga usato dai sacerdoti e dai poveri. Miriam Camerini ci ha preso per mano e ci ha condotto nel mondo degli alberi e del loro significato.

La prima serata si è svolta nel segno del salice, nel segno del ricordo e, riprendendo le parole del salmo 137 "...Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. Là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato canzoni di gioia, i nostri oppressori: «Cantateci i canti di Sion!»" siamo stati introdotti nel mondo dalla musica e le parole ci hanno ricordato la nostalgia e anche l'ironia del popolo ebraico.

Ulivo e vite – Far luce e stare insieme, il tema della seconda serata; ulivo che non solo ricorda la fine del diluvio universale, ma anche l'olio utilizzato per le lampade, quindi per far luce e prendere coscienza del nostro prossimo. La vite invece come frutto della conoscenza del bene e del male e come simbolo della convivialità.

Le meditazioni sono partite da esercizi che si rifanno al metodo di auto-educazione attraverso il movimento: il metodo Feldenkrais che prende il nome dallo scienziato, fisico e ingegnere israeliano che lo ideò. È composto da sequenze di semplici movimenti che coinvolgono ogni parte del corpo, dall'ascolto profondo delle sensazioni che essi suscitano, dallo sviluppo di nuovi modi di muoversi, atteggiarsi e percepirsi.

Mara Della Pergola, Direttrice dell'Istituto Feldenkrais, ci ha guidato per capire come interagire con l'ambiente, comunicare ed esprimerci. Hamid Distefano, giovane imam, ci ha introdotto con grande spiritualità nel sufismo, l'ascetica e la mistica musulmana mediante le quali il seguace di Allah stabilisce un diretto contatto con la divinità. Il Sufismo è conosciuto come la Via del Cuore, la Via del puro, mistico cammino dell'Islam, è il sentiero che conduce il ricercatore alla Presenza Divina e la santità si realizza attraverso un percorso spirituale e attraverso l'invocazione del nome di Dio.

• Palma e ricino – Fare Giustizia e Misericordia, il tema del terzo incontro. La palma intesa come pianta della giustizia, come riportano i salmi dell'Antico Testamento visto che le buone persone "fioriscono" come le palme. Il ricino inteso come pianta della misericordia dal libro di Giona: "Dio disse a Giona: «Ti sembra giusto essere così sdegnato per una pianta di ricino?». Egli rispose: «Sì, è giusto; ne sono sdegnato al punto da invocare la morte!». Ma il Signore gli rispose: «Tu ti dai pena per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita: e io non dovrei aver pietà di Ninive, quella grande città, nella quale sono più di cento ventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?»

Queste due piante, che rimandano all'idea di fare giustizia e misericordia, sono state messe a confronto durante la proiezione del film *Liliom* di Fritz Lang (Francia 1934), dove la dannazione protagonista sarà rimessa dalle lacrime della figlia che lo giustifica.

• Fico – L'idea del male per il quarto incontro. Il fico, visto che si dice che l'uomo e la donna cuciono la foglia di fico per coprirsi, potrebbe essere che, dallo stesso albero che aveva provocato il dramma, si trovi una soluzione.

Rav Alfonso Arbib, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Milano e il nostro Parroco, don Giuliano, moderati da Miriam Camerini, si sono confrontati sull'idea di male nelle due religioni monoteistiche.

Rav Arbib, parte dall'albero della Conoscenza del Bene e del Male piantato al centro del giardino dell'Eden, sottolineando che è problematico il passaggio tra la conoscenza del bene e del male e l'astuzia. Infatti l'astuzia che è attribuita al serpente in realtà è attribuita anche ad Adamo ed Eva, i quali vivevano in uno stadio primordiale in cui non potevano distinguere il bene e il male, ma non erano completamente stupidi. Questa idea della furbizia fa vedere che anche loro avevano capacità di scelta, perché se non c'è capacità di scelta non si capisce dove è il peccato. Qual è il peccato? È la disobbedienza, ovvero non aver limiti, il che li porta al delirio di onnipotenza e altro aspetto è che Adamo si crede meglio di Dio.

Don Giuliano ci riporta alla parola e si focalizza sul ruolo del serpente e richiama la Lettera ai Tessalonicesi dove si dice "Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà esser rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio". Il serpente fa parte di un potere che frena, che ha una doppia valenza che non permette a Dio di intervenire. Come dice sant'Agostino, la presenza del male è ciò che mi allontana dal sole e mi fa entrare nell'ombra. Don Giuliano ha poi letto un brano di sant'Ignazio sui peccati e sottolineato che anche oggi esiste un potere (serpente) che frena e che abita in noi. Importante il dialogo tra ebrei e cristiani sul mistero dell'iniquità che interrompe il rapporto tra uomo e Dio, tra uomo e altro uomo, tra uomo e cosmo. Perché il serpente? Perché la tendenza al male fa parte della libertà di scelta e i tempi messianici saranno quelli nei quali non avremo più libertà di scelta! Quercia – Accogliere, cucinare, condividere.

• Venerdì: Lo Shabbat di tutti. La quercia ricorda il testo di Genesi 18,1-15: “Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre” e quindi l’ospitalità. La sera è stata la naturale conclusione della settimana, anche se la Domenica ci ha fatto comprendere l’intimo significato del Capodanno degli Alberi e capire la Parola. Lo Shabbat accompagnato da preghiere, canti e letture ci ha fatto sentire Fratelli condividendo il cibo e l’amicizia! Lo Shabbat ci ha fatto meditare e riprendere uno spazio tutto nostro. Grazie a Manuel, Miriam e Roberto che ci hanno accompagnato in questo percorso anche spirituale.

• Carrubo – Seminare il futuro. Carrubo o albero della Domenica che ricorda la manna. L’ultimo giorno ci ha impegnati in due ore di intensa applicazione nella Scuola di Preghiera ebraica (Beit-Midrash), dove siamo stati addestrati a discutere sui testi che ci venivano proposti e ad apprendere come si articola il Talmud. Abbiamo capito che Dio è fedele a se stesso e non sono i miracoli a dimostrarlo. Un rabbì non può, per quanto dica il giusto, tentare Dio.

Molto interessante anche l’approfondimento sul significato della festività e sul Seder (termine che si riferisce ai diversi momenti del rituale di alcune ricorrenze della cultura ebraica) del Capodanno degli Alberi.

In questo giorno si usa mangiare frutta, in particolare le sette specie con le quali è stata benedetta la terra d’Israele e che vengono elencati nel versetto di Deuteronomio (8,8): il grano e l’orzo, l’uva, i fichi, le melagrane, le olive e i datteri. A molti bambini è stato insegnato a fare la tzedakà (elemosina) per piantare alberi in Israele.

La settimana è stata davvero intensa, ma ricca di grande spiritualità e conoscenza, grazie a gli Amici Ebrei e soprattutto a don Giuliano che ci ha permesso di condividere un’esperienza unica!

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 18/01-01/03/2017

Cittadini anche i non musulmani. Il grande imam di al-Azhar e il concetto di «dhimma» nei paesi islamici, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2017, p. 7

A. FUCCILLO, *Sfida culturale e giuridica. A un anno dalla dichiarazione di Marrakech*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2017, p. 7

D. COALOVA, *Quei gesti gratuiti di amore e fraternità. Numerose le iniziative in Italia per la giornata di approfondimento e sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2017, p. 6

L'unità è possibile. All'udienza generale Papa Francesco ricorda l'inizio della settimana dedicata all'ecumenismo. E nella catechesi dedicata al profeta Giona spiega il legame tra preghiera e speranza, in «L'Osservatore Romano», 19/01/2017, pp. 1, 8

A. PALMIERI, *Sulla base di una comune eredità. Sinodalità e primato nel documento di Chieti*, in «L'Osservatore Romano», 19/01/2017, p. 6

Con la semplicità dei bambini A una delegazione ecumenica finlandese il Pontefice parla dell'importanza dell'unità tra i cristiani, in «L'Osservatore Romano», 20/01/2017, p. 1

Uniti nell'azione pastorale. Le relazioni con le Chiese ortodosse slave, in «L'Osservatore Romano», 20/01/2017, p. 6

D. SCOTTO, *La lezione di Reuchlin. Per varcare con lo studio i confini confessionali*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2017, p. 5

M. TÜRK, *Di fronte al mondo. Il cammino di riconciliazione con luterani e protestanti*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2017, p. 6

Itinerario Ecumenico. Attraverso sessantasette città europee, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2017, p. 6

B. FARRELL, *Cinquecentenario della Riforma. La necessità di una profonda conversione*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2017, p. 7

M. PALOMBELLA, *Segno verso l'unità. Il coro della Westminster Abbey a Roma insieme alla Cappella musicale pontificia*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2017, p. 8

G. QUICKE, *Pellegrini della pace. Il dialogo con le Chiese ortodosse orientali*, in «L'Osservatore Romano», 22/01/2017, p. 6

F. ALOIS, *Ogni popolo conta. Dai giovani riuniti a Riga dalla comunità di Taizé una testimonianza di fraternità cristiana*, in «L'Osservatore Romano», 22/01/2017, p. 5

A. CURRER, *Sulla stessa strada. Il dialogo tra cattolici, anglicani e metodisti*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2017, p. 6

M.-A. VANNIER, *Riscoprire Meister Eckhart. Nuovi studi sul grande mistico medievale*, in «L'Osservatore Romano», 24-25/01/2017, p. 4

A. GONZÁLEZ-FERRER, *Il balsamo dell'ecumenismo. Nei rapporti tra cattolici, riformati, anabattisti e battisti*, in «L'Osservatore Romano», 24-25/01/2017, p. 5

Polifonia di memorie. Il legame tra Westminster e Roma, in «L'Osservatore Romano», 24-25/01/2017, p. 5

J. F. OUSMA GÓMEZ, *L'unità si fa camminando. Nel dialogo con pentecostali ed evangelicali*, in «L'Osservatore Romano», 26/01/2017, p. 6

Note Ecumeniche, in «L'Osservatore Romano», 26/01/2017, p. 8

- A. CHOROMANSKI, *Sul mistero della Chiesa. Il contributo della commissione Fede e costituzione*, in «L'Osservatore Romano», 27/01/2017, p. 6
- Gesti di riconciliazione*, in «L'Osservatore Romano», 27/01/2017, p. 7
- CH. DE PECHPEYROU, *Il vescovo muto che rompe il silenzio. Jules-Géraud Saliège di fronte alla persecuzione degli ebrei*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2017, p. 5
- Unità più vicina*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2017, p. 6
- E. BIANCHI, *Chi porta il peso. Avvicendamento alla guida della comunità monastica di Bose*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2017, p. 7
- Udienza a una delegazione dell'European Jewish Congress*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2017, p. 8
- Per sostenere il futuro dell'Iraq. Visita di una delegazione del Wcc*, in «L'Osservatore Romano», 29/01/2017, p. 8
- Speciale Accoglienza. In Francia protocollo d'intesa con i protestanti sui rifugiati*, in «L'Osservatore Romano», 01/02/2017, p. 6
- Come educare alla pace. Incontro tra Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso e Wcc*, in «L'Osservatore Romano», 01/02/2017, p. 8
- Insieme verso un futuro di pace. Firmato tra governo e undici associazioni musulmane il patto per un islam italiano*, in «L'Osservatore Romano», 03/02/2017, p. 6
- Incontro dei luterani d'Europa*, in «L'Osservatore Romano», 03/02/2017, p. 6
- A scuola senza velo. Sentenza di un tribunale nella Repubblica Ceca*, in «L'Osservatore Romano», 03/02/2017, p. 6
- Stretta sulle minoranze religiose in Slovacchia. Emendamento alza i limiti per il riconoscimento ufficiale*, in «L'Osservatore Romano», 03/02/2017, p. 6
- Il terrorismo non ha religione. Dichiarazione del patriarca copto ortodosso Teodoro II*, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2017, p. 6
- Bellezza nella diversità. La Settimana di preghiera a Gerusalemme*, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2017, p. 6
- A Taizé un weekend di amicizia fra cristiani e musulmani*, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2017, p. 6
- Anelli di pace attorno alle moschee. In Canada dopo l'attentato di Québec City*, in «L'Osservatore Romano», 05/02/2017, p. 6
- Io stesso un rifugiato. Il presidente della Federazione luterana mondiale a Trump*, in «L'Osservatore Romano», 05/02/2017, p. 6
- Per un domani di riconciliazione. Impegno dei leader religiosi dello Sri Lanka*, in «L'Osservatore Romano», 05/02/2017, p. 8
- Il Pontefice a una delegazione ecumenica tedesca Abbiamo lo stesso battesimo*, in «L'Osservatore Romano», 06-07/02/2017, p. 8
- Dialogo sui banchi di scuola. Collaborazione tra cattolici e protestanti in Germania*, in «L'Osservatore Romano», 08/02/2017, p. 6
- Non si deve tornare indietro. Nel movimento ecumenico*, in «L'Osservatore Romano», 08/02/2017, p. 6
- Impatto negativo nei rapporti tra le religioni. Alleanza battista e gesuiti sul blocco agli ingressi negli Stati Uniti*, in «L'Osservatore Romano», 08/02/2017, p. 6
- Cooperazione oltre le divisioni. Nuovi ingressi nella Churches' Mutual Credit Union*, in «L'Osservatore Romano», 08/02/2017, p. 6
- Non più traditori dell'islam. In Marocco niente pena di morte per gli apostati*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2017, p. 1
- Adattamento o riforma. Islam di Francia a confronto*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2017, p. 6
- Condanna appello e pentimento. Dichiarazione comune di Bartolomeo e Welby sulle moderne schiavitù*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2017, p. 6
- Insieme contro l'odio. Il Papa condanna l'antisemitismo e ribadisce l'importanza dell'amicizia tra cattolici ed ebrei*, in «L'Osservatore Romano», 10/02/2017, p. 8
- CH. MARKSCHIES, *Alla scoperta di un monaco agostiniano*, in «L'Osservatore Romano», 11/02/2017, p. 4
- F. CONTESSA, *Dall'Avana una nuova partenza. Un anno fa l'incontro tra Francesco e Cirillo*, in «L'Osservatore Romano», 11/02/2017, p. 6
- È un dovere accogliere i bambini. L'arcivescovo Welby sul freno all'immigrazione nel Regno Unito*, in «L'Osservatore Romano», 11/02/2017, p. 6
- D. SCOTTO, *La teologia islamica insegnata a Tubinga*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2017, p. 5
- Nel dialogo con i musulmani. Ricerca e formazione in un incontro promosso dai gesuiti del gruppo Jamia*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2017, p. 6
- Per la pace tra le religioni. L'arcivescovo di Jakarta in vista delle elezioni*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2017, p. 6
- Per la quaresima digiuno dal carbone. Proposto dai protestanti della Csi*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2017, p. 6
- Verso l'estensione dell'età pensionabile. Nuove regole per i ministri anglicani*, in «L'Osservatore Romano», 15/02/2017, p. 7
- La religione fa bene all'Egitto. Per il patriarca copto e l'imam di al-Azhar*, in «L'Osservatore Romano», 16/02/2017, p. 6
- CH. DE PECHPEYROU, *Diritto di vivere. Cattolici ed evangelici tedeschi sull'espulsione di rifugiati afgani*, in «L'Osservatore Romano», 17/02/2017, p. 6
- Conoscersi per capirsi meglio. Un anno di incontri fra rappresentanti cristiani e musulmani nel nord del Libano*, in «L'Osservatore Romano», 17/02/2017, p. 6
- Il Wcc a confronto su religione e discriminazione*, in «L'Osservatore Romano», 17/02/2017, p. 6
- Celebrazione ecumenica ad Amman*, in «L'Osservatore Romano», 17/02/2017, p. 6
- In preghiera come a Lund. Cattolici e luterani a Betlemme*, in «L'Osservatore Romano», 18/02/2017, p. 6
- I falò della libertà. Celebrazioni dei valdesi in Italia*, in «L'Osservatore Romano», 18/02/2017, p. 6
- Nessun popolo è criminale nessuna religione è terrorista. Il Papa denuncia la disumanizzazione di un sistema che genera indifferenza, ipocrisia e intolleranza*, in «L'Osservatore Romano», 18/02/2017, p. 7

- La chiusura non è una soluzione. All'università di Roma Tre il Papa esorta a superare la paura del dialogo e del confronto con le altre culture*
Scandaloso l'aumento delle spese per le armi in un mondo che lotta ancora contro fame e malattie, in «L'Osservatore Romano», 18/02/2017, p. 8
- Necessità di accoglienza. Anche gli anglicani chiedono al governo canadese di consentire l'ingresso ad altri 7000 rifugiati*, in «L'Osservatore Romano», 19/02/2017, p. 6
- Le parrocchie brasiliane e il fenomeno del pentecostalismo*, in «L'Osservatore Romano», 19/02/2017, p. 6
- I mennoniti lanciano Renewal 2027*, in «L'Osservatore Romano», 19/02/2017, p. 6
- Quarantacinque anni di cooperazione ecumenica in Europa*, in «L'Osservatore Romano», 19/02/2017, p. 6
- Una casa delle religioni a Torino*, in «L'Osservatore Romano», 19/02/2017, p. 6
- Uniti contro il populismo. Il Consiglio delle Chiese olandesi sulle elezioni*, in «L'Osservatore Romano», 20-21/02/2017, p. 6
- Sguardo rivolto al futuro. A Firenze colloquio tra cattolici e luterani*, in «L'Osservatore Romano», 22/02/2017, p. 6
- Ilarione contro il militarismo*, in «L'Osservatore Romano», 22/02/2017, p. 6
- Il cardinale Tauran ad Al-Azhar*, in «L'Osservatore Romano», 22/02/2017, p. 8
- Le parole dell'alleanza. Presentata al Papa una nuova edizione della Torah*, in «L'Osservatore Romano», 24/02/2017, pp. 1.8
- Investimento verde. Le parrocchie anglicane coinvolte nel progetto «Trees for Sacred Spaces»*, in «L'Osservatore Romano», 24/02/2017, p. 6
- Un mese con san Giacomo*, in «L'Osservatore Romano», 18/02/2017, p. 6
- Valori comuni. Concluso ad Al-Azhar l'incontro interreligioso tra cattolici e musulmani*, in «L'Osservatore Romano», 25/02/2017, p. 6
- Lotta dell'anima. Messaggio di Bartolomeo per l'inizio della quaresima*, in «L'Osservatore Romano», 25/02/2017, p. 6
- Occasione da non perdere. I cristiani e il censimento in Pakistan*, in «L'Osservatore Romano», 25/02/2017, p. 6
- Perché l'Iraq ritrovi la pace. Invito del patriarca Sako alla preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 25/02/2017, p. 6
- N. GORI, *Meta da raggiungere. Il cappellano della chiesa anglicana di All Saints parla della visita del Papa*, in «L'Osservatore Romano», 25/02/2017, p. 7
- Per conoscersi meglio. A colloquio con il segretario del dicastero per l'unità dei cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 25/02/2017, p. 7
- PH. HITCHEN, *Il cuore della tradizione inglese. Nella chiesa romana di All Saints*, in «L'Osservatore Romano», 26/02/2017, p. 5
- Il dialogo ecumenico si fa in cammino. La visita del Papa alla chiesa anglicana di All Saints a Roma. Allo studio un viaggio in Sud Sudan con l'arcivescovo di Canterbury*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/02/2017, p. 1
- Contro ogni odio. Alla cena annuale del Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebraiche di Francia*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/02/2017, p. 1
- Il dialogo ecumenico si fa in cammino. L'appello del Papa nella chiesa di All Saints*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/02/2017, p. 7
- Quando Roncalli indicò la piccola guglia*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/02/2017, p. 7
- Per il Sud Sudan ecumenismo della pace. Il Papa annuncia un possibile viaggio con l'arcivescovo di Canterbury*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/02/2017, p. 8
- N. GORI, *Festa in famiglia*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/02/2017, p. 8
- Verso una piena e visibile comunione. I focolari nel solco dell'incontro di Lund*, in «L'Osservatore Romano», 01/03/2017, p. 6

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione ecumenica della Finlandia in occasione della festa di Sant'Enrico, Città del Vaticano, 19 gennaio 2017*

Cari fratelli e sorelle,

saluto con gioia tutti voi che, in questa Delegazione ecumenica, siete venuti pellegrini dalla Finlandia a Roma in occasione della Festa di sant'Henrik. Ringrazio il Vescovo luterano di Turku per le sue cortesi parole - in spagnolo! Da oltre trent'anni è una bella consuetudine che il vostro pellegrinaggio coincida con la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che ci richiama al riavvicinamento a partire dalla conversione. Il vero ecumenismo infatti si basa sulla conversione comune a Gesù Cristo come nostro Signore e Redentore. Se ci avviciniamo insieme a Lui, ci avviciniamo anche gli uni agli altri. In questi giorni invociamo più intensamente lo Spirito Santo perché susciti in noi questa conversione, che rende possibile la riconciliazione.

Su questo cammino, cattolici e luterani, da vari Paesi, insieme a diverse comunità che condividono il cammino ecumenico, abbiamo percorso una tappa significativa, quando, il 31 ottobre scorso, ci siamo riuniti a Lund, in Svezia, per commemorare l'inizio della Riforma con una preghiera comune. Questa commemorazione congiunta della Riforma ha avuto un significato importante sul piano umano e teologico-spirituale. Dopo cinquant'anni di dialogo ecumenico ufficiale tra cattolici e luterani, siamo riusciti a esporre chiaramente le prospettive sulle quali oggi possiamo dirci d'accordo. Di questo siamo riconoscenti. Nello stesso tempo teniamo vivo nel cuore il pentimento sincero per le nostre colpe. In questo spirito, a Lund è stato ricordato che l'intento di Martin Lutero, cinquecento anni fa, era quello di rinnovare la Chiesa, non di dividerla. Quell'incontro ci ha dato il coraggio e la forza di guardare avanti, nel nostro Signore Gesù Cristo, al cammino ecumenico che siamo chiamati a percorrere insieme.

Preparando la commemorazione comune della Riforma, cattolici e luterani hanno preso maggiormente coscienza anche del fatto che il dialogo teologico rimane essenziale per la riconciliazione e va portato avanti con impegno costante. Così, in quella comunione concorde che permette allo Spirito Santo di agire, potremo giungere a ulteriori convergenze sui contenuti della dottrina e dell'insegnamento morale della Chiesa e potremo avvicinarci sempre più all'unità piena e visibile. Prego il Signore affinché accompagni con la sua benedizione la Commissione di dialogo luterana-cattolica della Finlandia, che sta lavorando con dedizione ad una interpretazione sacramentale comune della Chiesa, dell'Eucaristia e del ministero ecclesiale.

Il 2017, anno commemorativo della Riforma, rappresenta dunque per cattolici e luterani un'occasione privilegiata per vivere in maniera più autentica la fede, per riscoprire insieme il Vangelo e per cercare e testimoniare Cristo con slancio rinnovato. A conclusione della giornata commemorativa di Lund, guardando al futuro, abbiamo tratto coraggio dalla nostra testimonianza comune di fede davanti al mondo, quando ci siamo impegnati a sostenere insieme coloro che soffrono, coloro che sono nel bisogno, coloro che sono esposti a persecuzioni e violenze. Nel fare ciò, come cristiani non siamo più divisi, ma siamo uniti nel cammino verso la piena comunione.

Mi è caro inoltre ricordare che i cristiani finlandesi festeggiano quest'anno il centenario del Consiglio Ecumenico Finlandese, che è un importante strumento per promuovere la comunione di fede e di vita tra di voi.

Nel 2017, infine, la vostra Patria, la Finlandia, compie cento anni come Stato indipendente. Possa tale anniversario incoraggiare tutti i cristiani del vostro Paese a professare la fede nel Signore Gesù Cristo – come fece con grande zelo sant'Henrik – testimoniandola oggi davanti al mondo e traducendola anche in gesti concreti di servizio, di fraternità, di condivisione.

Mentre auspico che questo vostro pellegrinaggio contribuisca a rafforzare ulteriormente la buona collaborazione tra ortodossi, luterani e cattolici in Finlandia e nel mondo, e che la comune testimonianza di fede, speranza e carità, con l'intercessione di sant'Henrik, porti frutti abbondanti, invoco di cuore la grazia e la benedizione di Dio per tutti voi.

E, caro fratello Vescovo, io voglio ringraziarLa per il buongusto di portare i nipotini: abbiamo bisogno della semplicità dei bambini, loro ci insegneranno il cammino verso Gesù Cristo. Grazie, grazie tante!

papa FRANCESCO, *Omelia per la celebrazione dei vesperi nella solennità della conversione di san Paolo Apostolo, Roma, 25 gennaio 2017*

L'incontro con Gesù sulla strada verso Damasco trasforma radicalmente la vita di Paolo. Da quel momento in poi, per lui il significato dell'esistenza non sta più nell'affidarsi alle proprie forze per osservare scrupolosamente la Legge, ma nell'aderire con tutto sé stesso all'amore gratuito e immeritato di Dio, a Gesù Cristo crocifisso e risorto. Così egli conosce l'irrompere di una nuova vita, la vita secondo lo Spirito, nella quale, per la potenza del Signore Risorto, sperimenta perdono, confidenza e conforto. E Paolo non può tenere per sé questa novità: è spinto dalla grazia a proclamare la lieta notizia dell'amore e della riconciliazione che Dio offre pienamente in Cristo all'umanità.

Per l'Apostolo delle genti la riconciliazione dell'uomo con Dio, di cui egli è divenuto ambasciatore (cfr 2 Cor 5,20), è un dono che viene da Cristo. Ciò appare con chiarezza nel testo della Seconda Lettera ai Corinzi, dal quale è tratto quest'anno il tema della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani: "*L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione*" (cfr 2 Cor 5,14-20). "L'amore di Cristo": non si tratta del nostro amore *per* Cristo, ma dell'amore che Cristo ha *per noi*. Allo stesso modo, la riconciliazione verso cui siamo spinti non è semplicemente nostra iniziativa: è in primo luogo *la riconciliazione che Dio ci offre in Cristo*. Prima di essere uno sforzo umano di credenti che cercano di superare le loro divisioni, è un dono gratuito di Dio. Come effetto di questo dono la persona, perdonata e amata, è chiamata a sua volta a proclamare *il vangelo della riconciliazione* in parole e opere, a vivere e testimoniare un'esistenza riconciliata.

In questa prospettiva, possiamo oggi chiederci: come proclamare questo vangelo di riconciliazione dopo secoli di divisioni? E' lo stesso Paolo ad aiutarci a trovare la via. Egli sottolinea che la riconciliazione in Cristo *non può avvenire senza sacrificio*. Gesù ha dato la sua vita, morendo per tutti. Similmente, gli ambasciatori di riconciliazione sono chiamati, nel suo nome, a dare la vita, a non vivere più per sé stessi, ma per Colui che è morto e risorto per loro (cfr 2 Cor 5,14-15). Come Gesù insegna, è solo quando perdiamo la vita per amore suo che la guadagniamo davvero (cfr Lc 9,24). È la rivoluzione che Paolo ha vissuto, ma è la rivoluzione cristiana di sempre: non vivere più per noi stessi, per i nostri interessi e ritorni di immagine, ma ad immagine di Cristo, *per Lui e secondo Lui, col suo amore e nel suo amore*.

Per la Chiesa, per ogni confessione cristiana è un invito a non basarsi sui programmi, sui calcoli e sui vantaggi, a non affidarsi alle opportunità e alle mode del momento, ma a cercare la via guardando sempre alla croce del Signore: sta lì il nostro programma di vita. È un invito anche ad uscire da ogni isolamento, a superare la tentazione dell'autoreferenzialità, che impedisce di cogliere ciò che lo Spirito Santo opera al di fuori dei propri spazi. Un'autentica riconciliazione tra i cristiani potrà realizzarsi quando sapremo riconoscere i doni gli uni degli altri e saremo capaci, con umiltà e docilità, di imparare gli uni dagli altri - imparare gli uni dagli altri -, senza attendere che siano gli altri a imparare prima da noi.

Se viviamo questo morire a noi stessi per Gesù, il nostro vecchio stile di vita viene relegato al passato e, come è accaduto a san Paolo, entriamo in una nuova forma di esistenza e di comunione. Con Paolo potremo dire: «Le cose vecchie sono passate» (2 Cor 5,17). Guardare indietro è d'aiuto e quanto mai necessario per purificare la memoria, ma fissarsi sul passato, attardandosi a ricordare i torti subiti e fatti e giudicando con parametri solo umani, può paralizzare e impedire di vivere il presente. La Parola di Dio ci incoraggia a trarre forza dalla memoria, a ricordare il bene ricevuto dal Signore; ma ci chiede anche di lasciarci alle spalle il passato per seguire Gesù nell'oggi e vivere una vita nuova in Lui. Permettiamo a Colui che fa nuove tutte le cose (cfr Ap 21,5) di orientarci a un avvenire nuovo, aperto alla speranza che non delude, un avvenire in cui le divisioni si potranno superare e i credenti, rinnovati nell'amore, saranno pienamente e visibilmente uniti.

Mentre camminiamo sulla via dell'unità, quest'anno ricordiamo in modo particolare il quinto centenario della Riforma protestante. Il fatto che oggi cattolici e luterani possano ricordare insieme un evento che ha diviso i cristiani, e lo facciano con speranza, ponendo l'accento su Gesù e sulla sua opera di riconciliazione, è un traguardo notevole, raggiunto grazie a Dio e alla preghiera, attraverso cinquant'anni di conoscenza reciproca e di dialogo ecumenico.

Nell'invocare da Dio il dono della riconciliazione con Lui e tra di noi, rivolgo i miei cordiali e fraterni saluti a Sua Eminenza il Metropolita Gennadios, rappresentante del Patriarcato ecumenico, a Sua Grazia David Moxon, rappresentante personale a Roma dell'Arcivescovo di Canterbury, e a tutti i rappresentanti delle diverse Chiese e Comunità ecclesiali qui convenuti. Mi è particolarmente gradito salutare i membri della Commissione mista per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali, ai quali auguro un fruttuoso lavoro per la sessione plenaria che si sta svolgendo in questi giorni. Saluto anche gli studenti dell'*Ecumenical Institute of Bossey* - tanto gioiosi, li ho visti questa mattina -, in visita a Roma per approfondire la loro conoscenza della Chiesa cattolica, e i giovani ortodossi e ortodossi orientali che studiano a Roma grazie alle borse di studio del Comitato di Collaborazione Culturale con le Chiese ortodosse, che opera presso il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Ai Superiori e a tutti i Collaboratori di questo Dicastero esprimo la mia stima e la mia gratitudine.

Cari fratelli e sorelle, la nostra preghiera per l'unità dei cristiani è partecipazione alla preghiera che Gesù ha rivolto al Padre prima della passione «perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). Non stanchiamoci mai di chiedere a Dio questo dono. Nella paziente e fiduciosa attesa che il Padre conceda a tutti i credenti il bene della piena comunione visibile, andiamo avanti nel nostro cammino di riconciliazione e di dialogo, incoraggiati dalla testimonianza eroica di tanti fratelli e sorelle, uniti ieri e oggi nel soffrire per il nome di Gesù. Approfittiamo di ogni occasione che la Provvidenza ci offre per pregare insieme, per annunciare insieme, per amare e servire insieme, soprattutto chi è più povero e trascurato.

papa FRANCESCO, Discorso ai Membri della Commissione mista Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse Orientali, Città del Vaticano, 27 gennaio 2017

Cari fratelli in Cristo,

nel darvi un gioioso benvenuto, vi ringrazio per la vostra presenza e per le cortesi parole che il Metropolita Bishoy mi ha rivolto a nome di tutti. Ringrazio anche per quella bella icona, tanto significativa, del sangue di Cristo, che ci rivela la

redenzione dal grembo della Madonna. Molto bella! Attraverso di voi, porgo un cordiale saluto ai Capi delle Chiese Ortodosse Orientali, miei venerati fratelli.

Guardo con gratitudine al lavoro della vostra Commissione, sorta nel 2003 e giunta al quattordicesimo incontro. Lo scorso anno avete avviato un approfondimento sulla natura dei Sacramenti, in particolare del Battesimo. Proprio nel Battesimo abbiamo riscoperto il fondamento della comunione tra i cristiani; Cattolici e Ortodossi Orientali possiamo ripetere quanto affermava l'Apostolo Paolo: «Siamo stati battezzati mediante un solo Spirito» e apparteniamo a «un solo corpo» (1 Cor 12,13). Nel corso di questa settimana avete potuto ulteriormente riflettere su aspetti storici, teologici ed ecclesiologici della santa Eucaristia, «fonte e culmine di tutta la vita cristiana», che mirabilmente esprime e realizza l'unità del popolo di Dio (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. Lumen gentium, 11). Nell'incoraggiarvi a proseguire, nutro la speranza che la vostra opera possa indicare vie preziose al nostro percorso, facilitando il cammino verso quel giorno tanto atteso in cui avremo la grazia di celebrare il Sacrificio del Signore allo stesso altare, come segno della comunione ecclesiale pienamente ristabilita.

Molti di voi appartengono a Chiese che assistono quotidianamente all'imperversare della violenza e ad atti terribili, perpetrati dall'estremismo fondamentalista. Siamo consapevoli che situazioni di così tragica sofferenza si radicano più facilmente in contesti di povertà, ingiustizia ed esclusione sociale, dovute anche all'instabilità generata da interessi di parte, spesso esterni, e da conflitti precedenti, che hanno prodotto condizioni di vita miserevoli, deserti culturali e spirituali nei quali è facile manipolare e istigare all'odio. Ogni giorno le vostre Chiese sono vicine alla sofferenza, chiamate a seminare concordia e a ricostruire pazientemente la speranza, confortando con la pace che viene dal Signore, una pace che insieme siamo tenuti a offrire a un mondo ferito e lacerato.

«Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme», scriveva ancora san Paolo (1 Cor 12,26). Queste vostre sofferenze sono le nostre sofferenze. Mi unisco a voi nella preghiera, invocando la fine dei conflitti e la vicinanza di Dio per le popolazioni provate, specialmente per i bambini, i malati e gli anziani. In modo particolare ho a cuore i vescovi, i sacerdoti, i consacrati e i fedeli, vittime di rapimenti crudeli, e tutti coloro che sono stati presi in ostaggio o ridotti in schiavitù.

Possano essere di forte sostegno alle comunità cristiane l'intercessione e l'esempio di tanti nostri martiri e santi, che hanno dato coraggiosa testimonianza a Cristo e hanno raggiunto la piena unità, loro. E noi cosa aspettiamo? Essi ci rivelano il cuore della nostra fede, che non consiste in un generico messaggio di pace e di riconciliazione, ma in Gesù stesso, crocifisso e risorto: Egli è la nostra pace e la nostra riconciliazione (cfr Ef 2,14; 2 Cor 5,18). Come discepoli suoi, siamo chiamati a testimoniare ovunque, con forza cristiana, il suo amore umile che riconcilia l'uomo di ogni tempo. Laddove violenza chiama violenza e violenza semina morte, la nostra risposta è il puro fermento del Vangelo, che, senza prestarsi alle logiche della forza, fa sorgere frutti di vita anche dalla terra arida e albe di speranza dopo le notti del terrore.

Il centro della vita cristiana, il mistero di Gesù morto e risorto per amore, è il punto di riferimento anche per il nostro cammino verso la piena unità. I martiri, ancora una volta, ci indicano la via: quante volte il sacrificio della vita ha portato i cristiani, altrimenti divisi in molte cose, ad essere uniti. Martiri e santi di tutte le tradizioni ecclesiali sono già in Cristo una sola cosa (cfr Gv 17,22); i loro nomi sono scritti nell'unico e indiviso martirologio della Chiesa di Dio. Sacrificatisi per amore in terra, abitano l'unica Gerusalemme celeste, vicini all'Agnello immolato (cfr Ap 7,13-17). La loro vita offerta in dono ci chiama alla comunione, a camminare più speditamente sulla strada verso la piena unità. Come nella Chiesa primitiva il sangue dei martiri fu seme di nuovi cristiani, così oggi il sangue di tanti martiri sia seme di unità fra i credenti, segno e strumento di un avvenire in comunione e in pace.

Cari fratelli, vi sono grato perché a questo scopo vi adoperate. Nel ringraziarvi per la vostra visita, invoco su di voi e sul vostro ministero la benedizione del Signore e la protezione della Santa Madre di Dio.

E se a voi sembra bene, ognuno nella propria lingua, possiamo pregare il Padre Nostro insieme.

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione ecumenica della Chiesa Evangelica in Germania, Città del Vaticano, 6 febbraio 2017*

Cari fratelli e sorelle,

con piacere vi do il benvenuto e vi saluto cordialmente. Ringrazio il Vescovo regionale Bedford-Strohm per le sue gentili parole – ein Mann mit Feuer im Herzen - ; e sono contento della presenza del Cardinale Marx: che il Presidente della Conferenza episcopale tedesca accompagni la delegazione della Chiesa Evangelica in Germania è frutto di una collaborazione di lunga data ed espressione di un rapporto ecumenico maturato negli anni. Vi auguro di andare avanti su questa strada benedetta di comunione fraterna, proseguendo con coraggio e decisione verso un'unità sempre più piena. Abbiamo lo stesso Battesimo: dobbiamo camminare insieme, senza stancarci!

È significativo che, in occasione del 500° anniversario della Riforma, cristiani evangelici e cattolici colgano l'occasione della commemorazione comune degli eventi storici del passato per mettere nuovamente Cristo al centro dei loro rapporti. Proprio «la questione su Dio», su «come poter avere un Dio misericordioso» era «la passione profonda, la molla della vita e dell'intero cammino» di Lutero (cfr Benedetto XVI, Incontro con i Rappresentanti della Chiesa Evangelica in Germania, 23

settembre 2011). Ciò che animava e inquietava i Riformatori era, in fondo, indicare la strada verso Cristo. È quello che deve starci a cuore anche oggi, dopo aver nuovamente intrapreso, grazie a Dio, una strada comune. Quest'anno di commemorazione ci offre l'opportunità di compiere un ulteriore passo in avanti, guardando al passato senza rancori, ma secondo Cristo e nella comunione in Lui, per riproporre agli uomini e alle donne del nostro tempo la novità radicale di Gesù, la misericordia senza limiti di Dio: proprio ciò che i Riformatori ai loro tempi volevano stimolare. Il fatto che la loro chiamata al rinnovamento abbia suscitato sviluppi che hanno portato a divisioni tra i cristiani, è stato certamente tragico. I credenti non si sono più sentiti fratelli e sorelle nella fede, ma avversari e concorrenti; per troppo tempo hanno alimentato ostilità e si sono accaniti in lotte, fomentate da interessi politici e di potere, talvolta senza nemmeno farsi scrupolo nell'usare violenza gli uni contro gli altri, fratelli contro fratelli. Oggi, invece, rendiamo grazie a Dio perché finalmente, «deposto tutto ciò che è di peso», fraternamente «corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù» (Eb 12,1-2).

Vi sono grato perché, con questo sguardo, avete intenzione di accostarvi insieme, con umiltà e franchezza, a un passato che ci addolora, e di condividere presto un importante gesto di penitenza e di riconciliazione: una funzione ecumenica, intitolata "Risanare la memoria – testimoniare Gesù Cristo". Cattolici ed Evangelici in Germania, potrete così rispondere, nella preghiera, alla forte chiamata che insieme avvertite nel Paese originario della Riforma: purificare in Dio la memoria per essere rinnovati interiormente e inviati dallo Spirito a portare Gesù all'uomo di oggi. Con questo segno e con altre iniziative ecumeniche previste quest'anno – come il comune pellegrinaggio in Terra Santa, il congresso biblico congiunto per presentare insieme le nuove traduzioni della Bibbia e la giornata ecumenica dedicata alla responsabilità sociale dei cristiani – avete in animo di dare una configurazione concreta alla "Festa di Cristo" che, in occasione della commemorazione della Riforma, intendete celebrare insieme. La riscoperta delle comuni sorgenti della fede, il risanamento della memoria nella preghiera e nella carità e la collaborazione concreta nel diffondere il Vangelo e servire i fratelli siano impulsi a procedere ancora più speditamente nel cammino.

È grazie alla comunione spirituale rinsaldata in questi decenni di cammino ecumenico, che possiamo oggi deplorare insieme il fallimento di entrambi a riguardo dell'unità nel contesto della Riforma e degli sviluppi successivi. Al tempo stesso, nella realtà dell'unico Battesimo che ci rende fratelli e sorelle e nel comune ascolto dello Spirito, sappiamo, in una diversità ormai riconciliata, apprezzare i doni spirituali e teologici che dalla Riforma abbiamo ricevuto. A Lund, il 31 ottobre scorso, ho ringraziato il Signore di questo e ho chiesto perdono per il passato; per l'avvenire desidero confermare la nostra chiamata senza ritorno a testimoniare insieme il Vangelo e a proseguire nel cammino verso la piena unità. Facendolo insieme, nasce anche il desiderio di inoltrarsi su percorsi nuovi. Sempre di più impariamo a chiederci: questa iniziativa, possiamo dividerla con i nostri fratelli e le nostre sorelle in Cristo? Possiamo fare insieme un altro tratto di strada?

Le differenze in questioni di fede e di morale, che tuttora sussistono, rimangono sfide sul percorso verso la visibile unità, alla quale anelano i nostri fedeli. Il dolore è avvertito specialmente dagli sposi che appartengono a confessioni diverse. In modo avveduto occorre che ci impegniamo, con preghiera insistente e con tutte le forze, a superare gli ostacoli ancora esistenti, intensificando il dialogo teologico e rafforzando la collaborazione tra noi, soprattutto nel servizio a coloro che maggiormente soffrono e nella custodia del creato minacciato. La chiamata urgente di Gesù all'unità (cfr Gv 17,21) ci interpella, come pure l'intera famiglia umana, in un periodo in cui sperimenta gravi lacerazioni e nuove forme di esclusione e di emarginazione. Anche per questo la nostra responsabilità è grande!

Nella speranza che questo incontro accresca ulteriormente la comunione tra noi, chiedo allo Spirito Santo, artefice e rinnovatore di unità, di fortificarvi nel cammino comune con la consolazione che viene da Dio (cfr 2 Cor 1,4) e di indicarvi le sue vie profetiche e audaci. Invoco di cuore la benedizione di Dio su tutti voi e sulle vostre comunità e vi chiedo, per favore, di ricordarmi nella preghiera. Vi ringrazio tanto e vi vorrei invitare ora a pregare insieme il Padre Nostro.

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione dell'Anti-defamation League*, Città del Vaticano, 9 febbraio 2017
Cari amici,

vi do un caloroso benvenuto e vi ringrazio per le cortesi parole che mi avete rivolto. Già i miei predecessori san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno ricevuto delegazioni della vostra organizzazione, che intrattiene rapporti con la Santa Sede dal tempo del Concilio Vaticano II. Sono grato che questi contatti siano andati intensificandosi: come avete ben sottolineato, il nostro incontrarci è un'ulteriore testimonianza, oltre che dell'impegno comune, della forza benefica della riconciliazione, che risana e trasforma le relazioni. Per questo rendiamo grazie a Dio, che certamente si rallegra vedendo l'amicizia sincera e i sentimenti fraterni che oggi animano Ebrei e Cattolici; così con il Salmista possiamo anche noi ripetere: «Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme! [...] Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre» (Sal 133,1.3).

Se la cultura dell'incontro e della riconciliazione genera vita e produce speranza, la non-cultura dell'odio semina morte e miete disperazione. Lo scorso anno mi sono recato al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Non ci sono parole e pensieri adeguati di fronte a simili orrori della crudeltà e del peccato; c'è la preghiera, perché Dio abbia pietà e perché tali tragedie non si ripetano. Per questo continuiamo ad aiutarci gli uni gli altri, come auspicava il Santo Padre Giovanni Paolo

II, ad «abilitare la memoria a svolgere il suo necessario ruolo nel processo di costruzione di un futuro nel quale l'indicibile iniquità della Shoah non sia mai più possibile» (Lettera introduttiva al documento Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoah, 12 marzo 1998): un futuro di autentico rispetto per la vita e per la dignità di ogni popolo e di ogni essere umano.

Purtroppo, l'atteggiamento antisemitico, che nuovamente deploro, in ogni sua forma, come contrario in tutto ai principi cristiani e ad ogni visione che sia degna dell'uomo, è tutt'oggi ancora diffuso. Ribadisco che «da Chiesa cattolica si sente particolarmente in dovere di fare quanto è in suo potere, insieme ai nostri amici ebrei, per respingere le tendenze antisemite» (Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili, 47).

Oggi più che in passato, la lotta all'antisemitismo può fruire di strumenti efficaci, come l'informazione e la formazione. A questo riguardo, vi ringrazio per la vostra opera e perché accompagnate al contrasto della diffamazione l'impegno ad educare, a promuovere il rispetto di tutti e a proteggere i più deboli. Custodire il sacro tesoro di ogni vita umana, dal concepimento sino alla fine, tutelandone la dignità, è la via migliore per prevenire ogni forma violenta. Di fronte alla troppa violenza che dilaga nel mondo, siamo chiamati a un di più di nonviolenza, che non significa passività, ma promozione attiva del bene. Infatti, se è necessario estirpare l'erba del male, è ancora più urgente seminare il bene: coltivare la giustizia, accrescere la concordia, sostenere l'integrazione, senza mai stancarsi; solo così si potranno raccogliere frutti di pace. A questo vi incoraggio, nella convinzione che mettere a disposizione i mezzi per una vita degna, promuovere la cultura e favorire dovunque la libertà di culto, anche proteggendo i credenti e le religioni da ogni manifestazione di violenza e strumentalizzazione, sono i migliori antidoti contro l'insorgere dell'odio.

Vi sono grato anche per il dialogo che, a vari livelli, alimentate con la Chiesa Cattolica. Sul comune impegno e sul nostro cammino di amicizia e di fiducia fraterna invoco la benedizione dell'Onnipotente: nella sua bontà ci accompagni e ci aiuti a portare frutti di bene. Shalom alechem!

papa FRANCESCO, *Saluto al Rabbino Abraham Skorka, per la presentazione di una speciale edizione della Torah, con il gruppo editoriale, Città del Vaticano, 23 febbraio 2017*

Cari amici,

con gioia porgo il mio cordiale saluto a tutti voi, che siete venuti per la presentazione di una nuova e preziosa edizione della Torah. Ringrazio il Rabbino Abraham Skorka, fratello e amico, per le sue parole, e sono molto grato a tutti voi perché avete avuto questo pensiero, che oggi ci fa incontrare intorno alla Torah, vale a dire intorno al dono del Signore, alla Sua rivelazione, alla Sua parola.

La Torah, che san Giovanni Paolo II definì «l'insegnamento vivo del Dio vivente» (Discorso ai partecipanti alla celebrazione del XXV della Dichiarazione «Nostra aetate», 6 dicembre 1990, 3), manifesta l'amore paterno e viscerale di Dio, un amore fatto di parole e di gesti concreti, un amore che diventa alleanza. E proprio questa parola alleanza è ricca di risonanze che ci accomunano. Dio è il più grande e fedele Alleato. Egli ha chiamato Abramo per formare da lui un popolo che diventasse benedizione per tutti i popoli della terra, e sogna un mondo in cui gli uomini e le donne siano alleati con Lui e quindi vivano in armonia fra di loro e con il creato. In mezzo a tante parole umane che purtroppo spingono alla divisione e alla competizione, queste parole divine di alleanza aprono a tutti noi vie di bene da percorrere insieme. Anche la presente pubblicazione è frutto di una "alleanza" tra persone di differenti nazionalità, età e confessioni religiose che hanno saputo lavorare insieme.

Il dialogo fraterno e istituzionale tra ebrei e cristiani è ormai consolidato ed efficace, attraverso un confronto continuo e collaborativo. Questo vostro dono odierno si inserisce pienamente in tale dialogo, che non si esprime solo attraverso le parole, ma anche nei gesti. L'ampia parte introduttiva aggiunta al testo e la nota dell'Editore sottolineano questo atteggiamento di dialogo, esprimendo una visione culturale aperta, nel rispetto reciproco e nella pace, in sintonia con il messaggio spirituale della Torah. Le importanti Personalità religiose che hanno lavorato a questa nuova edizione hanno prestato speciale cura anche alla dimensione letteraria del testo, così come le preziose tavole a colori hanno aggiunto ulteriore valore alla pubblicazione.

Ma ogni edizione della Sacra Scrittura contiene un valore spirituale che supera infinitamente quello materiale. Chiedo a Dio di benedire tutte le persone che hanno collaborato a questa opera, e in modo particolare tutti voi, a cui rinnovo il mio personale ringraziamento. Grazie.

papa FRANCESCO, *Omelia per l'incontro con la comunità anglicana nella Chiesa "All Saints" in via del Babuino, Roma, 26 febbraio 2017*

Cari fratelli e sorelle,

vi ringrazio per il gentile invito a celebrare insieme questo anniversario parrocchiale. Sono trascorsi più di duecento anni da quando si tenne a Roma il primo servizio liturgico pubblico anglicano per un gruppo di residenti inglesi che vivevano in

questa parte della città. Molto, a Roma e nel mondo, è cambiato da allora. Nel corso di questi due secoli molto è cambiato anche tra Anglicani e Cattolici, che nel passato si guardavano con sospetto e ostilità; oggi, grazie a Dio, ci riconosciamo come veramente siamo: fratelli e sorelle in Cristo, mediante il nostro comune battesimo. Come amici e pellegrini desideriamo camminare insieme, seguire insieme il nostro Signore Gesù Cristo.

Mi avete invitato a benedire la nuova icona di Cristo Salvatore. Cristo ci guarda, e il suo sguardo posato su di noi è uno sguardo di salvezza, di amore e di compassione. È lo stesso sguardo misericordioso che trafisse il cuore degli Apostoli, che iniziarono un cammino di vita nuova per seguire e annunciare il Maestro. In questa santa immagine Gesù, guardandoci, sembra rivolgere anche a noi una chiamata, un appello: “Sei pronto a lasciare qualcosa del tuo passato per me? Vuoi essere messaggero del mio amore, della mia misericordia?”.

La misericordia divina è la sorgente di tutto il ministero cristiano. Ce lo dice l'Apostolo Paolo, rivolgendosi ai Corinzi, nella lettera che abbiamo appena ascoltato. Egli scrive: «Avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo» (2 Cor 4,1). In effetti, san Paolo non ha sempre avuto un rapporto facile con la comunità di Corinto, come dimostrano le sue lettere. Ci fu anche una visita dolorosa a questa comunità e parole concitate vennero scambiate per iscritto. Ma questo brano mostra l'Apostolo che supera le divergenze del passato e, vivendo il suo ministero secondo la misericordia ricevuta, non si rassegna davanti alle divisioni ma si spende per la riconciliazione. Quando noi, comunità di cristiani battezzati, ci troviamo di fronte a disaccordi e ci poniamo davanti al volto misericordioso di Cristo per superarli, facciamo proprio come ha fatto san Paolo in una delle prime comunità cristiane.

Come si cimenta Paolo in questo compito, da dove comincia? Dall'umiltà, che non è solo una bella virtù, è una questione di identità: Paolo si comprende come un servitore, che non annuncia sé stesso, ma Cristo Gesù Signore (v. 5). E compie questo servizio, questo ministero secondo la misericordia che gli è stata accordata (v. 1); non in base alla sua bravura e contando sulle sue forze, ma nella fiducia che Dio lo guarda e sostiene con misericordia la sua debolezza. Diventare umili è decentrarsi, uscire dal centro, riconoscersi bisognosi di Dio, mendicanti di misericordia: è il punto di partenza perché sia Dio a operare. Un Presidente del Consiglio Ecumenico delle Chiese descrisse l'evangelizzazione cristiana come «un mendicante che dice a un altro mendicante dove trovare il pane» (Dr. D.T. Niles). Credo che san Paolo avrebbe approvato. Egli si sentiva “sfamato dalla misericordia” e la sua priorità era condividere con gli altri il suo pane: la gioia di essere amati dal Signore e di amarlo.

Questo è il nostro bene più prezioso, il nostro tesoro, e in questo contesto Paolo introduce una delle sue immagini più note, che possiamo applicare a tutti noi: «Abbiamo questo tesoro in vasi di creta» (v. 7). Siamo solo vasi di creta, ma custodiamo dentro di noi il più grande tesoro del mondo. I Corinzi sapevano bene che era sciocco preservare qualcosa di prezioso in vasi di creta, che erano a buon mercato, ma si crepavano facilmente. Tenere al loro interno qualcosa di pregiato voleva dire rischiare di perderlo. Paolo, peccatore graziato, umilmente riconosce di essere fragile come un vaso di creta. Ma ha sperimentato e sa che proprio lì, dove la miseria umana si apre all'azione misericordiosa di Dio, il Signore opera meraviglie. Così opera la «straordinaria potenza» di Dio (v. 7).

Fiducioso in questa umile potenza, Paolo serve il Vangelo. Parlando di alcuni suoi avversari a Corinto, li chiamerà «superapostoli» (2 Cor 12,11), forse, e con una certa ironia, perché lo avevano criticato per le sue debolezze, da cui loro si ritenevano esenti. Paolo, invece, insegna che solo riconoscendoci deboli vasi di creta, peccatori sempre bisognosi di misericordia, il tesoro di Dio si riversa in noi e sugli altri mediante noi. Altrimenti, saremo soltanto pieni di tesori nostri, che si corrompono e marciscono in vasi apparentemente belli. Se riconosciamo la nostra debolezza e chiediamo perdono, allora la misericordia risanatrice di Dio risplenderà dentro di noi e sarà pure visibile al di fuori; gli altri avvertiranno in qualche modo, tramite noi, la bellezza gentile del volto di Cristo.

A un certo punto, forse nel momento più difficile con la comunità di Corinto, Paolo cancellò una visita che aveva in programma di farvi, rinunciando anche alle offerte che avrebbe ricevuto (2 Cor 1,15-24). Esistevano tensioni nella comunione, ma non ebbero l'ultima parola. Il rapporto si rimise in sesto e l'Apostolo accettò l'offerta per il sostegno della Chiesa di Gerusalemme. I cristiani di Corinto ripresero a operare insieme alle altre comunità visitate da Paolo, per sostenere chi era nel bisogno. Questo è un segno forte di comunione ripristinata. Anche l'opera che la vostra comunità svolge insieme ad altre di lingua inglese qui a Roma può essere vista in questo modo. Una comunione vera e solida cresce e si irrobustisce quando si agisce insieme per chi ha bisogno. Attraverso la testimonianza concorde della carità, il volto misericordioso di Gesù si rende visibile nella nostra città.

Cattolici e Anglicani, siamo umilmente grati perché, dopo secoli di reciproca diffidenza, siamo ora in grado di riconoscere che la feconda grazia di Cristo è all'opera anche negli altri. Ringraziamo il Signore perché tra i cristiani è cresciuto il desiderio di una maggiore vicinanza, che si manifesta nel pregare insieme e nella comune testimonianza al Vangelo, soprattutto attraverso varie forme di servizio. A volte, il progresso nel cammino verso la piena comunione può apparire lento e incerto, ma oggi possiamo trarre incoraggiamento dal nostro incontro. Per la prima volta un Vescovo di Roma visita la vostra comunità. È una grazia e anche una responsabilità: la responsabilità di rafforzare le nostre relazioni a lode di Cristo, a servizio del Vangelo e di questa città.

Incoraggiamoci gli uni gli altri a diventare discepoli sempre più fedeli di Gesù, sempre più liberi dai rispettivi pregiudizi del passato e sempre più desiderosi di pregare per e con gli altri. Un bel segno di questa volontà è il “gemellaggio” realizzato tra la vostra parrocchia di All Saints e quella cattolica di Ognissanti. I Santi di ogni confessione cristiana, pienamente uniti nella Gerusalemme di lassù, ci aprano la via per percorrere quaggiù tutte le possibili vie di un cammino cristiano fraterno e

comune. Dove ci si riunisce nel nome di Gesù, Egli è lì (cfr Mt 18,20), e rivolgendosi il suo sguardo di misericordia chiama a spendersi per l'unità e per l'amore. Che il volto di Dio splenda su di voi, sulle vostre famiglie e su tutta questa comunità!

papa FRANCESCO, Domande e risposte al termine dell'incontro con la comunità anglicana nella Chiesa "All Saints" in via del Babuino, Roma, 26 febbraio 2017

Domanda: Durante le nostre liturgie, molte persone entrano nella nostra chiesa e si meravigliano perché "sembra proprio una chiesa cattolica!". Molti cattolici hanno sentito parlare del Re Enrico VIII, ma sono ignari delle tradizioni anglicane e del progresso ecumenico di questo mezzo secolo. Cosa vorrebbe dire loro circa il rapporto tra cattolici e anglicani oggi?

Risposta del Papa: E' vero, il rapporto tra cattolici e anglicani oggi è buono, ci vogliamo bene come fratelli! E' vero che nella storia ci sono cose brutte dappertutto, e "strappare un pezzo" dalla storia e portarlo come se fosse un' "icona" dei [nostri] rapporti non è giusto. Un fatto storico deve essere letto nell'ermeneutica di quel momento, non con un'altra ermeneutica. E i rapporti di oggi sono buoni, ho detto. E sono andati oltre, dalla visita del primate Michael Ramsey, e ancora di più... Ma anche nei santi, noi abbiamo una comune tradizione dei santi che il vostro parroco ha voluto sottolineare. E mai, mai le due Chiese, le due tradizioni hanno rinnegato i santi, i cristiani che hanno vissuto la testimonianza cristiana fino a quel punto. E questo è importante. Ma ci sono stati anche rapporti di fratellanza in tempi brutti, in tempi difficili, dov'erano tanto mischiati il potere politico, economico, religioso, dove c'era quella regola "cuius regio eius religio" ma anche in quei tempi c'erano alcuni rapporti... Io ho conosciuto in Argentina un vecchio gesuita, anziano, io ero giovane lui era anziano, padre Guillermo Furlong Cardiff, nato nella città di Rosario, di famiglia inglese; e lui da ragazzino è stato chierichetto - lui è cattolico, di famiglia inglese cattolica - lui è stato chierichetto a Rosario nei funerali della Regina Vittoria, nella chiesa anglicana. Anche a quei tempi c'era questo rapporto. E i rapporti fra cattolici e anglicani sono rapporti - non so se storicamente si può dire così, ma è una figura che ci aiuterà a pensare - due passi avanti, mezzo passo indietro, due passi avanti mezzo passo indietro... E' così. Sono umani. E dobbiamo continuare in questo. C'è un'altra cosa che ha mantenuto forte il collegamento tra le nostre tradizioni religiose: ci sono i monaci, i monasteri. E i monaci, sia cattolici sia anglicani, sono una grande forza spirituale delle nostre tradizioni. E i rapporti, come vorrei dirvi, sono migliorati ancora di più, e a me piace, questo è buono. "Ma non facciamo tutte le cose uguali...". Ma camminiamo insieme, andiamo insieme. Per il momento va bene così. Ogni giorno ha la propria preoccupazione. Non so, questo mi viene da dirti. Grazie.

Domanda: Il suo predecessore, Papa Benedetto XVI, ha messo in guardia circa il rischio, nel dialogo ecumenico, di dare la priorità alla collaborazione dell'azione sociale anziché seguire il cammino più esigente dell'accordo teologico. A quanto pare, Lei sembra preferire il contrario, cioè "camminare e lavorare" insieme per raggiungere la meta dell'unità dei cristiani. Vero?

Risposta del Papa: Io non conosco il contesto nel quale il Papa Benedetto ha detto questo, non conosco e per questo è un po' difficile per me, mi mette in imbarazzo per rispondere... Ha voluto dire questo o no... Forse può essere stato in un colloquio con i teologi... Ma non sono sicuro. Ambedue le cose sono importanti. Questo certamente. Quale delle due ha la priorità?... E dall'altra parte c'è la famosa battuta del patriarca Atenagora - che è vera, perché io ho fatto la domanda al patriarca Bartolomeo e mi ha detto: "Questo è vero" -, quando ha detto al beato Papa Paolo VI: "Noi facciamo l'unità fra noi, e tutti i teologi li mettiamo in un'isola perché pensino!". Era uno scherzo, ma vero, storicamente vero, perché io dubitavo ma il patriarca Bartolomeo mi ha detto che è vero. Ma qual è il nocciolo di questo, perché credo che quello che ha detto Papa Benedetto è vero: si deve cercare il dialogo teologico per cercare anche le radici..., sui Sacramenti..., su tante cose su cui ancora non siamo d'accordo... Ma questo non si può fare in laboratorio: si deve fare camminando, lungo la via. Noi siamo in cammino e in cammino facciamo anche queste discussioni. I teologi le fanno. Ma nel frattempo noi ci aiutiamo, noi, l'uno con l'altro, nelle nostre necessità, nella nostra vita, anche spiritualmente ci aiutiamo. Per esempio nel gemellaggio c'era il fatto di studiare insieme la Scrittura, e ci aiutiamo nel servizio della carità, nel servizio dei poveri, negli ospedali, nelle guerre... E' tanto importante, è tanto importante questo. Non si può fare il dialogo ecumenico fermi. No. Il dialogo ecumenico si fa in cammino, perché il dialogo ecumenico è un cammino, e le cose teologiche si discutono in cammino. Credo che con questo non tradisco la mente di Papa Benedetto, neppure la realtà del dialogo ecumenico. Così la interpreto io. Se io conoscessi il contesto nel quale è stata detta quella espressione, forse direi altrimenti, ma è questo che mi viene da dire.

Domanda: La chiesa All Saints iniziò con un gruppo di fedeli britannici, ma è ormai una Congregazione internazionale con gente proveniente da diversi Paesi. In alcune regioni dell'Africa, dell'Asia o del Pacifico, i rapporti ecumenici tra le Chiese sono migliori e più creativi che qui in Europa. Cosa possiamo imparare dall'esempio delle Chiese del Sud del mondo?

Risposta del Papa: Grazie. E' vero. Le Chiese giovani hanno una vitalità diversa, perché sono giovani. E cercano un modo di esprimersi diversamente. Per esempio, una liturgia qui a Roma, o pensi a Londra o a Parigi, non è la stessa che una liturgia nel tuo Paese, dove la cerimonia liturgica, cattolica pure, si esprime con una gioia, con la danza e tante forme diverse proprie di quelle Chiese giovani. Le Chiese giovani hanno più creatività; e all'inizio anche qui in Europa era lo stesso: si cercava.... Quando tu leggi, per esempio, nella Didaché, come si faceva l'Eucaristia, l'incontro fra i cristiani, c'era una

grande creatività. Poi crescendo, crescendo la Chiesa si è consolidata bene, è cresciuta a un'età adulta. Ma le chiese giovani hanno più vitalità e anche hanno il bisogno di collaborare, un bisogno forte. Per esempio io sto studiando, i miei collaboratori stanno studiando la possibilità di un viaggio in Sud Sudan. Perché? Perché sono venuti i Vescovi, l'anglicano, il presbiteriano e il cattolico, tre insieme a dirmi: "Per favore, venga in Sud Sudan, soltanto una giornata, ma non venga solo, venga con Justin Welby", cioè con l'arcivescovo di Canterbury. Da loro, Chiesa giovane, è venuta questa creatività. E stiamo pensando se si può fare, se la situazione è troppo brutta laggiù... Ma dobbiamo fare perché loro, i tre, insieme vogliono la pace, e loro lavorano insieme per la pace... C'è un aneddoto molto interessante. Quando il Beato Paolo VI ha fatto la beatificazione dei martiri dell'Uganda – Chiesa giovane –, fra i martiri - erano catechisti, tutti, giovani - alcuni erano cattolici e altri anglicani, e tutti sono stati martirizzati dallo stesso re, in odio alla fede e perché loro non hanno voluto seguire le proposte sporche del re. E Paolo VI si è trovato in imbarazzo perché diceva: "Io devo beatificare gli uni e gli altri, sono martiri gli uni e gli altri". Ma, in quel momento della Chiesa Cattolica, non era tanto possibile fare quella cosa. C'era appena stato il Concilio... Ma quella Chiesa giovane oggi celebra gli uni e gli altri insieme; anche Paolo VI nell'omelia, nel discorso, nella Messa di beatificazione ha voluto nominare i catechisti anglicani martiri della fede allo stesso livello dei catechisti cattolici. Questo lo fa una Chiesa giovane. Le Chiese giovani hanno coraggio, perché sono giovani; come tutti i giovani hanno più coraggio di noi... non tanto giovani! E poi, la mia esperienza. Io ero molto amico degli anglicani a Buenos Aires, perché la parte di dietro della parrocchia della Merced era comunicante con la cattedrale anglicana. Ero molto amico del Vescovo Gregory Venables, molto amico. Ma c'è un'altra esperienza: nel nord dell'Argentina ci sono le missioni anglicane con gli aborigeni e le missioni cattoliche con gli aborigeni, e il Vescovo anglicano e il Vescovo cattolico di là lavorano insieme, e insegnano. E quando la gente non può andare la domenica alla celebrazione cattolica va a quella anglicana, e gli anglicani vanno alla cattolica, perché non vogliono passare la domenica senza una celebrazione; e lavorano insieme. E qui la Congregazione per la Dottrina della Fede lo sa. E fanno la carità insieme. E i due i Vescovi sono amici e le due comunità sono amiche. Credo che questa sia una ricchezza che le nostre Chiese giovani possono portare all'Europa e alle Chiese che hanno una grande tradizione. E loro dare a noi la solidità di una tradizione molto, molto curata e molto pensata. E' più facile, è vero, l'ecumenismo nelle Chiese giovani. E' vero. Ma credo che - e ritorno alla seconda domanda – è forse più solido nella ricerca teologica l'ecumenismo in una Chiesa più matura, più invecchiata nella ricerca, nello studio della storia, della teologia, della liturgia, come è la Chiesa in Europa. E credo che a noi farebbe bene, ad ambedue le Chiese: da qui, dall'Europa inviare alcuni seminaristi a fare esperienze pastorali nelle Chiese giovani, si impara tanto. Loro vengono, dalle chiese giovani, a studiare a Roma, almeno i cattolici, lo sappiamo. Ma inviare loro a vedere, a imparare dalle Chiese giovani sarebbe una grande ricchezza nel senso che Lei ha detto. E' più facile l'ecumenismo lì, è più facile, cosa che non vuol dire più superficiale, no, non è superficiale. Loro non negoziano la fede e l'identità. Quell'aborigeno ti dice nel nord Argentina: "Io sono anglicano". Ma non c'è il vescovo, non c'è il pastore, non c'è il reverendo... "Io voglio lodare Dio la domenica e vado alla cattedrale cattolica", e viceversa. Sono ricchezze delle Chiese giovani. Non so, questo mi viene da dirti.

mons. DONATO OLIVERIO, Omelia per la cerimonia riapertura della Chiesa del Santissimo Salvatore, Cosenza, 17 dicembre 2016

Cari fratelli e sorelle,

con gioia saluto tutti voi, italo-albanesi di rito greco e voi che frequentate questa Chiesa. Sempre il sabato per il cristiano è festa perché il sabato con il Vespro apre la domenica, la grande festa che ricorda la Risurrezione del Signore. Oggi in questa comunità del SS. Salvatore di Cosenza, questo sabato ha un motivo particolare. Quello di riavere in tutto il suo splendore la sua casa, casa di Dio e del popolo di Dio. Voi venite qui ad incontrare Dio. Voi qui venite come famiglia di Dio, è la casa comune della famiglia di Dio. Il suo ornamento non è solo un fatto estetico da ammirare, ma questo splendore a noi parla dello splendore di Dio, dello splendore della famiglia di Dio che è la Chiesa, della bellezza dell'umanità dei Santi, in loro vediamo i nostri compagni di viaggio in questo itinerario.

Ecco vedere allora che assume un significato quello che facciamo oggi: diventa un richiamo forte. Non è uno sforzo di essere orgogliosi di qualcosa che ci appartiene, ma diventa una testimonianza quella che compiamo. Una testimonianza della nostra fede e diventa un impegno, un impegno a rispondere all'invito di Dio Padre, quando dice questo è il mio figlio prediletto ascoltatelo. Quando entrerete qui lo farete per ascoltarlo e quindi per rispondere alla chiamata che ci è rivolta.

Ha senso che facciamo una festa per questa inaugurazione: ha senso non solo estetico esterno, ma interno per la nostra fede. Una fede che vogliamo tenere viva, un richiamo per tutta la città di Cosenza che vogliamo sia un punto di riferimento di come la Chiesa respira con i suoi due polmoni. Occidente e Oriente guardando la nostra bella Chiesa. La Chiesa greca italo-albanese di Cosenza è una Chiesa, che rende visibile in città la bellezza della Chiesa che, come corpo unico, è chiamata ad offrire la sua testimonianza ecumenica in un momento così intenso con le Chiese d'Oriente. Fate di questa Chiesa un luogo di incontro. Su questa linea si sono posti gli Arcivescovi che sono succeduti in questi anni da mons. Selis a mons. Trabalzini e a mons. Agostino di s.m. successivamente da mons. Nunnari ed ora da mons. Nolè, in varie riprese ribadirono che per la Chiesa che è in Calabria, ha molta importanza la presenza di una comunità orientale in regione e la funzione che deve svolgere accanto alla Chiesa latina.

Lo splendore del Ss. Salvatore, del Cristo trasfigurato vuole diventare la trasfigurazione che noi cerchiamo di imprimere nell'anima vivendo la nostra fede ed ascoltandola.

Inaugurare una chiesa è un gesto importante, va vissuto in profondità. È importante raccogliere e custodire la nostra storia. C'è una storia che precede l'inaugurazione di questa chiesa. A partire dal 4 maggio 1978 quando inizia a celebrare Papàs Antonio Trupo, come vicario economico, che saluto. Ma soltanto successivamente il 1 dicembre 1979 si costituisce la Parrocchia personale, e viene nominato il primo Parroco il protopresbitero Antonio Bellusci, che per oltre un ventennio ha servito questa Chiesa e da lì ha avuto inizio una serie di esperienze, di incontri di vita, di proposta.

Nel 2006 viene nominato Parroco, il Protopresbitero Pietro, che saluto e ringrazio. Egli icco di zelo pastorale, si adopera per mantenere in Città l'unità e la diversità nelle espressioni liturgiche, si adopera per promuovere in un contesto latito un reciproco arricchimento: ma ciò che ha impreziosito la parrocchia è l'istituzione del Seminario maggiore Italo-albanese. La Divina provvidenza, la cui sapienza tutto dirige al bene degli uomini, ha reso la nostra situazione feconda di promesse: il nostro rito, la lingua greca, la lingua albanese, tutto ciò ha costituito a Cosenza un'oasi di vita e di spiritualità orientale.

I momenti grandi e belli vanno raccolti, perché raccogliere la storia ci fa capire che anche la fede ha una storia, la fede ha un suo cammino. La fede si nutre di volti, incontri, esperienze condivise. Raccogliere la storia che precede questa inaugurazione è importante perché vi permette di custodire le radici, del nostro popolo, senza radici non si va lontano. Raccogliere la storia significa anche custodire la storia che l'ha preceduta, che è una storia di volti, di incontri e di esperienze. Custodirla con riconoscenza e commozione attraverso gesti di gratitudine.

Allora cari fratelli e sorelle, continuate il cammino e proseguite questa storia, con il clima di fraternità e di accoglienza che ha caratterizzato in questi anni la vostra comunità, vivete la vita buona del Vangelo.

Nel restituire alla comunità arberesh di Cosenza, la Chiesa del Ss. Salvatore, restaurata e resa decorosa, preghiera per coloro che amano il decoro della casa di Dio, così come diciamo sempre nella divina liturgia: per tutti questi lavori di restauro bisogna essere grti e riconoscenti alla CEI, che attraverso il gettito dell'otto per mille, l'ufficio dei beni ecclesiastici culturali, elargisce il denaro necessario per il restauro delle Chiese. Per tutto questo voglio ringraziare l'ingegner Sergio Berardinelli per la progettazione e la Ditta Fata per l'esecuzione dei lavori.

Questa nostra Chiesa parrocchiale a Cosenza che quest'anno ricorda 38 anni dall'istituzione, impreziosisce la Chiesa cosentina, possiamo dire che in questi anni ha contribuito efficacemente a far mantenere inalterata, fede, spiritualità e tradizioni degli italo-albanesi residenti a Cosenza, una comunità che può dare un nuovo vigore all'intera Eparchia.

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

CATERINA CIRIELLO, *La storia momento di riconciliazione. Come rileggere la Riforma cinquecento anni dopo*, in «L'Osservatore Romano» 24/02/2017, p. 4

Era il 18 aprile 1521 quando Lutero, convocato davanti all'imperatore Carlo V per ritrattare alcune delle sue tesi definite eretiche dalla Chiesa, firmava la sua condanna pronunciando queste parole: «La mia coscienza è prigioniera della Parola di Dio e io non posso né voglio ritrattare alcunché. Agire contro la propria coscienza non è né prudente né lecito. Qui sto fermo. Non posso fare altro. Dio mi aiuti. Amen». Da quel momento inizia un cammino di separazione dalla Chiesa di Roma senza possibilità di ritorno, almeno per Lutero. Dall'animo tormentato di un uomo in cerca di un Dio da cui ricevere misericordia, nasce un seme di discordia destinato ad avvelenare, per secoli, generazioni di cristiani, molto spesso costretti a scegliere un destino diverso da quello sperato perché dettato da quel cuius regio eius religio che imponeva ai cittadini la stessa religione del sovrano. Esili, dunque, ma anche persecuzioni e sangue hanno segnato soprattutto i primi lunghi anni di questa separazione, considerata “scellerata” almeno fino alla metà del secolo ventesimo. Dal XVI secolo in poi il rapporto cattolici-protestanti ha creato, di fatto, una storia dalle fosche tinte, chiaroscuri di accuse reciproche e affermazioni vicendevoli di superiorità o/e rifiuto, insieme a letture teologiche troppo «di parte», che non hanno aiutato il dialogo, anzi reso più complicato l'approccio tra i fratelli separati. Oggi tutto questo è retaggio di un passato ormai remoto, di una trama che si è liberata dai toni oscuri per assumere accenti più rosei, adatti al tempo della misericordia, del perdono e, quindi, arso sul rogo a piazza della Signoria proprio per avere osato sfidare la potenza dell'uomo nel nome di Dio. Anche Lutero è stato a Firenze, ha passeggiato per le sue vie e sostato nelle splendide piazze, visitato le chiese, per poi elogiare, nei suoi discorsi a tavola, l'attività caritatevole dell'Istituto degli Innocenti e della Misericordia. Oggi, a 500 anni dalla Riforma luterana, la città medicea ha accolto con gioia e speranza cattolici e protestanti — ben quattro paesi e cinque Chiese riformate — per fare una rilettura storica, teologica, artistica e letteraria della Riforma. «Rileggere la Riforma» è, infatti, il titolo del convegno internazionale che dal 20 al 22 febbraio si è svolto nella Sala Brunelleschi, organizzato da Renato e Riccardo Burigana. Esso nasce nell'ambito di un progetto internazionale di ricerca storico-religiosa a cui aderiscono numerose comunità accademiche nazionali e internazionali ed enti vari. Tra le personalità convenute è doveroso ricordare il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, Monib Younan, presidente della Federazione mondiale luterana, e Donato Oliverio, eparca di Lungro, membro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei. Cosa significa “rileggere” la Riforma? È certo che non si può più pensare a Lutero come il “mostro” che ha diviso la cristianità e che, come ha affermato Riccardo Burigana, «urge separare il Lutero della storia dal Lutero della religione». Questa rilettura deve abbandonare ogni tipo di apologismo per essere guidata, secondo lo storico Pierantonio Piatti «da un sano metodo storico-critico e certamente di ricomprensione comune di una storia di lacerazione e di sofferenza, perché mai più abbia a ripetersi» e, di conseguenza, si possa camminare verso «un'unità fondata sulla concordia che può procedere solo dall'amore della verità». Vedere, raccontare, ascoltare e ripensare. Questi quattro verbi sono sinonimi di ciò che significa essere donne e uomini nella storia. È necessario, infatti, affinare i sensi per gustare e ripensare la propria vita. Quali sono state le immagini della Riforma? L'iconoclastia religiosa e di conseguenza artistica: tutto ciò che invece il cattolicesimo ha voluto conservare. La visita al Museo dell'Opera del Duomo — guidata da Timothy Verdon — ci ha ricordato cosa ha “perso” la Riforma e come ogni giorno gruppi di luterani restino estasiati davanti a tesori che hanno ripudiato. Come si racconta la Riforma? Cosa abbiamo ascoltato e ascoltiamo su di essa? Qui il percorso storico si fa davvero intricato poiché la Riforma si racconta come un lungo viaggio attraverso la storia dell'Europa e dell'America, un tragitto che ha cambiato l'occidente spiritualmente, moralmente e culturalmente, stravolgendo, in alcuni casi, intere comunità, escluse da quelle che da sempre erano le tradizioni costitutive, come ha ben esposto Ioan Aurel Pop nel caso della Transilvania del Cinquecento. Ma la Riforma ci fa ascoltare anche storie di donne, spesso narrate da donne, che ne hanno patito la violenza se non fisica, morale. Anna Carfora ha voluto portare la voce di quelle donne che hanno “subito” la Riforma: è il caso di alcuni monasteri femminili tedeschi i quali «scelsero di restare una enclave cattolica in territorio protestante». Ma la Riforma conta anche vittime indirette: il monastero femminile di San Gregorio Armeno a Napoli è teatro delle risoluzioni restrittive adottate dopo il concilio di Trento nei confronti della vita religiosa femminile, misure raccontate dalla monaca Fulvia Caracciolo. Lutero da sempre è stato visto come il paladino della “libertà di coscienza”. Debora Spini ha affermato che «non ci può essere Riforma senza libertà di coscienza, perché la Riforma è un processo e Lutero stesso ha detto che la Chiesa è semper reformanda». Ma quanto è costata in termini di vite e libertà degli altri la “sua” libertà di coscienza? Ecco, allora, che occorre riflettere, analizzare e «ripensare» la Riforma con occhi nuovi, non più velati da recriminazioni su peccati o meriti presunti, poiché in tempi difficili e violenti come quelli attuali «in qualità di cristiani» ci ha ricordato Monib Younan, «abbiamo la responsabilità di additare Cristo come luce che illumina il mondo. Questa è la Chiesa semper reformanda». E la Chiesa che «riprende la sua forma», questa è la traduzione esatta, è stato il leit motiv, il filo conduttore di questo convegno ricco di interessantissimi contributi. Per concludere, è il caso di ricordare quanto segnalato da Gilfredo Marengo a proposito delle parole di Giovanni Paolo II sul dialogo ecumenico: «In ogni viaggio che lui ha fatto, ha sempre incontrato le comunità riformate e il modo in cui egli si pone nei confronti della Riforma ha ancora oggi molto da dire». Per Marengo, Giovanni Paolo II ha un modo tutto originale di giocare con «il registro della storia» che fa intravedere «l'esigenza di una rinnovata conoscenza storica della personalità di Lutero, collegata al tema della purificazione della memoria». E ha citato, poi, questo passo del suo intervento a Magonza il 17 novembre del 1980: «Ricordo in questo momento che nel 1510-1511 Martin Lutero venne a Roma come pellegrino alle tombe dei principi degli apostoli, ma anche come uno che cercava la risposta ad alcuni suoi interrogativi. Oggi vengo io a voi, all'eredità spirituale di Martin Lutero; vengo da pellegrino, per fare di questo incontro in un mondo mutato un segno di unione nel mistero centrale della nostra fede». Mi è sembrato doveroso questo richiamo a Giovanni Paolo II “pellegrino” alla riscoperta dell'eredità spirituale di Lutero; è un fatto «storico» che deve aiutarci a riflettere sul presente, a «ripensare» senza «malizia» e con spirito puro ai passi che Papa Francesco ha fatto e continua a fare per l'unità dei cristiani, in continuità con i suoi predecessori. L'incontro di Lund, in Svezia, il 31 ottobre e l'1 novembre scorsi, segna un traguardo importantissimo, un'autentica chiamata di Dio che vuole riuniti i suoi figli. «Come posso avere un Dio misericordioso?» si chiedeva Lutero. Oggi, forse, chi ancora definisce Lutero il “demonio” che ha diviso la Chiesa, neppure si preoccupa di Dio.

Memorie Storiche

A. ABLONDI, *Forte momento di grazia sulla via della riconciliazione*, in «L'Osservatore Romano», 17/01/1987, p. 5

Il testo di Paolo proposto per la «Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani» (2 Cor. 5,17-6,4) sarà per tante Comunità occasione di incontro nella preghiera e nel confronto interconfessionale. Esso offre anche a me occasione di incontro con tanti cristiani e tante Comunità nella riflessione e nella apertura di propositi. Bisognerebbe che la «Settimana di Preghiera» perdesse il tono dominante di un lamento per le gravi e perduranti divisioni. Poiché prima delle divisioni imputabili alle nostre povertà vi sono i doni di Dio che non siamo ancora riusciti a nascondere completamente. Questi soprattutto ed anzitutto meritano preghiera di lode di gratitudine. La comune vocazione del Battesimo, la presenza del Signore dialogante nel tessuto dei nostri giorni con la sua Parola, quei frammenti di Comunione per cui siamo Chiesa che continua nel mondo la missione del Cristo Risorto sono i doni immensi che rendono i cristiani «Uniti in Cristo»; e sono doni che le riflessioni della «Settimana» debbono aiutare a contemplare nella preghiera, perché possano essere recuperati, approfonditi e valorizzati. Questa è la volontà di Dio, attraverso la testimonianza e la missione dei cristiani. Ma è volontà di Dio che si fa presente anche attraverso i tanti bisogni con cui il mondo denuncia ormai insufficienti e insostenibili i vecchi rapporti. Nella «Settimana» i cristiani dovrebbero dunque ascoltare questo bisogno di «nuova creazione» che l'uomo grida loro. Questi chiede che le Chiese non più discordi e dissonanti propongono alle Famiglie alla novità di un modello evangelico di amore, insegnino con lo esempio del dialogo fra loro a rivalutare tra gli uomini la capacità di comunicazione, partecipino, collaborando nell'impegno sociale, alla ricerca inventiva di nuove strade verso la giustizia e verso la pace. Se fossero vere ed attuali queste parole, nella storia della nostra Chiesa saremmo veramente «uniti in Cristo» e una «nuova creazione». Invece le cose vecchie di millenni, di secoli ed anche quelle di qualche giorno fa non sono «passate». Passano invece le «Settimane di Preghiera», ma fra le Confessioni troppo sovente retano le lontananze, riemergono i sospetti, non si cancellano i ricordi di torti subiti, perdurano complessi di minoranza e di maggioranza. E allora, per non ridurre la «Settimana» ad una ritmica, rituale e inefficace riedizione annuale, dovrebbe ogni Comunità fra i propri membri, ogni Comunità con altra di diversa Confessione avere il coraggio di affrontare queste «cose vecchie» e fare in maniera che almeno qualcuna sia chiarita e finalmente... «passata». Il forte richiamo che abbiamo prima ascoltato potrebbe cadere di fronte alla nostra incapacità e insufficienza ad affrontare «le cose vecchie» e a diventare «nuova creazione». Ma il «lasciatevi riconciliare con Dio» ci invita ad un atteggiamento di fiducia e orante attesa: perché ci rassicura che lo Spirito Santo sarà il vero protagonista delle nostre Riconciliazioni. Per questo la «Settimana» deve essere soprattutto Settimana di preghiera. I Delegati per l'Ecumenismo nelle diocesi e quanti sono impegnati nel Movimento Ecumenico a tutti i livelli dovranno perciò collaborare per creare in ogni Chiesa un clima di preghiera. Ad esso siano invitati quei «Santuari» dell'Ecumenismo che sono cono le Comunità monastiche e le Case religiose; e iniziative di preghiera, nelle forme più diverse, siano vissute soprattutto nelle Comunità parrocchiali, con l'intonazione necessaria di qualche solenne celebrazione diocesana. Nella «traduzione interconfessionale» si dice in forma ancora più esplicita: «Dio ha dato a noi l'incarico di portare altra alla Riconciliazione». Il Signore dunque come vuole che «non si pongano ostacoli agli impulsi dello Spirito» (UR n. 24) così chiede che la nostra collaborazione sia un «ministero», cioè un servizio permanente di ecumenismo. Credo che la prima collaborazione, capace di trasformare un'iniziativa isolata in un compito permanente sia quella di aprire la «Settimana» al di là della Settimana; perché l'Ecumenismo, come dimensione di Chiesa, non può essere relegato o delegato a otto giorni. La «Settimana» sia dunque intonazione aperta anche ad altri tempi che ogni Comunità, per la sua storia e secondo la sua responsabilità, potrà scegliere: non trascurando naturalmente tempi forti come il Giovedì Santo e la Pentecoste. Inoltre un «ministero», che diventa continua promozione ecumenica, deve fare in modo che gli incontri fra i rappresentanti di confessioni diverse durante la «Settimana» non siano ridotti alla spettacolarità emotiva. Questi debbono essere trasformati in dialogo continuato, in impegno comune e costante per la diffusione della Bibbia interconfessionale, in disponibile collaborazione di tutti i cristiani di fronte alle povertà degli uomini. Si è parlato di tempi forti dello Ecumenismo; ma forse bisogna andare oltre. Dal momento che i tempi forti di Dio sono tutti i momenti ecumenici. Per questo «la Settimana», con la sua preghiera e con le sue iniziative renda ogni confessione attenta a fare dell'Ecumenismo una «dimensione di Chiesa» (Giovanni Paolo II 28.6.1985) e a investire di attenzione, di apertura e di offerta ecumenica anche ogni momento e ogni gesto di Chiesa. Così la Settimana diventerà «momento favorevole» del Signore per la Riconciliazione.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

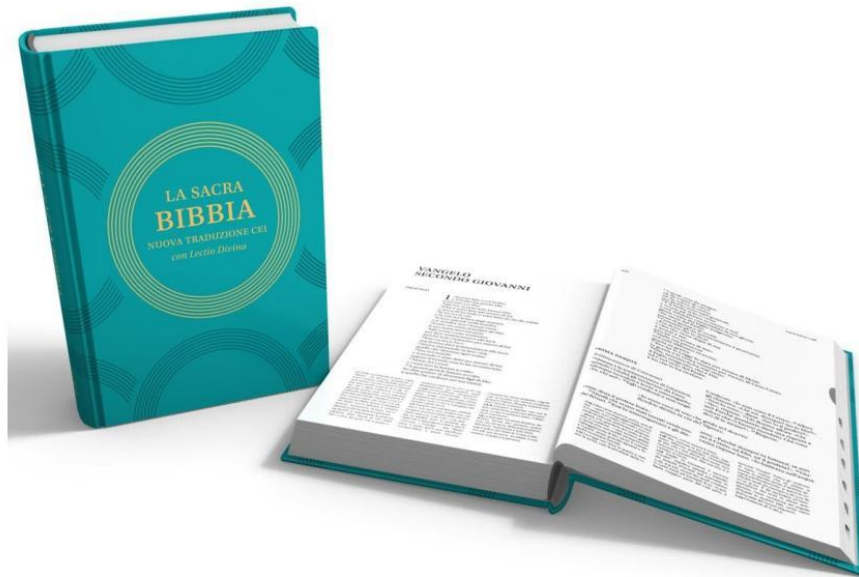
Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

METTI LA BIBBIA AL CENTRO DELLA TUA VITA



In occasione del 50° anniversario della Dei Verbum, la Società Biblica Britannica e Forestiera ha realizzato una nuova impaginazione del **testo più aggiornato** de “*La Sacra Bibbia - nuova versione Conferenza Episcopale Italiana 2008*”, alla quale ha aggiunto anche le **carte geografiche** e il testo della “*Lectio Divina*” dei 73 libri della Bibbia curato dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM Aparecida 2007).

Come detto da Papa Francesco: “*Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo “Lectio divina”.....*”
(*Evangelii gaudium* 152, 153)

Caratterizza questa edizione la “**rubricatura**” che rende più facile la ricerca dei vari libri della Bibbia.

L’edizione ha una **copertina elegante e preziosa** ed è contenuta in un **cofanetto** che riproduce la copertina.
Formato 15x22, pp. 2080

Cod. 1080, prezzo di listino € 50,00

Offerta valida fino 31 gennaio 2017

Pagamento anticipato

1 copia € 40,00 tutto incluso

1 scatola (10 copie) € 350,00 tutto incluso

Dati per effettuare il pagamento:

IBAN IT 14 0 02008 05181 000005012081

Cc postale SOC.BIB.BRIT.E FOR.LSS IBAN IT27R076010320030234009

CCP 30234009

Carta di credito dal sito www.societabiblica.eu



SOCIETÀ BIBLICA BRITANNICA E FORESTIERA - Via IV Novembre 107 - 00187 ROMA - tel. 0669941416
email: vendite@societabiblica.eu sito: www.societabiblica.eu

